

FISCO

**Il governo grazia gli evasori
Chi paga cancella ogni accusa**

BARBERA / ALLE PAG. 6 E 7



MIGRANTI

**Piantedosi ora smorza i toni
«Un codice europeo sulle Ong»**

LONGO / APAG. 8



Vertice Nato sui missili in Polonia

AGLIASTRO, PEROSINO E STEFANINI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

FOTO ANSA

LO SVILUPPO DEL TRIESTE AIRPORT

Da Barcellona a Dublino Ryanair potenzia i voli

Da marzo nuove rotte. Più aerei per Bari e Palermo. In estate attive undici tratte **BASSO / PAG. 10 E 11**

L'INTESA

COLONI / PAG. 11

**La regione attira
le aziende Usa
Gli investitori:
«Territorio sexy»**



REPORT FIUMANÒ / PAG. 16 E 17

**Bankitalia:
il caro-energia
e l'inflazione
frenano la ripresa**



CRONACA

**Caso pronto soccorso
presto l'incontro
Poggiana-sindacati**

PIERINI / APAG. 22

**Ferriera, fra un mese
sarà attivata
la linea di zincatura**

TALLANDINI / APAG. 23

**Stop alla sezione slovena
al nido di San Giovanni
il Pd si appella al sindaco**

TOMASIN / APAG. 24

CULTURE

**Sei minori in fuga:
il noir di Carlotto**



TRETJAK / ALLE PAG. 30 E 31

**LO INDOSSI,
LO DIMENTICHI... E CAPISCI**

L'APPARECCHIO PIÙ RICHIESTO
L'APPARECCHIO PIÙ **PICCOLO**



SCONTO DI NOVEMBRE

-30%

VALIDO FINO AL 25 NOVEMBRE
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
ACUSTICA

MAICO

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

L'INTERVISTA

**«La scienza aperta
all'intera società»**



BASSO / APAG. 15

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Missili
sulla Polonia

Da Putin un uragano di fuoco: oltre cento raid sull'Ucraina, fino al confine Ue
Ordigni russi colpiscono una fattoria, due morti. Varsavia: «Valutiamo l'art. 4»

GIUSEPPE AGLIASTRO - MONICA PEROSINO

Una voragine nella terra nera, il tratto rosso ricoperto di detriti, due corpi riversi nel buio, grano dappertutto. È questa la fotografia del momento che ieri ha spinto la guerra di Putin oltre i confini dell'Ucraina, scagliandola dritta al cuore dell'Unione Europea e della Nato. Ieri sera un missile russo, forse deviato dalla contraerea di Kyiv, forse no, si è abbattuto su un impianto di essiccazione di cereali a Przewodów, un piccolo paese polacco vicino al confine ucraino. Due contadini sono rimasti uccisi.

Che si sia trattato di un errore, dell'effetto della contraerea di Kyiv o, alquanto inverosimilmente, di una «provocazione deliberata», come si è affrettata a dire Mosca, ieri è successo quello che si è temuto per 265 giorni di guerra: per la prima volta un Paese Nato, la Polonia, è stato colpito.

La gravità del momento si misura con le reazioni delle cancellerie e dei comandi militari europei che coralmente invitano alla calma, mentre la Nato entra in stato di massima allerta. Perfino Varsavia, che ieri ha convocato una riunione d'emergenza del Consiglio dei ministri per la sicurezza nazionale, ha scelto la cautela e potrebbe chiedere l'Articolo 4 della Nato (e non

URMAS REINSALU
MINISTRO
DEGLI ESTERI DELL'ESTONIA

Piena solidarietà
L'Estonia è pronta
a difendere ogni
centimetro del
territorio della Nato

ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI ITALIANO

La Farnesina
è in contatto
con gli alleati Nato
Siamo vicini
al popolo polacco

il 5), che prevede che «le parti si consultino ogni volta che, nell'opinione di una di esse, l'integrità territoriale, l'indipendenza politica o la sicurezza di una delle parti fosse minacciata». Acqua sul fuoco e prudenza anche dalla Casa Bianca «al lavoro per stabilire cosa sia successo e quali sono i prossimi passi da com-



I missili che hanno colpito l'Ucraina
ieri non hanno risparmiato la capitale Kiev

piere» e dalla Nato «che si sta coordinando con Varsavia e sta analizzando i rapporti secondo cui missili sono caduti in territorio polacco». Stessa linea delle autorità britanniche e del Ministro della Difesa italiano Guido Crosetto: «Butteremo acqua sul fuoco. Ha prevalso il buon senso».

C'è chi butta acqua, chi

benzina, come il ministro degli Esteri estone Urmas Reinsalu che annuncia: «L'Estonia è pronta a difendere ogni centimetro del territorio della Nato». E naturalmente Kyiv che con Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente ucraino Zelensky, dice che gli «attacchi sul territorio della Polonia non sono un in-

cidente, ma sono deliberatamente pianificati dalla Russia e camuffati da «errore». Il regime russo-terrorista deve essere fermato. Condoglianze ai morti».

Nel caos di notizie non confermate, illazioni e ipotesi, per ora le uniche certezze sono quelle dei cento missili che ieri si sono abbattuti

sull'Ucraina. Quattro giorni dopo la ritirata dei soldati russi da Kherson, e proprio mentre i leader dei G20 riuniti in Indonesia discutevano della guerra scatenata da Putin, l'esercito del Cremlino è tornato a colpire palazzi e infrastrutture civili con una tremenda pioggia di razzi che ha lasciato al buio sette milio-

IL CALCIO
dalla SERIE A al QATAR

TUTTO QUELLO
CHE VORRESTI SAPERE,
LO TROVI IN EDICOLA:

- Il senso del Mondiale tra calcio e politica
- Stelle che salutano e stelle che arrivano
- Dalla serie A al Qatar: tutti i giocatori, squadra per squadra
- Stramaccioni: «Vi racconto il mio Qatar»
- E l'Italia che fa

INSERTO SPECIALE DI 16 PAGINE, IL 17 NOVEMBRE, GRATIS CON

IL PICCOLO

L'invasione dell'Ucraina

L'ARTICOLO 4

Secondo l'Articolo 4 del Patto Nord Atlantico: «Le parti si consulteranno ogni volta che, nell'opinione di una di esse, l'integrità territoriale, l'indipendenza politica o la sicurezza di una delle parti fosse minacciata». È stato richiesto sette volte dalla firma del Trattato nel 1949, di cui quattro dalla Turchia.

L'ARTICOLO 5

L'Articolo 5 può venire attivato se: «Le parti convengono che un attacco armato contro una o più di esse in Europa o nell'America settentrionale sarà considerato come un attacco diretto contro tutte le parti». Cioè: se uno degli Stati è sotto attacco, è previsto l'intervento militare degli alleati.

La fattoria incenerita

La voragine causata dall'impatto del razzo sull'impianto di essiccazione di cereali a Przewodów. I soccorritori avrebbero trovato due vittime. In basso un frammento del missile

GLI ATTACCHI DI IERI



ni di case in tutto il Paese. Quello precipitato in Polonia avrebbe colpito Przewodów proprio sulla linea elettrica che collega l'Ue con l'Ucraina, vicino alla centrale di Dobrotvirska, importante hub energetico.

Il Cremlino parla di «una deliberata provocazione mirata a peggiorare la situazione» e nega non solo di aver colpito il territorio polacco ma anche di aver sparato su obiettivi vicini alla frontiera. Nelle ultime settimane, i russi hanno bombardato più volte le città ucraine prendendo di mira le infrastrutture per l'energia e il riscaldamento e lasciando senza né acqua né elettricità intere zone. Sono bombe che cadono lontano dal fronte e fanno temere sempre più per la popolazione civile, soprattutto ora che l'inverno è ormai alle porte. L'aeronautica ucraina sostiene che ieri le forze russe abbiano lanciato oltre 90 missili e dieci droni kamikaze. «Le nostre forze di difesa aerea ne hanno abbattuti 70», afferma la presidenza ucraina, parlando però di una situazione «critica». Anche Kiyv è stata colpita, e ora metà della città è senza luce e almeno due condomini sono stati centrati dai missili.

Il nuovo raid rischia di deteriorare ulteriormente i rapporti tra Mosca da una parte e Kiyv e i suoi alleati occiden-

tali dall'altra, proprio mentre i colloqui di pace restano congelati. «Qualcuno pensa seriamente che il Cremlino voglia davvero la pace? Il Cremlino vuole obbedienza», ha dichiarato il consigliere presidenziale ucraino Andriy Yermak, secondo cui il bombardamento sarebbe una risposta di Mosca al discorso di Zelensky al G20. Ancora più dura la reazione del ministro degli Esteri ucraino: «Basta proporre all'Ucraina di accettare gli ultimatum russi! Questo terrore può essere fermato solo con la forza delle nostre armi e dei nostri principi», ha affermato Dmytro Kuleba.

Intervenendo in collegamento video al G20 - da lui chiamato apposta G19 per escludere la Russia - Zelensky ha elencato dieci punti secondo lui necessari per raggiungere la pace: tra cui la sicurezza nucleare, il ripristino dell'integrità territoriale ucraina, un meccanismo di compensazione internazionale per i danni causati dall'invasione delle truppe russe e il ritiro di queste dalle regioni ucraine. Ma quello tra Mosca e Kiev per ora pare un muro contro muro. Il ministro degli Esteri Lavrov ha definito le proposte ucraine «non realistiche» e ha accusato Kiyv di «rifiutare categoricamente i negoziati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Mosca gioca con il fuoco ma il conflitto rischia di bruciare il mondo

Sta a Vladimir Putin che ha iniziato l'aggressione porvi fine al più presto. Sempre più a corto di armi sofisticate utilizza missili obsoleti e imprecisi

STEFANO STEFANINI

Chi scherza col fuoco si brucia. Nel caso della Russia, che si sta bruciando da nove mesi, di bruciare anche il resto del mondo. Ieri il suolo polacco è stato colpito da razzi o resti di razzi russi. Non è il preludio a una guerra fra la Russia e la Nato. Lo sarebbe se fosse un attacco deliberato alla Polonia. Non lo sembra - non è certo colpendo alla cieca un'area agricola che si dà inizio a un conflitto. Ma bene ha fatto il Pentagono a ricordare che «ogni centimetro» di territorio Nato va difeso. A buon intenditor...

Escluso che Mosca abbia inteso dare inizio a un conflitto militare con la Polonia, ergo con l'intera Alleanza Atlantica, non era mai successo dall'inizio della guerra che fosse colpito, con vittime civili, territorio non ucraino, per di più Nato. Ci sono tre possibili spiegazioni: un avvertimento; un errore di navigazione; un danno collaterale causato dai detriti di uno o più razzi russi abbattuti dalle difese antimissilistiche ucraine. Nessuna è tranquillizzante, anche se l'ultima - a caldo la più accreditata anche sulla scorta delle reazioni polacche - sarebbe la meno destabilizzante.

Un avvertimento, tipo i missili nordcoreani che finiscono al largo del Giappone, sarebbe irresponsabile. Purtroppo, la Russia non è al di sopra di queste bravate. E le campagne polacche sono meno vuote dell'Oceano Pacifico, tant'è che almeno due contadini ci hanno rimesso la vita. Un errore è possibilissimo. Sempre più a corto di armi sofisticate, la Russia sta tempestando l'Ucraina di missili «stupidi» che colpiscono a casaccio obiettivi di nessun valore strategico facendo vittime civili. Vuole dimostrare che tutta l'Ucraina è legittimo bersaglio anche l'occidente, confinante con la Polonia. A proposito di errori, anche l'abbattimento del MH17 indonesiano - circa 300 passeggeri a bordo - nel 2014 fu un «errore» dei ribelli filorussi del Donbas - con batterie fornite da Mosca.

L'ipotesi che si sia trattato di detriti causati dalla contraerea ucraina attenua in dubbio la dimensione provocatoria ma non toglie nulla alla gravità dell'evento



Carri armati polacchi durante un'esercitazione Nato in Lettonia

dal punto di vista dei rischi latenti di estensione del conflitto. Al momento la Polonia ha chiesto una riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dove sicuramente può far valere la dimensione di minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale. Ha chiesto ovviamente anche la convocazione del Consiglio Atlantico, ma ai sensi dell'Articolo 4 che prevede consultazioni in situazioni di possibili minacce alla sicurezza. Non è ordinaria amministrazione, ma non è neanche emergenza. È stato invocato in più di un'occasione, ad

esempio dalla Turchia dopo aver abbattuto un aereo russo al confine con la Siria.

La Polonia ha invece segnalato un ricorso all'Articolo 5 del Trattato di Washington che farebbe scattare la solidarietà Nato a un Paese aggredito. Questo è un segnale che Varsavia pur accusando Mosca dell'evento non si sente sotto attacco militare. La difesa collettiva della Nato non scatta automaticamente. Deve essere richiesta e approvata da tutti gli Alleati, all'unanimità. Oggi non siamo in questo scenario.

Ciò non toglie che Mosca

stia scherzando col fuoco. Questa non è una serie televisiva di Netflix. È una guerra d'aggressione che ha fatto e fa decine di migliaia di vittime, disastri umanitari e solleva rischi nucleari. È un conflitto al centro dell'Europa che può facilmente tracimare - in territorio Nato con tutte le conseguenze connesse. Sta alla Russia di Putin che ha iniziato l'aggressione porvi al più presto fine. Poi si tratterà, ma Mosca deve offrire subito il ramoscello d'ulivo. Non da l'impressione di volerlo fare. Si brucia e si brucerà malamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Breedlove, ex comandante delle operazioni Nato
«Al momento non ci sarà nessuna reazione militare»

L'INTERVISTA

«La Polonia si appellerà all'articolo 4 del Patto Atlantico e sarà compito della Nato valutare se procedere all'applicazione dell'articolo 5 e rispondere militarmente». A dare indicazioni sulle ricadute dei fatti di Przewodów è il generale Philip Mark Breedlove, ufficiale dell'Aeronautica militare degli

Stati Uniti, già capo del Comando Usa in Europa e responsabile delle operazioni della Nato.

Cosa accadrà ora?

«La prima reazione in questi casi è che il Paese interessato dalla presunta aggressione, ovvero la Polonia, invochi l'articolo 4 del Patto Atlantico».

Cosa dice?

«Prevede che la nazione interessata, dopo consultazioni di emergenza interne come stanno avvenendo in Polonia, ha facoltà di rivolgersi alla Nato di-

chiarendo di essere stata attaccata e chiede l'avvio di consultazioni immediate e preliminari all'eventuale applicazione dell'articolo 5».

Non verrà invocato direttamente l'articolo 5?

«Non credo, perché dalle prime indicazioni si sia trattato di uno stupido errore dei russi, di un missile che è uscito dalla sua traiettoria, o di un problema tecnico del vettore».

In caso contrario?

«Nel caso venisse accertato che la Polonia è stata intenzionalmente attaccata dalla Russia allora l'Alleanza potrebbe dichiarare l'applicazione dell'articolo 5. O potrebbe essere convocata una riunione ad alti livelli per invocare l'articolo 5». — FRA. SEM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il G20 in Indonesia

IL PUNTO

L'urgenza di ricucire le relazioni con Macron

UGO MAGRI

Il lungo (più lungo del previsto) incontro tra Biden e Meloni ieri e quello previsto per oggi con Xi Jinping al G20 di Bali hanno indubbiamente rimesso la premier al centro della scena politico-diplomatica mondiale, dopo la crisi aperta in Europa sui migranti con la Francia. Meloni, anche nel suo intervento ufficiale, ha ribadito la volontà del governo di appoggiare l'Ucraina senza fargli mancare tutti gli aiuti, anche militari, di cui ha bisogno in questa fase decisiva della guerra con la Russia.

Di primo acchito, stando anche ad alcune affermazioni del sottosegretario Fazzolari, si potrebbe dire che Meloni si è ricollocata in una posizione simile a quella della Polonia, fortemente filo atlantica ma al contempo euroscettica. Eppure, anche se in serata si tendeva a escludere la possibilità di un breve incontro per siglare la pace con il presidente francese Macron, approfittando della congiuntura del meeting mondiale, la premier sa benissimo che oltre a garantire la tradizionale alleanza con gli Usa, l'Italia non può rinunciare al posto che storicamente occupa in Europa. Il segno che un tentativo di ricucire è in corso si è avuto dal colloquio che la presidente del consiglio ha avuto anche con il presidente del Consiglio europeo Michel, da cui è partita l'iniziativa di convocare un vertice per ristabilire una forma di collaborazione sul problema dei migranti.

Ma è inutile nascondersi che su questa strada, come su quella della solidarietà con l'Ucraina, molto dipenderà dall'atteggiamento di Salvini e Berlusconi, che su entrambi i temi non hanno perso l'occasione per prendere posizioni in dissenso da quelle della premier. Costringendola a un continuo aggiustamento di posizione, soprattutto rispetto alla Lega, nel timore di restare scoperta su temi sensibili per l'elettorato di centrodestra. Condizionare la premier sul piano della politica estera, per limitarne la crescita che nei sondaggi ha già portato Fratelli d'Italia oltre il 30 per cento: questo è il gioco chiaro degli alleati-avversari della coalizione, che sperano, presto o tardi, in un logoramento dell'immagine fin qui inossidabile della premier. Dopo i migranti, l'Ucraina e il prossimo decreto sugli aiuti in armi potrebbero portare nuove distinzioni all'interno della maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biden-Meloni intesa atlantica

Incontro di quasi un'ora tra i due leader a margine del summit del G20 a Bali
Ribadita la volontà di cooperare sulle sfide globali, dall'energia all'ambiente



FEDERICO CAPURSO

IL RACCONTO

È il G20 delle «acque tempestose», dice la premier Giorgia Meloni dal palco, prendendo la parola dopo il presidente indonesiano Joko Widodo, in apertura del summit. È il G20 della guerra ucraina, delle emergenze alimentari ed energetiche, della crisi sanitaria. Temi che la premier affronta nel suo discorso e poi negli incontri bilaterali che si susseguono. Riecheggia spesso nelle parole di Meloni il tema migratorio, quasi a voler lasciare un segno netto della volontà di riaprire il primo possibile il capitolo della gestione dei flussi in Europa, come avrà modo di chiarire poco più tardi al presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. Meloni lascia al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che l'ha seguita a Bali, il compito di offrire rassicurazioni sulla ragionevolezza con cui verranno gestiti i conti pubblici, in linea con il lascito del precedente governo, e di occuparsi dei dossier energetici. Il summit si apre sul capitolo «Food and energy security». Meloni lo affronta partendo «dalle conseguenze

La conseguenza di una crisi alimentare sarebbe l'aumento dei flussi migratori

del conflitto ucraino in ambito economico, energetico e alimentare, che stanno investendo tutti e stanno senza dubbio colpendo in maniera preponderante i Paesi in via di sviluppo». È l'occasione per sottolineare che «l'Italia nutre forti preoccupazioni per i suoi vicini della sponda Sud del Mediterraneo», perché – prosegue Meloni – la regione del Nord Africa «è fragile e dipende dalle importazioni per far fronte al suo fabbisogno alimentare». E se scoppia una crisi per la scarsità degli approvvigionamenti di grano ucraino, gli effetti immediati sono un aumento dei flussi, soprattutto verso l'Europa, e una maggiore instabilità politica dell'area. Di questo parla poco più tardi in un bilaterale con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che nel Nord Africa coltiva da anni i suoi interessi. Nel corso del colloquio riservato – filtra da palazzo Chigi – i due leader concordano sulla necessità di collaborare per contrastare la migrazione irregolare



“

GIORGIA MELONI

L'Italia nutre grandi preoccupazioni per i vicini del Nord Africa, fortemente dipendenti dalle importazioni di cibo

e favorire la risoluzione della crisi libica, in modo da poter sfruttare le potenzialità economiche di quell'area. «Il mercato dei fertilizzanti dovrebbe essere stabilizzato e – gioca di sponda Erdogan – dobbiamo anche agire per inviare il grano alle regioni in via di sviluppo che ne hanno urgente bisogno, soprattutto in Africa». La guerra in Ucraina ha contribui-

to ad aggravare la crisi energetica globale, riconosce Meloni, ma ha anche «posto in evidenza i tanti errori commessi nelle politiche energetiche e nei rapporti tra Paesi produttori e consumatori». Dal dramma della crisi energetica per la premier «può emergere, per paradosso, l'opportunità di rendere il mondo più sostenibile e costruire un mercato più

“

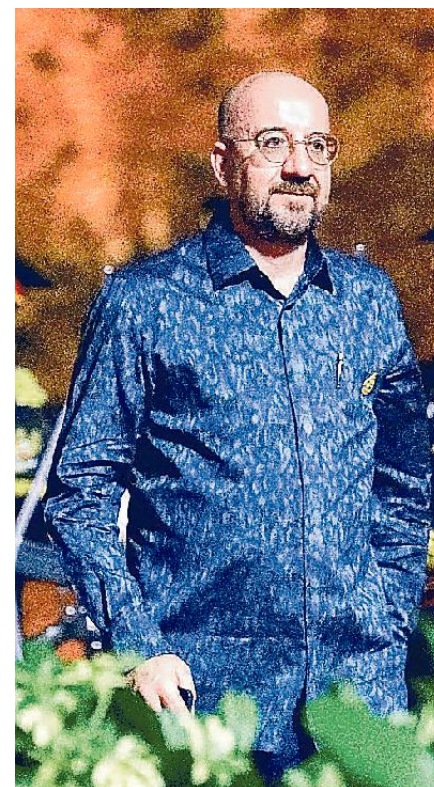
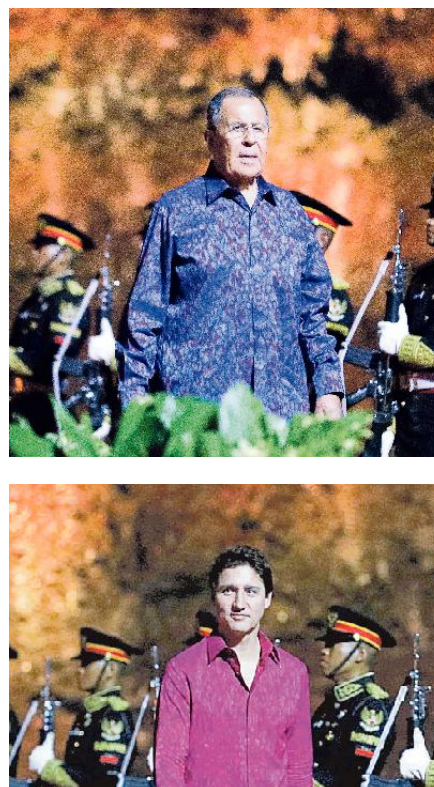
JOE BIDEN

Coordinare le risposte alle sfide globali, tra le quali la crisi climatica e l'uso dell'energia come arma

IL GALÀ IN ABITI TRADIZIONALI



La premier Giorgia Meloni ha partecipato alla cena di benvenuto al Parco Culturale Garuda Wisnu Kencana di Bali in abiti tipici, insieme agli altri leader mondiali



In alto, il ministro degli Esteri russo Lavrov. Sotto, il primo ministro canadese Justin Trudeau, qui sopra il presidente del Consiglio Ue Charles Michel

Il G20 in Indonesia

IL RETROSCENA

«Se non ci aiutate con il gas l'Italia rischia la crisi totale»

Il leader Usa promette a Roma maggiori quantità di Gnl a prezzi scontati
La premier pronta a fermare gli accordi per la Via della Seta. Oggi vede Xi

ILARIO LOMBARDO

DALL'INVIATO A BALI

Finalmente si ritrovano uno di fronte all'altro, il vecchio pastore dei democratici americani e la giovane paladina dei conservatori europei. Joe Biden e Giorgia Meloni, un oceano di storia, anagrafe e cultura politica che li separa. Poche settimane fa Biden metteva in guardia dalla possibile deriva all'italiana per le elezioni di Mid-term, se anche negli Stati Uniti avesse prevalso l'estrema destra sul modello Meloni. E solo pochi mesi fa la futura premier additava Biden come leader «del tutto inadeguato» per affrontare le conseguenze della guerra, «osannato dai grandi media in chiave anti-Trump».

Ma a Bali tutto si dimentica facilmente. Uno di fronte all'altro, nel bilaterale a margine del G20, non ci sono più avversari politici, ma alleati globali. E Meloni è proprio a quel leader «inadeguato» che è venuta a chiedere una mano. Sul gas. Il colloquio dura un'ora, e da entrambi le parti lo definiscono rilassato, come tra vecchi amici che si conoscono da tempo, e non solo da pochi minuti. Meloni si complimenta per il risultato del voto sul Congresso, e Biden davanti ai fotografi tiene la mano di lei stretta a sé, cercando di avvolgerla nella sua empatia: «Benvenuta – l'accoglie così – e complimenti perché sei l'unica donna in questa sala (tra i leader del G20, ndr)». Parlano quasi sempre da soli, in inglese, senza traduttori. Quando il confronto entra nel vivo dei dossier e si tocca il tema dell'energia, la presidente del Consiglio però assume un tono più preoccupato. È lei a prendere il discorso. Vuole trasmettere a Biden tutto il terrore che prova al pensiero dei prossimi mesi in Italia, con l'inflazione e i prezzi del gas già alti e che potrebbero schizzare di nuovo. C'è una guerra che ha stravolto l'Europa. L'Italia continuerà a non far mancare gli aiuti all'Ucraina contro la Russia, ma le conseguenze del conflitto non sono uguali per tutti i Paesi. «Per noi sono un fardello maggiore in termini economici e sociali» dice la premier. L'opinione pubblica è stanca, spaventata, e questa, intende Meloni, è una precondizione pericolosa, perché potrebbe spingere la politica ad allentare il sostegno a Kiev. Meloni a Biden chiede maggiori forniture di gas liquido e a prezzi più competitivi. In modo da accelerare ancora di più il processo di affrancamento dal metano russo. Il presidente americano condivide l'analisi e garantisce che è già al lavoro per aiutare l'Italia. Secondo fonti



La nave rigassificatrice per il trasporto del gas a Piombino

del dipartimento di Stato la strategia esposta da Biden prevede due strade. La prima: gli Usa aumenteranno la propria capacità di Gnl. La seconda: sfrutteranno l'aumento volontario della produzione di gas liquido del Giappone per smistarli verso l'Europa.

Entrambi i leader sono convinti che la Russia vada combattuta anche solo per aver tra-

sformato l'energia in un'arma con cui combattere la sua guerra in Ucraina. Oltre ai morti, alla distruzione quotidiana, allo scempio del territorio ucraino. Biden siede davanti a una convinta atlantista. Ed è contento che Meloni sia «in assoluta continuità» con la linea di governo di Mario Draghi. «Siete un alleato eccellente», le dice. Per l'aiuto militare, per le armi mai

lesinate, per la logistica e gli uomini forniti alle truppe Nato. Anche in America è arrivata l'eco delle liti nella colazione di centrodestra, le frasi di Silvio Berlusconi in difesa di Putin, e le posizioni critiche di Salvini verso le sanzioni contro Mosca. Ma l'importante, spiega, è che «on board» ci siano la premier e il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Sono loro a

orientare la politica estera del governo italiano. La guerra resta una grande preoccupazione per Biden. È vero: le armi spedite a Kiev aiutano la resistenza ucraina ad avanzare, ma, confessa a Meloni, ci sono ancora troppe incognite con Putin. E i missili che hanno drammaticamente sconfinato in Polonia sono lì a dimostrarlo. L'altra grande incognita è la Cina. Biden appare sollevato e soddisfatto di come è andato l'incontro con Xi a Bali, l'altro ieri. Le aperture sull'Ucraina e contro l'atomica sono significative, spiega all'alleata. Con Pechino, sostiene il presidente Usa, «bisogna trovare un modo di competere senza aggravare la situazione». È il terzo capitolo del confronto con il capo della Casa Bianca. Per Meloni non c'è nessun attaccamento alla Via delle Seta, è la posizione che ha espresso più volte: la firma del protocollo di intesa con Pechino su vari settori d'affari è stato un errore di Giuseppe Conte. È quello che vuole sentirsi dire Biden. Il memorandum resta in sospeso, come deciso da Draghi. Detto questo, il mercato cinese è troppo importante per l'Europa e per l'Italia. Senza gli investimenti in Oriente molte aziende italiane fallirebbero. Biden e Meloni devono parlare chiaro, anche perché oggi la premier vedrà Xi, e al presidente cinese intende chiedere un riequilibrio nell'interscambio commerciale. Secondo la diplomazia italiana la linea di comportamento con la Cina deve restare quella di sempre: bisogna farci affari senza esporre l'Alleanza Atlantica a rischi sul fronte della sicurezza, tecnologica e delle infrastrutture. In serata, dopo la cena con i leader e la passerella negli abiti tradizionali, Meloni torna in hotel, e al tavolo del ristorante italiano Prego ritrova Giancarlo Giorgetti. Mentre allunga il passo verso l'ingresso, il ministro dell'Economia spiega come funzionerà il meccanismo di aiuti sul Gnl americano. «La produzione è in mano ad aziende private...». Al governo di Washington tocca la moral suasion. Poi Giorgetti siede al tavolo e sfoglia il menu dei vini. Le etichette italiane sono pochissime. Arriva uno dei responsabili di sala. «Ma Franciacorta – scandisce il leghista – non ne avete?» La sovranità alimentare è anche questo: il ministro dell'Economia che in un ristorante italiano a Bali chiede una bottiglia del famoso spumante che ai balinesi dice poco e la premier che si alza e scherzando sull'importazione aggiunge: «Questa cosa dei vini italiani dobbiamo risolverla». —

Faccia a faccia
La premier italiana Giorgia Meloni con il presidente americano Joe Biden durante il bilaterale a margine del G20 in Indonesia. Sopra, la stretta di mano

equilibrato, nel quale gli speculatori abbiano meno influenza e i Paesi fornitori abbiano meno opportunità di usare l'energia come un'arma». I costi dell'energia e delle materie prime stanno mettendo in difficoltà soprattutto Giorgetti.

La guerra in Ucraina ha contribuito ad aggravare la crisi energetica globale

Meloni ne ha parlato a lungo con il titolare del Mef, prima di raggiungere l'hotel dove è stato organizzato il summit. Giorgetti, a margine, ha avuto modo di incontrare il suo omologo saudita, Mohammed al-Ja-Daan, per discutere di cooperazione energetica tra i due Paesi, e il ministro dell'Economia turco Nureddin Nebati, al quale Giorgetti ha ricordato la situazione della Pernigotti, azienda ora di proprietà turca, ma l'incontro più importante era quello con la numero uno del Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva. A lei il titolare del Mef ha riportato la linea della prudenza economica impostata insieme a Meloni. Georgieva ha apprezzato e si è lasciata andare a un sorriso quando Giorgetti ha confessato di «sperare che questo governo duri 5 anni, perché solo così potrò fare bene il lavoro che ho in mente». Poco avvezza, evidentemente, alla consueta vita breve degli esecutivi italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI INCONTRI

MIGRANTI

Vertice con Erdogan su migranti e Libia



L'emergenza migranti e la crisi libica sono state al centro dell'incontro tra Meloni e il presidente turco Erdogan. «I due leader - ha sottolineato Palazzo Chigi - hanno posto l'accento sulla necessità di lavorare insieme per contrastare la migrazione irregolare e favorire la risoluzione della crisi libica». Hanno anche concordato sull'opportunità di cogliere insieme le potenzialità della regione Mediterranea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMERCII

Stop annunciato alla Via della Seta



Dopo il bilaterale con Biden, tocca a Xi Jinping. Oggi Meloni incontrerà il presidente cinese. Prima del voto, la premier bollò come errore la firma del protocollo d'intesa con la Cina sulla Via della Seta, ma questo non vuol dire rinunciare al mercato asiatico. Meloni chiederà un riequilibrio nell'interscambio commerciale con l'Italia. I cinesi vogliono portare a termine gli accordi sugli investimenti con l'Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Dal governo la grazia agli evasori fiscali chi paga cancella ogni accusa giudiziaria

Il pacchetto da 30 norme arriva sul tavolo di Giorgia Meloni: niente processo e versamenti a rate per le somme contestate

Alessandro Barbera / ROMA

«Non faremo condoni, noi la chiamiamo tregua fiscale». Negli ultimi giorni Maurizio Leo, ministro in pectore delle Finanze del governo Meloni, sta moltiplicando le presenze televisive. C'è da preparare l'opinione pubblica al pacchetto di norme fiscali che tempo qualche giorno verrà approvato a Palazzo Chigi. La parte nota del provvedimento è sul-

Nelle bozze c'è l'ipotesi della voluntary disclosure sulle somme versate all'estero

la rottamazione delle cartelle esattoriali. Quella più importante e fin qui ignota è però un'altra: un colpo di spugna su tutti i reati di natura tributaria, civili e penali. Secondo quanto risulta a La Stampa da fonti concordanti, se ne è discusso due giorni fa in una riunione tecnica, mentre la premier saliva sul volo per Bali. Il pacchetto, che conterrà circa trenta norme, si può sintetizzare così: chi deciderà di pagare quanto dovuto al fisco perché evaso o contestato sarà sollevato da qualunque pendenza giudiziaria. Il piano del governo permetterà di chiudere ogni processo in corso, purché si paghi il dovuto, senza sanzioni e interessi.

A ieri pomeriggio le norme ipotizzate non escludevano nessun tipo di procedimento giudiziario, mafia o riciclaggio, per citare due

Tregua fiscale

Le anticipazioni sul nuovo piano

STOP
ai contenziosi sulle cartelle esattoriali per tasse fino al 2015

fino a 1.000 euro



Cancellazione totale

da 1.000 a 3.000 euro



Si paga solo il 50%

oltre 3.000 euro



Si paga l'imposta +5%
No aggi e interessi

crediti fiscali non riscossi dallo Stato

1.100 miliardi di euro

Incidenza sull'evasione delle singole imposte

● Locazioni

● Irap 7,2%

● Ires 13,7%

● Canone Rai

● Irpef (l. aut.) 42,5%

● Iva 35,5%

Composizione dell'economia sommersa

● Sottodichiarazione 49,1%

● Lavoro irregolare 41,9%

● Altro 9%
WITHUB



Maurizio Leo (Fdi), vice ministro dell'Economia: «Non ci sarà alcun condono, noi la chiamiamo tregua fiscale»

casi estremi. L'importante è pagare, e liberarsi dei capi di imputazione in materia tributaria.

«Ci sarà una riduzione delle sanzioni perché il nostro sistema sanzionatorio oggi è fuori linea rispetto all'Europa», spiegava ieri Leo a SkyTg24. Più che una riduzione delle sanzioni ciò a cui lavora il tributarista di Fratelli d'Italia è una vera e propria depenalizzazione. Molti dettagli sono ancora in discussione. Il più importante di tutti: l'evasore che paga otterrà l'estinzione del reato o la sua non punibilità? La questione non ha solo un valore simbolico, poiché

nella bozza del governo è prevista anche la rateizzazione delle somme evase. Ipotizziamo una frode Iva da un milione di euro: purché l'evasore prenda l'impegno a pagare l'intero, potrà restituire il dovuto in dieci versamenti. Ma che accadrebbe se nel frattempo l'evasore dovesse interrompere la restituzione del dovuto? Se prevarrà l'ipotesi restrittiva, il processo, fino a quel momento sospeso, dovrebbe ripartire senza far decorrere i termini della prescrizione. Ogni decisione sarà sul tavolo della Meloni al rientro da Bali, perché promette di alimentare i pre-

LO SCENARIO DELL'INPS

In dieci anni uno statale su tre andrà in pensione

Nei prossimi 10 anni oltre un terzo dei dipendenti pubblici attuali andrà in pensione: secondo l'Osservatorio Inps sui lavoratori pubblici su 3,7 milioni di lavoratori con almeno una giornata retribuita nel 2021, circa 1,36 milioni hanno oltre 55 anni, e tra questi 664 mila hanno superato i 60. L'Inps fotografa una pubblica amministrazione sempre più anziana con appena 241 mila lavoratori under 30, e sempre più sostenuta dalle donne, che rappresentano circa il 60% del personale. Gli uomini però continuano a coprire i ruoli apicali e la media delle loro retribuzioni è di 38.099 euro annui a fronte dei 28.250 delle donne. Nel 2021 i lavoratori pubblici con almeno una giornata retribuita nell'anno sono stati 3.725.952, in aumento dell'1,3% rispetto al 2020, con una retribuzione media di 32.128 euro e una media di 277 giornate retribuite, un dato che si lega alla grande quantità di contratti brevi nella Scuola. I lavoratori pubblici con contratto a tempo indeterminato sono 3.073.561, circa l'82,5% del totale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel cantiere della legge di bilancio anche le pensioni, la flat tax e il taglio delle tasse sul lavoro

La tassa extraprofitti sale al 33% contro il caro bollette e benzina

IL CASO

Cartelle esattoriali cancellate fino a mille euro, imposta dimezzata per quelle fino a 3mila, rateizzazione per gli omessi pagamenti. Prende forma la «tregua fiscale» che il governo si prepara a mettere nero su bianco nelle legge di bilancio, che potrebbe vedere la luce la prossima settimana.

Al ministero dell'Economia il lavoro è già avanzato, con un ampio pacchetto di interventi

CLAUDIO DURIGON
SOTTOSEGRETARIO
AL LAVORO

Inizieremo il percorso del nostro programma sulle pensioni con 61 e 62 anni

fiscali in cui figura anche la flat tax nella doppia versione. E se sul cuneo fiscale la rotta è la riduzione graduale, nel cantiere

MAURIZIO LEO
VICE MINISTRO
DELL'ECONOMIA

I numeri sono robusti Ci adegueremo alle regole Ue con il prelievo sulle società energetiche

re pensioni si lavora per mettere in piedi almeno un «avvio» di quota 41. Mentre per gli extraprofitti la tassa potrebbe sa-

lire ben oltre l'attuale 25%. Sulla flat tax l'idea resta quella di un doppio binario: innalzamento della soglia da 65mila a 85mila euro e flat tax incrementale, che però potrebbe non riguardare i dipendenti. «I numeri sono robusti», spiega Leo, che per i dipendenti immagina altre strade, come quella di aliquote più vantaggiose per i premi di produttività.

Sul cuneo, invece, la rotta è la riduzione graduale, che dovrebbe partire almeno dalla riconferma dei 2 punti del governo Draghi. C'è poi tutto il capito-



I carburanti erano saliti anche oltre i due euro al litro

lo caldo delle pensioni. La strada è quota 41. «Certamente partirà, questa è una certezza», assicura il sottosegretario leghista all'economia Federico Freni. Quasi sicuramente non sarà secca, ma «probabilmente con 61 o 62 anni». Abbastanza comunque per permettere alla Lega di rivendicare l'intervento: «Inizieremo il percorso del no-

stro programma», dice il sottosegretario al lavoro Claudio Durigon. Sul cantiere pensioni va in pressing anche Forza Italia, che propone di adeguare gradualmente gli assegni più bassi. Gli azzurri, che in manovra promettono anche una «pace fiscale molto estesa», presenteranno entro venerdì le proposte al ministro dell'economia

Le sfide dell'economia

giudizi della Commissione europea verso un Paese in cui il tasso di evasione è fra i più alti dell'Unione. Nelle bozze che circolano fra i tecnici c'è anche un'ipotesi di «voluntary disclosure» per l'emersione di somme depositate all'estero, e con diverse soglie. L'unico condono fin qui escluso (ma a lungo discusso in questi giorni) è quello sulle somme in contanti, già oggetto di un durissimo scontro nella maggioranza che sosteneva il governo Renzi.

Il colpo di spugna sui reati tributari non è tecnicamente un condono perché le somme dovute sono quelle oggetto dei mancati versamenti. Ma la sostanza non cambia: per l'ennesima volta l'Italia sceglierà di cancellare ogni pendenza fino a mille euro, e la punibilità penale per reati gravi di evasione, già esclusa per le somme inferiori ai centomila eu-

La maggioranza favorevole alla tregua «Diamo risposte a chi non ce la fa»

ro. Secondo le ricostruzioni fatte con fonti tecniche e di governo, uno degli esponenti della maggioranza più in difficoltà è il vicepremier Antonio Tajani, che nei mesi scorsi al Parlamento di Strasburgo si è speso per l'approvazione di una direttiva per il contrasto alle frodi fiscali. E però la direzione è decisa, e nessuno nella maggioranza sembra contrario alla cosiddetta «tregua fiscale», uno dei tanti eufemismi usati dalla politica per giustificare il perdono verso chi non paga le tasse. La maggioranza replica che occorre «dare risposte a chi durante la pandemia «non ce l'ha fatta» e aggredire un contenzioso da quasi mille miliardi di euro. E poco importa se dentro ci sono somme non riscosse da defunti o grandi evasori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti. Sul fronte delle pensioni, le possibili risorse sono in arrivo dal Reddito di cittadinanza, per il quale sono stati spesi finora 26 miliardi, con la metà delle famiglie che riceve il sostegno fin dalla sua introduzione. Il cuore della manovra resta comunque la lotta al caro energia, cui saranno destinati i 21 miliardi in deficit e a cui potrebbero aggiungersi altre risorse in arrivo dai fondi strutturali non usati (5-7 miliardi) e dall'aumento degli extraprofitti. «Ci adegueremo alle regole Ue», annuncia Leo, indicando l'ipotesi che l'attuale 25% venga portato anche «un po' oltre al 33%» indicato da Bruxelles. Sul superbonus, intanto, è stato avviato un tavolo tecnico per trovare una soluzione sui crediti incagliati: il punto di partenza potrebbe essere la proposta Ance-Abi che il governo considera «ragionevole». — R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Il colpo di spugna

I crediti non riscossi dal Fisco superano i mille miliardi di euro ma l'esecutivo rilancia: tregua con i contribuenti Ecco le misure e gli effetti

I CONTENZIOSI TRIBUTARI

Oltre 120mila controversie un arretrato di oltre due anni

I numeri dei contenziosi tributari migliorano, secondo la relazione annuale del Ministero delle Finanze nel giugno del 2022. Nel 2021 le controversie pervenute alle Commissioni tributarie sono state 120.511, in calo del 20,4% rispetto al 2020. Si potrebbe sospettare che la pandemia abbia ostacolato il sistema, ma quest'ipotesi sembra smentita dal fatto che le controversie definite nel 2021 sono state 193.293, cioè il 36,6% in più del 2020. Si direbbe dunque che la macchina abbia funzionato bene nonostante il Covid. L'impressione è confermata dall'andamento decenna-

le: fra il 2020 e il 2021 la curva delle controversie pervenute è stata in calo a ritmo costante (mentre il +36,6% fra quelle definite rappresenta, in effetti, un'anomalia statistica, però in positivo). Il fatto che le cose vadano meglio in senso relativo non vuol dire che vadano bene in assoluto: l'arretrato presso le Commissioni tributarie resta pesante, al 31 dicembre 2021 ammontava a 272.677 controversie pendenti, cioè a più di due anni di lavoro arretrato, comunque la riduzione era del 21,1% rispetto alla stessa data del 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELL'ELUSIONE

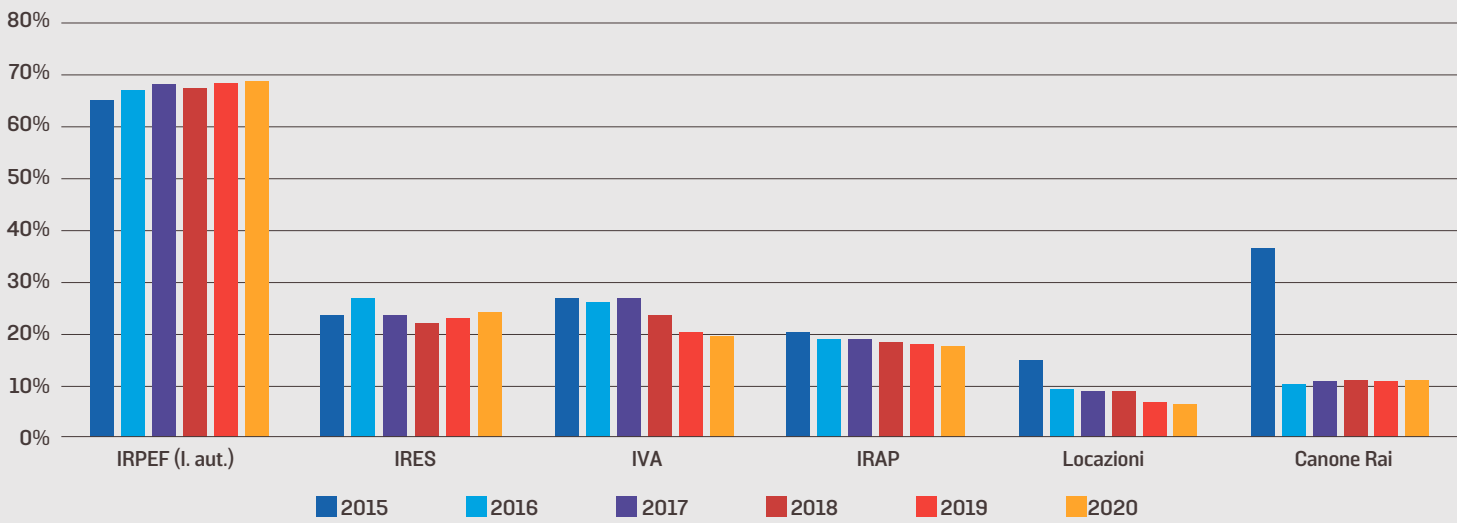
Nascosti all'Erario 100 miliardi e fra gli autonomi il tasso cresce

Gli allegati alla NadeF 2022 dipingono un quadro in chiaroscuro dell'evasione fiscale e contributiva. L'evasione nel 2019 (prima della crisi economica indotta dal Covid) è scesa per la prima volta sotto i 100 miliardi di euro, a quota 99, cioè 4 miliardi in meno dell'anno precedente. La riduzione è stata particolarmente forte per l'Iva e il canone Rai. Tuttavia la relazione omette alcune voci come l'evasione dei contributi sociali dei lavoratori autonomi; tenendone conto, la stima totale dell'evasione sale a 122 miliardi. Continua ad aumentare

l'evasione sui redditi da lavoro autonomo e da impresa soggetti a Irpef, con circa il 68% delle imposte non pagate. Quanto alla cedolare secca sugli affitti, ha ridotto l'evasione ma l'agevolazione ha comportato un costo netto per il bilancio pubblico. Infine viene smentita la tesi per cui la flat tax ridurrebbe la propensione all'evasione: risulta che la flat tax del 15% per le partite Iva al di sotto dei 65 mila euro di fatturato ha rappresentato un incentivo alla sotto-fatturazione per rientrare nel regime forfettario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPENSIONE ALL'ELUSIONE PER TIPOLOGIA DI ENTRATA



Fonte: Osservatorio conti pubblici su dati NadeF 2022

WITHUB

LE ROTTAMAZIONI-TER E QUATER

Cartelle spalmate e sanzioni per oltre 500mila italiani

Il governo ha intenzione di inserire in legge di bilancio un pacchetto di norme per aiutare i contribuenti che non riescono a pagare le cartelle esattoriali. Sul tavolo c'è la riapertura dei termini della Rottamazione-ter. Ci sono oltre 500 mila italiani che avevano aderito all'ultimo piano di dilazione, ma non hanno rispettato i tempi in cui andavano saldate le rate, perdendo quindi il beneficio. Con la crisi energetica e l'inflazione che è schizzata alle stelle, infatti, molte persone hanno vissuto problemi di liquidità e anche i bollettini per rientrare dai debiti con il fisco sono saltati. L'i-

dea dell'esecutivo è quella di prevedere una nuova rateizzazione in cinque anni per chi aveva aderito alla Rottamazione-ter e non ha rispettato i tempi. Per questi contribuenti si ipotizza di chiedere integralmente l'imposta dovuta più un forfait del 5 per cento da calcolare al posto di sanzioni e interessi. Si sta valutando anche un provvedimento di Rottamazione-quater da applicare a tutta la platea dei contribuenti e non solo a chi è decaduto dalla Rottamazione-ter, con una rateizzazione spalmata su dieci anni e lo sconto su sanzioni e interessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO SALDO E STRALCIO

Una sanatoria per i redditi bassi sotto i 3mila euro si paga il 50%

Sembra sempre più probabile una nuova edizione del saldo e stralcio, con la possibilità per i redditi bassi (il tetto oscilla tra i 15 e i 30 mila euro di reddito annuo) di liquidare le cartelle che non superano i tremila euro pagando solo il 50 per cento del debito con l'Agenzia delle entrate, il 5 per cento della sanzione e con gli interessi azzerati. Una sanatoria che varrebbe sulle cartelle che arrivano al 2015. Allo stesso tempo si sta definendo anche un intervento solo di stralcio delle cartelle inesigibili per sfoltire il magazzino dei crediti non riscossi, che si aggira attorno ai mille

miliardi di euro. L'ipotesi più concreta è quella di una cancellazione delle somme iscritte a ruolo fino a mille euro. I cittadini, le imprese e i professionisti che hanno ricevuto questo tipo di cartelle non dovranno fare alcuna richiesta, otterranno il beneficio automaticamente. Un'operazione di «pace fiscale» era stata attuata anche dall'esecutivo di Mario Draghi, che aveva stabilito lo stralcio automatico dei ruoli fino a cinquemila euro affidati alla riscossione dal 2000 al 2010, una misura destinata solo ai debitori con reddito fino a 30 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro dell'Interno: «Il rapporto con gli altri Paesi è fondamentale». E oggi vola al G7 della sicurezza in Germania

Migranti, Piantedosi ora smorza i toni «Serve un codice europeo sulle Ong»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Lo strappo con la Francia? «Non c'era alcuna intenzione di creare incidenti, l'obiettivo è quello di lavorare insieme». Il rapporto con gli altri Paesi d'Europa? «E' fondamentale, lo scopo è quello di creare un codice di condotta europeo sulla gestione delle navi Ong». Il decreto interministeriale per consentire lo sbarco dalle navi Geo Barents e Umanity1 solo a donne, minori e fragili? «Un passo necessario per cominciare a fissare delle regole sulle Ong, ma lo spirito del soccorso e dell'assistenza è stato mantenuto».

Nell'informativa che il ministro dell'interno Matteo Piantedosi terrà stamattina in Parlamento verrà ripercorso il cammino intrapreso finora per gestire l'emergenza migranti. Un tema affrontato ieri in un vertice al Viminale con i capigruppo di maggioranza di

Matteo Piantedosi, 59 anni, neoministro dell'Interno ed ex prefetto di Roma, è nell'occhio del ciclone dall'inizio del governo Meloni, prima per la norma anti-rave e poi per la gestione della nave Ocean Viking



FdI, Lega, Fi e Noi Moderati di Camera e Senato durante il quale, come riferisce chi ha partecipato, Piantedosi ha ribadito che il governo non vuole alcuno scontro con l'Europa e con la Francia, e, in merito alla vicenda della Ocean Viking, ha rimarcato che l'incidente con Parigi non è stato causato dall'Italia.

Toni pacati per smorzare le polemiche e guardare a un'intesa con l'Europa, come caldeggiato anche, nel corso dell'incontro, da Forza Italia che ha ricordato che non è questo il momento di alzare la voce, considerato che a breve l'Italia dovrà presentare all'Europa la manovra finanziaria. Il tema della cooperazione verrà poi ri-

marcato, oggi pomeriggio dal titolare del Viminale, anche al G7 della sicurezza in programma a Wiesbaden in Germania. I tedeschi peraltro, attraverso il loro ambasciatore a Roma Viktor Ebling, nei giorni scorsi si sono schierati dalla parte delle Organizzazioni non governative: «Salvano vite dove l'aiuto da parte degli Stati man-

ca. Il loro impegno umanitario merita la nostra riconoscenza e il nostro appoggio».

Prima di volare in Germania, il ministro dell'Interno esporrà alla Camera e al Senato le misure idonee per fronteggiare il problema degli sbarchi: tra queste la confisca delle navi come strumento deterrente per impedire le partenze, la necessità di investire sull'Africa, l'importanza, appunto, di un piano europeo. Il ministro ha insistito sul fatto che in nessun caso si è voluto favorire o ricercare uno scontro con la Francia, cosa che non era né di suo interesse né di interesse del governo. Per risolvere le questioni relative all'immigrazione si continuerà, quindi, a lavorare con l'Europa da un lato e seguendo la linea della prevenzione dall'altro, attraverso la promozione di accordi bilaterali per costruire percorsi condivisi con i Paesi di transito e di partenza. Importanza è statapoi attribuita al decreto flussi che disciplinerà l'ingresso dei migranti regolari. Durante la il vertice di ieri

si è inoltre parlato anche della norma anti-rave e Piantedosi ha sottolineato che sarà il Parlamento a modificare e eventualmente migliorare la norma, confermando quanto aveva detto ai sindacati nel loro ultimo incontro, cioè che il decreto non vale per occupazione delle scuole, delle fabbriche e università. La strategia del Viminale, per arginare i rave party, è la confisca dei mezzi di trasporto e degli strumenti usati per i concerti in modo da arrecare un danno economico agli organizzatori.

Sull'emergenza migranti, infine, ieri è intervenuto anche il ministro della Difesa Guido Crosetto al termine del consiglio Affari Difesa: «L'Italia pensa che il Mediterraneo sia un luogo da presidiare sempre meglio per l'importanza che ha economica, strategica, da tutti i punti di vista. Noi siamo una nazione che più di ogni altra vive il Mediterraneo, qualunque missione europea o internazionale per la sicurezza del Mediterraneo, per noi è di vitale importanza».

E l'ambasciatore di Francia in Italia, Christian Maset, a Perugia, ha chiosato: «Il presidente della Repubblica francese e quello italiano si sono parlati e hanno riaffermato l'importanza della nostra relazione».

C'è tensione sul tema dell'immigrazione ma è chiaro che la soluzione è nella cooperazione in ambito bilaterale e in ambito Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL CORSA

CON GLI ANNIVERSARY DAYS, VANTAGGI SU VANTAGGI

IN PRONTA
CONSEGNA



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Non perdere gli Anniversary Days Opel! Parti con Corsa: il meglio dell'ingegneria tedesca, e un design dinamico e sportivo.

- 100% elettrica, benzina, diesel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 169€/MESE CON SCELTA OPEL OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

***DA 169 € CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 3.794 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 10.234 € - TAN 8,49% - TAEG 10,73% OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11 SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA OPZIONE VERNICE**

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 16.450 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.450 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFJ esclusi: 19.950 €). **Anticipo 3.793,65 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 169,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **10.234,34 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 13.055,35 €** (incluse Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 2.971,49 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.174,84 €**. **TAN fisso 8,49%, TAEG 10,73%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. **Offerta valida fino al 30/11/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipo e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



DATEJUST

Classico per antonomasia, il Datejust è stato il primo orologio da polso cronometro, automatico e impermeabile a indicare la data all'interno di una finestrella sul quadrante e ancora oggi rappresenta l'archetipo di uno stile senza tempo.

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

Trasporti e sviluppo

Ryanair punta su Trieste

Da marzo due nuove rotte in estate 70 voli a settimana

Coi collegamenti su Barcellona e Dublino le destinazioni nel 2023 saliranno a 11. Wilson: crescita del 28%, operativo mai così grande. Consalvo: si cambia profilo

Giulia Basso

Due nuovi collegamenti internazionali, Barcellona e Dublino, a partire da fine marzo; e un potenziamento dei voli domestici su Bari e Palermo, con la conferma delle tratte su Napoli e Cagliari. Ryanair punta con decisione sul Friuli Venezia Giulia e su Trieste, con un piano pluriennale di crescita che porta a 11 le destinazioni che verranno operate a partire dall'estate 2023 da e per Trieste Airport.

L'annuncio è stato dato ieri in Regione da Eddie Wilson, ceo di Ryanair, e da Marco Consalvo, ceo di Trieste Airport, che insieme al presidente Massimiliano Fedriga hanno presentato l'avvio di questo piano di sviluppo senza precedenti su Trieste, con un forte focus sullo sviluppo internazionale. I nuovi collegamenti andranno a sommarsi a quelli già presenti sullo scalo del Friuli Venezia Giulia: Londra, Malta, Valencia e infine Bruxelles, che dopo la sospensione invernale ripartirà a fine marzo. L'operatività di Trieste per l'estate 2023 di Ryanair includerà dunque circa 70 voli a settimana, con le due nuove rotte per Barcellona e Dublino che avranno frequenza bisettimanale. «Quando sono tornato lo scorso aprile in visita in Friuli Venezia Giulia e a Trieste ne sono rimasto conquistato - ha dichiarato Wilson -. Ma questa città ha bisogno di crescere e Ryanair può aiutarla: con due nuove destinazioni internazionali e

una maggior frequenza di quelle domestiche intendiamo offrire maggiore connettività al territorio, sia sotto il profilo turistico che a vantaggio del business su piccola scala». Si tratta del più grande operativo di sempre su Trieste: la prossima estate, ha affermato Wilson, Ryanair registrerà una crescita del 28% rispetto all'estate 2022 e del 180% rispetto al periodo pre-Covid a Trieste, e la celebrerà con dei voli che si potranno acquistare a partire da 19,99 euro a tratta.

L'obiettivo è di arrivare nel 2023 a mezzo milione di passeggeri che transitano dallo scalo regionale, a fronte dei 378mila registrati nel 2022 su 9 rotte. «Il rapporto di Ryanair con l'aeroporto e la Regione si è rafforzato con la firma di questo nuovo impegno a lungo termine. Continueremo a lavorare insieme per aumentare la connettività e posizionare questo territorio come destinazione di punta per i nostri clienti», ha concluso Wilson (che si è anche concesso una battuta: «Dublino è stata aggiunta perché io possa venire qui in vacanza»).

Per Consalvo la partnership con Ryanair (presente a Ronchi dal 2001) è un tassello fondamentale per migliorare progressivamente la connettività del Fvg. «Dopo la grave crisi pandemica vogliamo innescare una crescita strutturale dei collegamenti aerei, in accordo con la pianificazione strategica regionale. Si tratta di un elemento fondamentale per superare l'isolamento storico del no-



EDDIE WILSON
IL CEO DI RYANAIR IERI NEL PALAZZO DELLA REGIONE (FOTO ANDREA LASORTE)

A punto un piano di sviluppo pluriennale. Il ceo della compagnia: maggiore connettività sia per il turismo che per il business

stro territorio», ha evidenziato il ceo di Trieste Airport, sottolineando come il 2022 si chiuderà per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con un recupero del 90% del traffico pre-pandemia. «Siamo ancora un piccolo aeroporto, che non ha mai raggiunto il traguardo di un milione di passeggeri annui, ma con questa

partnership vogliamo cambiare profilo, soprattutto sul mercato internazionale», ha concluso Consalvo.

Quest'operazione, ha sottolineato anche il presidente Fedriga, è fondamentale per aumentare le connessioni del territorio e renderlo sempre più baricentrico rispetto al resto d'Europa: si tratta di un aspetto essenziale per incrementarne l'attrattività. «Mi auguro che questo sia il primo passo di una collaborazione di lungo corso, perché Ryanair è un partner strategico non solo per il turismo ma anche per il business - ha puntualizzato Fedriga -. L'aumento del 28% del traffico passeggeri previsto per l'estate 2023 dimostra come, nonostante lo scalo si trovi tra i due grandi aeroporti di Venezia e Lubiana, abbia importanti prospettive di crescita».

Mentre la maggior parte delle compagnie deve ancora recuperare totalmente la propria capacità pre-Covid, ha sottolineato Wilson, Ryanair continua a crescere in modo significativo in Italia: a oggi sono oltre 90 gli aeromobili basati nel Paese, e verranno potenziati ancora. La compagnia ha ordinato 210 nuovi aerei, 70 dei quali sono già operativi: offrono il 4% di posti in più, consumano il 16% in meno di carburante e riducono le emissioni acustiche di oltre il 40%. Gli ostacoli? Per Wilson andrebbe abolita la tassa sul turismo, che «ostacola gli investimenti e ha un impatto sproporzionato sulle regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA A LUBIANA

La Slovenia assegna a Fedriga l'Ordine d'oro al merito

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha ricevuto ieri a Lubiana dalle mani del presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor l'Ordine d'oro al merito nel corso di una cerimonia solenne che ha visto insignito del medesimo riconoscimento il governatore della Carinzia Peter Kaiser.

L'alta onorificenza, ha spiegato lo stesso Pahor su

Twitter, è stata assegnata a Fedriga «per il contributo nel rafforzamento della cooperazione italo-slovena e per il suo sostegno alla minoranza slovena in Italia con la restituzione del Narodni Dom di Trieste e la cerimonia a Basovizza e a Gorica/Nova Gorica».

«Questo riconoscimento - ha affermato Fedriga ringraziando il capo di Stato - testimonia un'alleanza sto-

rica tra Italia e Slovenia e tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia che si concretizza nella vita quotidiana dei nostri cittadini. Insieme Fvg, Slovenia e Carinzia danno vita un incontro tra tre popolazioni - latina, slava e germanica - unico al mondo che per la sua ricchezza è degno di essere simbolo dell'Europa. Dove in passato erano frontiere, oggi c'è sviluppo. Alle

LA CERIMONIA

IL PRESIDENTE SLOVENO BORUT PAHOR CON MASSIMILIANO FEDRIGA A LUBIANA

minoranze va dato atto di aver tenuto vivo lo spirito unitario delle rispettive comunità anche nei momenti più bui».

Fedriga ha espresso parole di grande apprezzamento per il presidente Pahor, definito «un modello europeo», e si è augurato di poter incontrare presto Nataša Pirc Musar, la neoeletta presidente della Repubblica che subentrerà a breve a Pahor. «Troverà sempre la massima collaborazione e amicizia da parte del Friuli Venezia Giulia», ha assi-

curato il governatore.

Rispondendo alle domande dei cronisti, Fedriga ha evidenziato, infine, l'importanza nell'appuntamento del 2025 di Nova Gorica e Gorizia capitale europea della Cultura «la prima nella storia condivisa da due Stati», ricordando però che «sono numerosi gli eventi sportivi nella cui organizzazione c'è condivisione, a partire dai Giochi olimpici della gioventù europea di gennaio ospitati dal Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei quali si è deciso di disputare una gara in Slovenia e una in Carinzia a riprova del fatto che la collaborazione nella vita di confine è quotidiana e non estemporanea».



Trasporti e sviluppo

ROBERT NEEDHAM

«Trieste decolla»



«Trieste è pronta a decollare: questa città e questa regione stanno diventando ottimi luoghi nei quali fare investimenti a lungo termine», ha affermato il console generale Usa a Milano Robert Needham. «Osserviamo questa regione, il suo capoluogo e il porto, perché sono strategicamente importanti. E poi la scienza: qui è presente un'enorme comunità scientifica, che si sviluppa attraverso centri di ricerca altamente innovativi».

BARBARA ZILLI

«Azioni virtuose»



Secondo l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli «il tessuto produttivo Fvg è caratterizzato da solidità e resilienza, e ha saputo reagire alla pandemia meglio di altre realtà. La Regione lo sostiene accompagnando le imprese e mettendo in campo azioni coraggiose e virtuose, in particolare di natura fiscale, a vantaggio della competitività dell'intero sistema regionale».

ANTONIO MONIACI

«Attrattività»



Antonio Moniaci e il rappresentante locale di AmCham Italy per la città di Trieste. Ha detto che «il Friuli Venezia Giulia è sexy: è così che lo si percepisce negli Usa. Per questo attrae sempre più investitori». Questo protocollo, ha spiegato il referente locale di AmCham, ha dei precedenti in una decina di regioni italiane, «ma la differenza qui la fa la presenza di Friulia, che sostiene concretamente le imprese e le porta lontano».

Siglato il primo protocollo operativo tra Friulia e American chamber of Commerce in Italy. Interessate decine di aziende attive nei settori della logistica, della ricerca e dell'arredo

Il Friuli Venezia Giulia attira investitori americani «Questo territorio è sexy»

L'INIZIATIVA

ELISA COLONI

Attrarre nuovi investimenti statunitensi in Friuli Venezia Giulia da oggi sarà più semplice, così come sbarcare sul mercato a stelle e strisce per le nostre imprese. Lo sarà grazie a un protocollo - il primo - siglato tra la finanziaria regionale Friulia e la American chamber of Commerce.

L'accordo è stato firmato ieri nella sede del Mib Trieste School of management, a conclusione di un incontro dal titolo «Il Friuli Venezia Giulia e le opportunità transatlantiche», organizzato dalla Camera di commercio americana con il supporto di Cerere, Friulia, Kroll e Mib. L'evento, cui è intervenuto anche il console generale degli Stati Uniti a Milano Robert Needham, che ha definito Trieste e il Friuli Venezia Giulia come «ottimi luoghi nei quali fare investimenti a lungo termine», ha visto la partecipazione di alcune importanti aziende italiane e statunitensi attive sull'asse transatlantico. È stato occasione di confronto tra il tessuto economico locale e le imprese americane che già operano sul territorio, ma anche un'opportunità per presentare questo nuovo protocollo che renderà più fluidi gli scambi tra le imprese dei due Paesi, favorendo il dialogo e le conoscenze reciproche, la condivisione di informazioni o la risoluzione di problematiche legali, per citare alcuni esempi.

A firmare il protocollo, la presidente di Friulia Federica Seganti e Simone Crolla, consigliere delegato della Camera di commercio americana in Italia. Per Seganti «questa intesa consentirà alle imprese regionali di avere una corsia d'accesso diretto con il mercato statunitense. La nostra esperienza, unita al network offerto da AmCham Italy, garantiranno così alle imprese quella conoscenza necessaria per espandersi su nuovi mercati». Secondo Simone Crolla «questo evento serve per raccontare il Fvg come meta privilegiata di investimenti americani, e aiutare le eccellenze della regione ad avvicinarsi al mercato americano. Oggi rafforziamo la nostra presenza in tutto il Paese e in particolare a Trieste, con l'ufficializzazione di Antonio Moniaci come nostro rappresentante locale, punto di riferimento per tutti gli attori del territo-



I FIRMATARI DEL PROTOCOLLO
SIMONE CROLLA DELL'AMCHAM
E FEDERICA SEGANTI DI FRIULIA

Sono circa 50 le imprese associate alla Camera di commercio Usa sull'asse Fvg-Stati Uniti d'America

rio intenzionati o interessati alla nostra realtà». È stato proprio Moniaci a dettagliare il ruolo della American chamber of Commerce e delle aziende associate, «che sono una cinquantina in Fvg e stanno crescendo dopo la pandemia. I settori più interessati sono quello della ricerca scientifica, della logistica portuale e dell'idrogeno, della meccanica, dell'arredo. Il Friuli Venezia Giulia è sexy: è così che lo si percepisce negli Usa. Per questo attrae sempre più investitori». Questo protocollo, ha spiegato il referente locale di AmCham, ha dei precedenti in una decina di regioni italiane, «ma la differenza qui la fa la presenza di Friulia, che sostiene concretamente le imprese e le porta lontano».

Osipite di spicco, il console generale Needham, secondo

il quale «Trieste è pronta a decollare: questa città e questa regione stanno diventando ottimi luoghi nei quali fare investimenti a lungo termine», ha affermato il diplomatico. «Osserviamo con attenzione questa regione, il suo capoluogo e il suo porto, perché sono strategicamente importanti e rappresentano la porta verso l'Est Europa. Le autorità di governance dello scalo stanno progettando il futuro in modo lungimirante e cogliendo nuove opportunità di espansione commerciale e infrastrutturale. Ricordo inoltre che a Trieste è presente un'enorme comunità scientifica, che mantiene ottimi e costanti scambi con gli Stati Uniti». Prima dell'inizio dei lavori il Console generale ha inoltre incontrato gli studenti del Mib, rappresentanti di 30 Paesi. A tal proposito Andrea Tracogna, direttore del Mib ha dichiarato che «oggi abbiamo avuto l'occasione di organizzare qualcosa di davvero grande: le opportunità di sviluppo sono moltissime».

Il Fvg come un luogo sempre più attrattivo per il mercato americano, dunque, e non solo per la sua posizione geografica strategica, ma anche per la solidità e la resilienza del suo tessuto produttivo, per le sue Istituzioni e la pubblica amministrazione, «che

accompagnano le imprese mettendo in campo azioni coraggiose e virtuose», ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, citando la recente missione istituzionale oltreoceano del governatore Fedriga, un tassello di questo piano volto a rafforzare le relazioni con gli Usa».

Un aspetto particolarmente rilevante, per chi intende investire in un luogo, è che vi sia un sistema politico-amministrativo che favorisce l'iniziativa economica e la sostiene, come ha ricordato Andrea Di Paolo, responsabile Affari legali per il Sud Europa di Bat, British American Tobacco, pronta al via alla produzione a Bagnoli della Rosandra. «Lavoro da anni con le pubbliche amministrazioni - ha detto Di Paolo - ma non avevo mai visto una simile efficienza, che ci ha consentito di procedere con grande velocità. Qui le Istituzioni non guardano al colore politico, ma al bene del territorio, che non è scontato». Oltre al manager di Bat, hanno portato le loro esperienze altri imprenditori, da Luigino Pozzo, presidente di Pmp Industries, a Edoardo Cesari, amministratore delegato Lott, da Enrico Rovere, managing director Kroll a Mirco Maschio, presidente di Maschio Gaspardo. —

Verso il 2023 - Le mosse dei partiti

LA DIVISIONE INTERNA ALLA CIVICA

I Cittadini si spaccano, decade il direttivo

Si dimettono quattordici consiglieri in rotta con il presidente. «No al terzo polo, restiamo nel centrosinistra»

Maurizio Cescon

Finisce in pezzi il movimento civico dei Cittadini. La direzione di lunedì ha portato alla luce del sole una spaccatura che era rimasta sottotraccia per molto tempo, tra mal di pancia assortiti e velati scambi di accuse. Adesso il dado è stato tratto. E dopo le considerazioni del presidente Bruno Malattia, un gruppo di 14 esponenti di primo piano del partito, tra cui i due consiglieri regionali Tiziano Centis e Simona Liguori, si sono dimessi, facendo così decadere l'organo di autogoverno del movimento. Adesso la parola passerà all'assemblea, ma una ricomposizione sembra alquanto problematica. Il motivo del contendere? Le alleanze. Il gruppo dei dimissionari ribadisce: «Siamo saldamente e tradizionalmen-



TIZIANO CENTIS
INSIEME A SIMONA LIGUORI
RAPPRESENTA I CITTADINI IN CONSIGLIO

«Il nostro statuto e la democrazia prevedono ora che si esprima l'assemblea»

te nella coalizione di centrosinistra». Il presidente Malattia, la coordinatrice di Udine Del Piero e altri esponenti la pensano diversamente in fatto di alleanze ed escludono solo un patto con il centrodestra.

Tra i «duellanti», comunque, volano stracci. «La legge, il nostro statuto e la democrazia - spiegano in una nota i 14 dimissionari - prevedono ora che sul futuro di un movimento, che tra le altre cose gestisce migliaia di euro di fondi pubblici, si esprima l'assemblea. Qualunque decisione presa e qualsiasi posizione politica assunta pubblicamente d'ora in avanti e per conto del vecchio direttivo non ha alcuna validità giuridica e meno che meno politica. Le prese di posizione dell'ormai ex presidente Bruno Malattia vanno considerate come una riflessione fatta a

titolo personale e non certamente in rappresentanza di un'associazione che nell'ultima assemblea del maggio scorso, lo ricordiamo, ha votato all'unanimità (ovvero compreso Malattia) una linea politica precisa, ben diversa da quella oggi sponsorizzata da Malattia, che colloca i Cittadini saldamente nell'ambito del centrosinistra, accanto alle forze politiche che tradizionalmente lo compongono. Le nostre dimissioni sono arrivate al termine dell'ennesima discussione dove Malattia, alzando ancora una volta i toni con un inaccettabile autoritarismo volto a svilire chi non la pensa come lui, ha volutamente creato un clima da stadio, arrivando a proporre, senza accettare la minima mediazione, una linea politica (alleanza di centrosinistra senza M5S e Open

Fvg oppure Cittadini nel terzo polo) che sovverte completamente le indicazioni ricevute dall'assemblea».

«Per quanto ci riguarda, l'ipotesi di sedersi al tavolo delle trattative in vista delle elezioni del 2023 soltanto con il Pd e Azione escludendo la presenza del M5S e delle altre forze politiche di sinistra non è la soluzione adatta per creare una coalizione potenzialmente vincente - si legge - . Semmai si tratta di una proposta divisiva e irrealizzabile, frutto di calcoli opportunistici e di pressioni esterne alle quali Malattia ha ceduto. L'idea di percorrere una strada che porti i Cittadini ad allearsi con il terzo polo per confluire in Azione al di fuori del centrosinistra rappresenta una parte minoritaria del nostro movimento che, al contrario, sin dalle origini ha sempre

mantenuto un profilo civico di centrosinistra. Questa è la nostra identità sulla quale continueremo a costruire il futuro del movimento. Ci dispiace non essere stati ascoltati e, soprattutto, che il presidente abbia rigettato le innumerevoli proposte da noi avanzate per cercare una sintesi».

«Non ci siamo dimessi dai Cittadini ma soltanto dal direttivo dell'associazione - hanno concluso i 14 dimissionari - con lo scopo di riportare in assemblea, che è l'organo sovrano, ogni decisione che va presa democraticamente tenendo conto della volontà degli iscritti. Continueremo a difendere i valori del civismo e l'indipendenza dei Cittadini da qualunque partito o lobby che cerchi maldestramente di impossessarsene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader del movimento ribadisce la posizione espressa in assemblea
«Con i dem rapporti spesso critici, sbagliato chiudere a priori altre strade»

Malattia: l'intesa con il Pd per noi non è un dogma Dagli eletti strappo grave

IL CASO

MARCO BALLICO

Ha voluto che tutto restasse scritto. «Sia a futura memoria che per evitare fraintendimenti attuali o vulgate improprie». L'avvocato Bruno Malattia è impegnato per tutto il giorno sulla crisi della Cimolai, ma trova un attimo per diffondere il lungo intervento di lunedì sera nel direttivo dei Cittadini, concluso con le dimissioni di 14 componenti.

Malattia, il fondatore della civica che ha tra l'altro vissuto da protagonista l'esperienza del governo Illy, ricostruisce il passato e il presente, fino alla resa dei conti di due giorni fa, trovando un filo conduttore: i Cittadini sono sì stati alleati del Pd, ma questa intesa «non può essere per noi una conditio sine qua non». Non a caso, quando ritorna alle origini di «Una Regione in Comune», l'associazione da sempre casa dei Cittadini, Malattia ricorda come da un lato il civismo «esprimeva l'esigenza di un diverso modo di fare politica e di operare nelle istituzioni», dall'altra Margherita e Pds, «con i quali i

rapporti non furono idilliaci», avevano «la propensione a contrastare le nostre proposte più innovative, non disgiunta dalla tentazione che la nostra esperienza avesse vita breve». E invece, «abbiamo resistito. Eravamo e siamo rimasti per venti anni una autentica formazione civica - sottolinea l'avvocato pordenonese -, capace di decidere e operare in assoluta autonomia. Abbiamo aperto al civismo un orizzonte nuovo e duraturo portando dalle esperienze spesso episodiche dei Comuni a un più difficile livello di confronto nel contesto regionale. Abbiamo promosso e tessuto relazioni con altri movimenti civici di tutta l'Italia, tanto che nel 2006 siamo stati capaci di formare una lista civica nazionale per le elezioni del Parlamento vedendo la nostra iniziativa frustrata solo dall'egoismo miope dei partiti nazionali che costituivano il centrosinistra di allora».

Una ricostruzione che è anche una risposta a uno dei dimissionari del direttivo, il vicepresidente, segretario e tesoriere Claudio Verdimonti. «Nel corso di una delle nostre ultime riunioni ho sentito affermare che non saremo in grado di dire chi sia-

mo e dove vogliamo andare - dice Malattia -. Credo invece di poter dire senza timore di essere smentito che sappiamo o dovremmo sapere chi siamo, chi siamo stati e che cosa non siamo e non dobbiamo essere».

La premessa per entrare nel merito delle alleanze: «All'interno del centrosinistra i nostri rapporti sono stati altalenanti, non solo a livello regionale. Nella scorsa legislatura, fosse dipeso dal gruppo del Pd, non sarebbe per esempio stato possibile costituire gruppi consiliari composti da due consiglieri. Solo dopo un mio duro confronto e dopo aver reclamato l'intervento di Serracchia, i dem furono costretti, loro malgrado, a più miti consigli». La convinzione di Malattia è che nel 2023 il centrosinistra così come formato oggi «avrebbe scarse possibilità di successo; serve invece sin d'ora concentrarsi per costruire un'alternativa credibile per il 2028». Non solo: «Una nostra presenza non è compatibile in una coalizione di centrosinistra che assembli anche i grillini e la sinistra più estrema». E dunque, «non possiamo escludere a priori una alleanza nel centrosinistra con il terzo polo, sempre che comporti il



LO STORICO PRESIDENTE
L'AVVOCATO PORDENONESE
BRUNO MALATTIA

«Improprio e ricandidare i due uscenti: le loro scelte hanno compromesso il rapporto con l'associazione»

mantenimento anche del nostro simbolo».

Sollecitazioni poste lunedì al direttivo. «La maggioranza era a favore - fa sapere Malattia -. Chi non ha condiviso, a quel punto, ha preferito dimettersi». Una rottura che è anche con i consiglieri regionali Tiziano Centis e Simona Liguori. «Stendo un velo, per carità di patria, sulla più recente definizione del centrosinistra sfuggita al nostro capogruppo, come «il piatto nel quale abbiamo mangiato». E ancora: «Mai in passato si era verificato che il gruppo consiliare assumesse iniziative non concordate e si facesse promotore,

all'insaputa di molti di noi, di un documento presentato a sorpresa e messo in votazione in un'assemblea alla quale hanno partecipato diversi nuovi soci ammessi da poco su presentazione della consigliera Liguori. Questa iniziativa senza precedenti e le altre che ne sono seguite - conclude lo storico presidente del movimento - hanno alterato il modo con il quale in associazione avevamo sempre improntato i nostri comportamenti e per molti di noi hanno compromesso il rapporto con i consiglieri regionali, rendendo improponibile la loro ricandidatura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo della ricerca

La lectio magistralis di Licia Verde, docente di Fisica e Astronomia a Barcellona, oggi per l'inaugurazione dell'anno accademico della Sissa

«Scienza aperta: così l'intera società può condividere i frutti della ricerca»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

Per il ruolo che hanno avuto i cosiddetti pre-prints durante la pandemia, il concetto di "scienza aperta" (open science) è tornato alla ribalta a livello internazionale. Mentre l'intera comunità scientifica si affannava per comprendere come contrastare il Covid-19, hanno iniziato a venire diffuse in modo massiccio via web le versioni preliminari degli articoli scientifici sul virus, non ancora pubblicate sulle riviste di settore. Studi non sempre attendibili, perché ancora in attesa di quella revisione scientifica che richiede parecchio tempo: d'altra parte in una lotta contro le lancette dell'orologio era essenziale accelerare al massimo la comunicazione dei risultati della ricerca.

Ma l'open science è questo e molto altro ancora: ne parlerà Licia Verde, professoressa di Fisica e Astronomia all'Università di Barcellona, in una lectio magistralis che terrà nell'ambito della cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico della Sissa, in programma oggi alle 11 nel campus di via Bonomea.

«Open science e open access sono temi che generano ancora molta confusione negli scienziati», spiega la pluripremiata astrofisica veneziana: «Ricercatori e ricercatrici infatti sono presi tra due fuochi: da un lato sono spinti dalle agenzie di finanziamento a perse-



RICERCA
UNA SCIENZIATA AL LAVORO
IN UN LABORATORIO

«La veridicità di un risultato deve sempre essere confermata e deve essere riproducibile»

«La diffusione dell'open science richiede uno sforzo collettivo e un impegno finanziario a lungo termine»

guire la massima apertura e trasparenza sui risultati dei propri lavori, ma dall'altro sono premiati da chi valuta la ricerca sulla base della loro attività di pubblicazione, che privilegia riviste ad alto impatto e "chiuse". È difficile parlare di scienza aperta senza ripensare a un modo responsabile di valutare l'eccellenza della ricerca. E senza comprendere che la scienza aperta non è gratis, anzi ha dei costi».

Professoressa, perché una lezione sull'open science?

Perché è il futuro, ma è un concetto ampio e complesso su cui ci sono tante opinioni e interessi contrastanti. C'è bisogno di un dialogo aperto, globale e trasversale fra ricercatori, amministratori, università, enti di ricerca, enti di finanziamento, politica e società. In generale i ricercatori sono favorevoli all'open science, ma stanno perdendo fiducia nelle istituzioni che la promuovono, perché la vedono come un'imposizione dall'alto, senza una comprensione della pressione che impone su di loro.

Ma cosa s'intende per open science?

È un modo di pensare a come fare scienza e di disseminarla, collegato al valore della scienza per la società.

E per open data?

È l'idea che i dati e i software che danno loro un senso vengano messi a disposizione degli altri scienziati e magari anche della società. Ma un conto è mettere i dati a disposizione degli esperti, che li sanno leggere e interpretare correttamente, un altro a disposizione



Licia Verde è docente di Fisica e Astronomia all'Università di Barcellona Foto Universitat de Barcelona

di esperti di altri campi o del pubblico.

Quali i vantaggi di una "scienza aperta" per la scienza e per la società?

La scienza non si fa in isolamento: i ricercatori hanno bisogno di condividere risultati, approcci, metodologie; la veridicità di un risultato sempre deve venir confermata e dev'essere riproducibile. Per di più è la società a finanziare gran parte della ricerca: è giusto che i frutti che dà siano aperti alla società.

Quali gli ostacoli alla diffusione dell'open science?

Richiede uno sforzo colletti-

vo e non è gratuita, anzi costa! Perché mettere a disposizione risultati, dati, software, infrastrutture di ricerca richiede un impegno finanziario a lungo termine.

Ci sono politiche messe in atto per favorirla?

Certo, ma credo non sia ancora chiaro quali funzionino meglio. In più vanno contro grandi interessi economici e devono essere globali, come la scienza. Non è qualcosa che si possa fare da oggi a domani.

In ambito astrofisico l'open science ha favorito progressi particolari?

L'astrofisica è sempre stata

all'avanguardia in questo campo. È stata uno dei primi campi di ricerca ad adottare arXiv, che oggi è il più grande archivio di e-prints al mondo e ha accelerato enormemente i progressi in astrofisica, fisica, matematica e informatica. Non sono poche le collaborazioni in ambito astrofisico che rendono pubblici i loro dati e il software associato, facendo sì che il resto della comunità non solo possa verificare i risultati ma che generi anche più articoli (e risultati) della collaborazione stessa. E questo è visto come un successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARRAISHA ABDLOOL KARIM PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA CON SEDE A TRIESTE

Esperta di fama mondiale sull'Hiv Una donna alla guida della Twas

IL CASO

Quarraisha Abdool Karim, un'autorità mondiale nell'ambito delle ricerche sull'AIDS, è stata eletta presidente della Twas, l'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei paesi in via di sviluppo, la cui sede è a Trieste. Sarà la prima donna ad assumere questo ruolo a capo

dell'agenzia internazionale.

«È un onore, per me, e un privilegio ricoprire la carica di presidente della Twas e avere l'opportunità di continuare a costruire sulle già solide fondamenta create nei quattro decenni passati dai miei predecessori - commenta Abdool Karim -, i quali hanno concretizzato quella che, in origine, fu la visione lungimirante del fondatore della Twas, il premio Nobel Abdus Salam: usare la

scienza per migliorare la vita delle persone più vulnerabili nei paesi in via di sviluppo».

Esperta di epidemiologia delle malattie infettive, Abdool Karim studia il modo in cui le infezioni da HIV evolvono e i fattori che influenzano l'andamento della malattia. Il suo obiettivo è preciso: prevenire le infezioni, in particolar modo nella popolazione femminile. La sua fama, infatti, è legata soprattutto al trial clini-

co con cui ha dimostrato che un gel vaginale contenente il principio attivo tenofovir, un microbicide antiretrovirale, è in grado di ridurre le infezioni da HIV fra le donne che lo utilizzano. Gli altissimi livelli raggiunti dalla sua ricerca sono stati riconosciuti da più di 30 premi e onorificenze a livello mondiale, fra cui il TWAS-Lenovo Award nel 2014 e il premio internazionale l'Oréal Unesco per le donne scienziate per l'Africa, nel 2016.

Abdul Karim succede al matematico sudanese Mohamed Hassan che, per i prossimi quattro anni, resterà nel Consiglio Presidente uscente. Il Consiglio appena nominato è composto da otto scienziate e otto scienziati da 16 paesi diversi e resterà in carica dal



QUARRAISHA ABDLOOL KARIM
ESPERTA SUDAFRICANA DI HIV,
È LA NUOVA PRESIDENTE DI TWAS

2023 al 2026. «La professoressa Abdool Karim non è solamente una ricercatrice e scienziata di caratura internazionale - ha detto Hassn -. È anche un'autorità per quanto riguarda le politiche volte a promuovere la salute, e ha una profonda conoscenza di ciò che serve per formare scienziati nei paesi in via di sviluppo e produrre effetti concreti attraverso la ricerca».

La sfida, insomma, è importante. «Pur avendo raggiunto molti traguardi grazie alla collaborazione con il network globale delle accademie scientifiche e altri partner strategici - conclude la neopresidente -, rimane ancora molto da fare in questi tempi così difficili dal punto di vista sociale, politico ed economico». —

ALLARME AMBIENTALE

Lo sversamento nel mare d'Istria Sospetti su una centrale elettrica

Secondo le prime indagini il "masut" sarebbe fuoriuscito da un termo impianto da riattivare. La capitaneria di Fiume: no a tempi lunghi per il risanamento

Andrea Marsanich / FIUME

«L'inquinatore, non appena individuato, dovrà riportare la situazione al precedente stato di cose. Non ci saranno sconti per nessuno, né lungaggini nel risanare tutto quanto causato lungo le nostre coste dallo sversamento di un grosso quantitativo di idrocarburi, probabilmente masut, ossia residuo di petrolio utilizzato come combustibile». A usare toni duri dopo il grave incidente ecologico di questi ultimi giorni, con uno strato di massa nera ed oleosa che ha imbrattato mare, scogli e spiagge nell'Alto Adriatico, è stato Darko Glažar, capitano portuale di Fiume, impegnato nel valutare i danni causati da centinaia di litri di sostanza inquinante che, sospinta dal vento e dalle correnti marine, è andata a lordare non soltanto la costa di Lisignano, nel meridione dell'Istria, ma anche diverse spiagge di Costrena, comune confinante



Un addetto al lavoro per rimuovere la melma oleosa che si è espansa lungo la costa istriana jutarnji.hr

con Fiume, il tratto compreso tra Laurana e Draga di Moschiena (Liburnia), sottostante il Monte Maggiore e anche tratti di costa dell'Istria orientale in direzione di Lisignano.

Un responsabile ci sarebbe: parliamo della centrale ter-

moelettrica Rijeka, pochi chilometri a est del capoluogo quarnerino, impianto di proprietà dell'Azienda elettrica croata (Hep) chiuso da tanto tempo. La fuoriuscita, come ammesso dalla Hep, ha riguardato uno dei serbatoi della ter-

mocentrale, dal quale sarebbero finiti in mare circa 700 litri di masut.

Subito dopo l'episodio la Hep aveva minimizzato la portata dello sversamento, parlando di quantitativo modesto. In seguito invece il porta-

voce dell'impresa statale aveva corretto il tiro, affermando che si trattava di circa 700 litri. Saranno ora le analisi di laboratorio a far capire se lo sversamento sia stato provocato proprio dalla centrale, spenta sette anni orsono e che prossimamente verrà riattivata per affrontare al meglio la crisi energetica. Dopo quanto visto però a Costrena, nelle località turistiche di Laurana e Draga di Moschiena e in altri siti, si ha ragione di credere che la fuoriuscita abbia riguardato un quantitativo maggiore di quanto riportato dalla Hep e che potrebbe superare i mille litri.

Contattato dai giornalisti, il sindaco di Laurana Bojan Simonić ha affermato che le chiazze oleose hanno inquinato la spiaggia di Medea, tra le più belle dell'Adriatico, e quella di Peharovo, a qualche centinaio di metri dal centro di Laurana. «Non si tratta, almeno da noi, di forte degrado — ha riferito Simonić — ma quanto visto ha scatenato il malcontento dell'opinione pubblica locale. Una nostra guardia comunale ha visitato l'area inquinata, prendendo nota di quanto avvenuto, e ha inviato una relazione alle competenti autorità. Attendiamo una reazione rapida ed efficace».

Tornando a Glažar, questi ha rilevato che a Costrena si dovranno rimuovere diversi metri cubi di ghiaia e sabbia contaminati; il materiale sarà scaricato in luoghi appositi, nel pieno rispetto delle leggi in materia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECISIONE DEL COMUNE



Gli addetti della municipalizzata al lavoro

Al via a Pola il taglio degli alberi ammalati

POLA

Per molti polesani l'abbattimento dei bagolari malati ai Giardini in centro città, è come un pugno al cuore tenuto conto del valore affettivo verso gli alberi con alle spalle oltre un secolo di vita. La sentenza degli esperti della municipalizzata Herculanea è comunque inesorabile: vanno rimossi 24 bagolari o lodogni in quanto ormai da tempo sofferenti e colpiti da malattie incurabili. Pertanto i giardinieri addetti alle cure delle aree verdi si sono presentati sul posto muniti di scale, motoseghe e camion gru per eseguire l'operazione che andrà avanti per alcuni giorni. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

WILTON GMT

- Cassa in acciaio
- Vetro zaffiro
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 24 rubini
 - Riserva di carica di 42 ore
 - Funzione GMT
- Fondello con oblo trasparente
 - WR



€ 599



Scopri di più
www.bulova.it

Dopo l'ingresso in Schengen sarà la Croazia a diventare confine esterno. Diritto comunitario non molto chiaro

La Slovenia pronta a controlli ai valichi se aumenterà il flusso dei migranti

FOCUS

MAURO MANZIN

Se, come tutto fa prevedere, la Croazia entrerà a far parte dell'Area Schengen a partire dal prossimo 1 gennaio, il confine tra questo Paese e la Slovenia diventerà confine interno e quindi, in pratica, non esisterà più con gran sospiro di sollievo dei vacanzieri diretti in Istria, Quarnero o Dalmazia, infatti si eliminerà quell'imbuto costituito proprio dal valico e che tante code formava durante la stagione estiva.

Ma questo non significa che la Slovenia non possa riattivare in casi particolari i controlli. Primo fra tutto, di cui Lubiana ha più paura, è un aumentato flusso di immigrati lungo la rotta balcanica. Secondo il ministro degli Esteri sloveno, Tanja Fajon la Slovenia non vuole diventare una sorta di sacca con l'aumento del numero di rifugiati clandestini. A causa del numero crescente di profughi illegali che arri-

vano nell'Ue, il ministro ha affermato che per la Slovenia il controllo interno, che viene effettuato da diversi Stati membri Schengen ed è in conflitto con il diritto dell'Ue, può rappresentare un problema serio e una grande sfida, «tanto più - ha precisato - che abbiamo già controlli interni periodici in Austria». «Ora che la Croazia entrerà in Schengen, ovviamente non vogliamo che la Slovenia diventi una specie di sacca con l'aumento di disertori clandestini, immigrati, rifugiati», ha sottolineato il ministro. Ecco perché ricorda costantemente ai suoi colleghi dell'Ue che in Schengen devono essere stabilite regole chiare e che il controllo interno dovrebbe essere limitato se non è realmente necessario. La riforma, che va avanti da diversi anni, deve davvero realizzarsi, altrimenti Schengen potrebbe essere seriamente minacciata. Il ministro non vuole che l'allargamento a Croazia, Romania e Bulgaria sia un fallimento per tutti, Slovenia compresa.



Una lunghissima coda al confine sloveno-croato della Dragogna in una foto d'archivio

Il ministro Fajon ha anche detto che anche la Slovenia sta valutando l'introduzione di controlli alle frontiere con la Croazia dopo il suo ingresso nell'area Schengen. «La Slovenia è pronta a introdurre controlli interni nei pros-

mi giorni, settimane, mesi, quando sarà necessario, o se necessario. Lo stiamo segnalando anche nelle conversazioni con i nostri interlocutori». Parole pronunciate dopo il recente incontro dei ministri degli Esteri dell'Ue.

I ministri degli Interni degli Stati membri dovrebbero decidere sull'ingresso della Croazia nell'area Schengen l'8 dicembre e si prevede che sosterranno l'ingresso del vicino meridionale della Slovenia a partire, come detto,

dal 1° gennaio del prossimo anno. La posizione slovena preparata dal ministero dell'Interno sarà esaminata dal governo domani, ha affermato il ministro degli Esteri.

Il ministero dell'Interno propone alla Slovenia di sostenere l'ingresso della Croazia in Schengen, su cui anche il ministro degli Esteri è d'accordo. Insieme al materiale, è stata preparata una dichiarazione unilaterale, come scrive il sito di Rtv Slovenia, relativa alla definizione dei confini marittimi e terrestri con la Croazia, che conferma che la Slovenia rispetta il lodo arbitrale e che insiste sulla sua attuazione quando si tratta di risolvere questioni di confine.

La discussione nel governo mostrerà se c'è consenso su questo, ha detto il ministro, aggiungendo che il suo dicastero è favorevole. Successivamente, il materiale e la dichiarazione saranno esaminati dalle commissioni competenti del Parlamento, ha annunciato Fajon.

Questa dichiarazione unilaterale è altrimenti una dichiarazione nazionale di un singolo Stato membro, che viene fatta a conclusione della riunione del Consiglio dell'Ue.

Se sarà confermata (e lo sarà), la dichiarazione della Slovenia in merito all'arbitrato sarà resa al momento della decisione del Consiglio sull'ingresso della Croazia in Schengen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci ha lasciato serenamente il

**PROF.
Otello Berti**

Lo annunciano la moglie MARIA GRAZIA, i figli FEDERICO con VALERIA, ANNA-MARIA con RAFFAELE e i nipoti MARIA, ELEONORA, PIETRO e STEFANO.

Un sentito ringraziamento al Dott. GUCCIONE e a Don RUDY per la loro vicinanza e disponibilità.

Le esequie verranno celebrate sabato 19 novembre alle ore 9:30 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 16 novembre 2022

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato

Franco Calenda

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Ti saluteremo sabato 19 alle 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2022

Elisabetta Fragiaco

Il personale della Mediterranea Srl esprime le più sentite condoglianze a Marco e Piero Penso per la perdita della mamma.

Trieste, 16 novembre 2022

BIANCA e GIORGIO partecipano al dolore di GABRIELLA e famiglia per la perdita di

Antonella Skele

Trieste, 16 novembre 2022



Ci ha lasciato

Leda Bisson Fumo

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli DONATELLA, TIZIANA e MASSIMO con le loro famiglie e gli adorati nipoti.

La saluteremo venerdì 18 alle 10:20 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2022

Partecipano al lutto GRAZIA, CLAUDIA, CLARA e MAURIZIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 16 novembre 2022



Dopo lunga malattia si è spento

Giovanni Castro

Lo annuncia la moglie TERESA.

Lo saluteremo venerdì 18 alle 9 presso la Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 16 novembre 2022

Ci ha lasciato

**Pietro Oberti
Di Valnera**

Lo ricordano con affetto il papà GIORGIO con LELLA, i fratelli MARTA, SARA e GIOVANNI, i cognati, i nipoti e amici tutti.

Lo saluteremo giovedì 17 novembre alle ore 12.00 nella chiesa Maria Regina del Mondo di Opicina.

Opicina, 16 novembre 2022

Partecipiamo con affetto al vostro dolore. Marta, Caterina e famiglia

Trieste, 16 novembre 2022



**Giovanna Moratto
(Gianna)**

Ne danno il triste annuncio i figli Fulvia, Michela, Simon, il genero Robi, i nipoti Sharon, Stefania, Enea, il fratello Sergio, la cognata Anna e i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 17 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

**IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO**

A Belgrado e in altre città gli omaggi al generale condannato per crimini di guerra: almeno 200 secondo un conteggio

In Serbia scritte e murales che inneggiano a Mladić

STEFANO GIANTIN

Come comprendere le tante anime di una città o di un intero Paese? Una soluzione è fare due passi per strada, osservare i murales, leggere le scritte sui muri. E se il discorso vale per qualsiasi città, a Belgrado c'è un problema - ma qualche anticorpo comincia a funzionare. Lo confermano frasi come «il nostro Ratko, eroe nazionale», «generale, grazie a tua madre» per averci dato la vita e poi le tantissime altre immagini tratteggiate con lo spray, a definire la silhouette ben nota a tutti, nei Balcani e oltre, con il cappello militare in testa e la mano che si alza a fare il saluto.

È quanto si può vedere nella capitale serba, dove su moltissimi muri e palazzi si nota da mesi la glorificazione per mano ignota di Ratko Mladić, l'ex generale serbo-bosniaco condannato in via definitiva all'ergastolo dalla giustizia internazionale per il genocidio di Srebrenica, l'assedio di Sarajevo, crimini di guerra e pulizia etnica in Bosnia. Ma per qualcuno, minoranza rumorosa ma ben protetta, Mladić rimane un eroe. E per ribadirlo lo scrive sui muri di Belgrado e di altre città e paesini del Paese balcanico.



GLI OMAGGI A MLADIĆ
UN MURALE CHE INNEGGIA AL GENERALE CONDANNATO

Ma ci sono attivisti che si stanno mobilitando per cancellare tutto

A confermare le impressioni dei passanti, un vero e proprio «censimento» dei murales o delle scritte inneggiate al boia di Srebrenica. A organizzarlo la Youth Initiative for Human Rights (Yihr), Ong che ha lanciato un appello pubblico a fotografare e segnalare gli slogan pro-Mladić in Serbia. Il censimento, in corso, ha già fatto emergere dati sconcertanti. «In 12 città serbe almeno 220 i simboli, graffiti e murales onorano l'ex comandante dell'esercito serbo-bosniaco Ratko Mladić», e il 60% del totale si trova «nelle vie più frequentate» di Belgrado, Nis o Novi Sad,

ha confermato l'Yihr.

Quasi la metà degli slogan e delle scritte che glorificano Mladić si trovano non sui muri di condomini o case private, ma sulle facciate di palazzi che ospitano istituzioni statali, scuole, università. E le autorità che non starebbero facendo nulla per cancellarle. Un problema serio per un Paese che aspira alla Ue, ma dove svariati «partiti e politici» al potere «continuano a offrire spazi» e giustificazioni «a criminali di guerra», ha stigmatizzato di recente anche la Commissione europea nell'ultimo rapporto sulla Serbia. «Lo spazio pubblico sta venendo occupato e inquinato dalla cultura dei crimini», ha confermato l'Ong. «Faremo richiesta ufficiale alle istituzioni affinché rimuovano scritte e graffiti», ha spiegato la numero uno dell'Yihr, Sofija Todorović, che ha sottolineato come «non tutta la Serbia pensa che Mladić sia un eroe», come conferma la partecipazione dal basso all'iniziativa lanciata dall'Ong, malgrado i tanti che sui social hanno attaccato l'Yihr. Ma qualcosa si muove. Ignoti attivisti o cittadini comuni si stanno mobilitando. E sono sempre più, almeno a Belgrado, le scritte filo-Mladić cancellate o rese illeggibili da colpi di spray. —

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



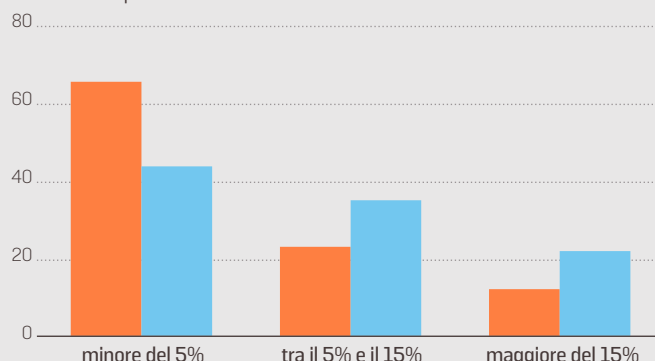
Il rapporto della Banca d'Italia



L'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL RAPPORTO DI BANKITALIA SEDE DI TRIESTE

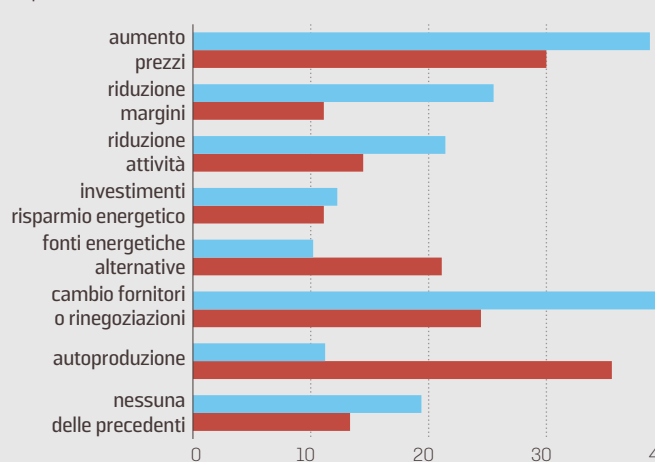
Aumento costi energetici e strategie delle imprese Incidenza energia elettrica e gas sulla spesa in beni e servizi

■ 2021 ■ primi 9 mesi del 2022



Strategie attuali e prospettive all'aumento dei costi

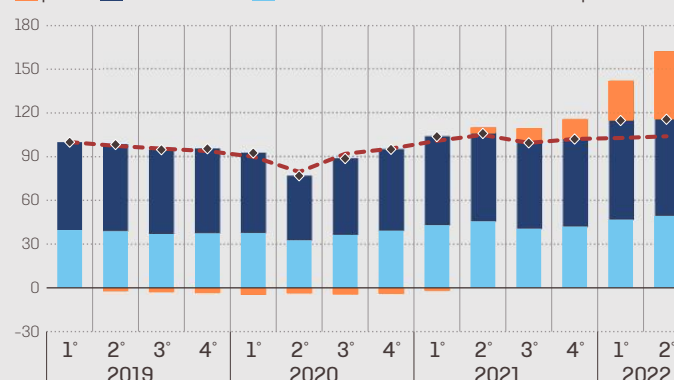
■ primi 9 mesi del 2022 ■ nei 6 mesi successivi



Fonte: L'economia del Friuli Venezia Giulia Aggiornamento Congiunturale, Banca d'Italia sede di Trieste

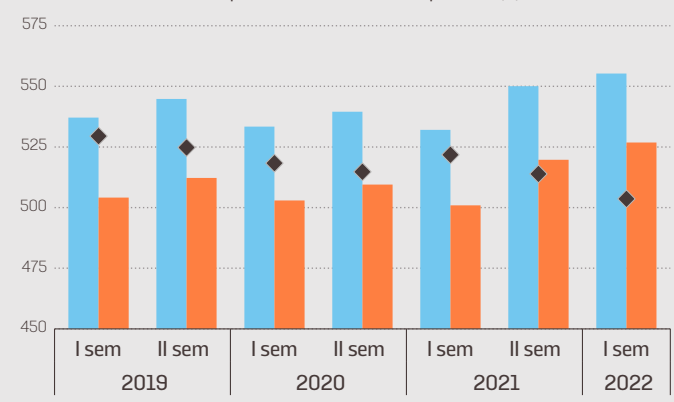
Vendite dell'industria (esclusa cantieristica) (indice media, 1° trim 2019=100)

■ prezzi ■ vendite estere ■ vendite interne ■ vendite totali ■ produzione



Forze di lavoro e occupazione (migliaia di unità e valori percentuali)

■ forze di lavoro ■ occupati ■ tasso di disoccupazione (2)



«Prezzi e caro-energia in autunno freneranno la ripresa in regione»

Nella prima parte dell'anno l'industria ha tenuto grazie alla ripresa dell'export all'effetto bonus per le costruzioni e al turismo. Regge il mercato del lavoro

PIERCARLO FIUMANÒ

Avanti ma con prudenza. Dopo un primo semestre in cui l'economia regionale secondo l'indicatore Bankitalia ha piazzato un aumento del Pil del 6%, in linea con l'andamento del Paese e recuperando i livelli pre-pandemia, il caro-energia e le incognite imposte da uno scenario geopolitico complesso e imprevedibile (la guerra in Ucraina), costringono imprese e famiglie a scrutare l'orizzonte con molti timori. Il sistema economico regionale, dominato dall'industria pesante (siderurgia e cantieristica in primis) e dalle piccole imprese esportatrici, si è mostrato resistente di fronte ai venti di recessione. La domanda è stata soddisfatta anche ricorrendo alle scor-

te ma la crescita dell'industria è stata più modesta.

IMPRESE E FAMIGLIE SOTTO PRESSIONE

Le imprese, maggiormente esposte ai rincari, sono riuscite tuttavia a trasferire gli aumenti dei costi di produzione sui prezzi più agevolmente rispetto a quelle dei servizi. In questo modo sono riuscite a difendere la redditività: «Tutti aumentano i prezzi e nessuno perde quote di mercato ma a rischio di deprimere i consumi». Più difficile fronteggiare il caro-energia e le criticità che derivano dai rallentamenti nelle grandi catene della logistica. Più cautela anche negli investimenti che sono stati dirottati alla ricerca di fonti energetiche alternative come il fotovoltaico. Più accentuata la pressione sulle famiglie che devono fare i conti

con gli aumenti dei prezzi, i rincari delle bollette e delle rate dei mutui mentre i risparmi e la liquidità accumulata durante la fase pandemica ora rischia di esaurirsi.

VERSO UN AUTUNNO DIFFICILE

L'aggiornamento congiunturale (novembre 2022) sull'Economia del Friuli Venezia Giulia presentato ieri nella sede di Bankitalia a Trieste dal direttore Marco Martella ha mostrato le slide di un'economia strutturalmente sana e in crescita ma che più di altre regioni rischia di dover affrontare un autunno e un inverno difficili per la sua naturale esposizione ai mercati esteri. Più ombre che luci insomma. E si prepara un autunno difficile. Questo lo scenario della prima parte dell'anno. Ma nei prossimi mesi «si prepa-

ra un rallentamento», ha detto Martella, da giugno 2021 direttore della sede della Banca d'Italia di Trieste, che ha vissuto in presa diretta da capo della delegazione dell'istituto a New York dal 2007 al 2015, la crisi di Lehman Brothers scoppiata nel 2008.

IL MADE IN FVG TIENE

Il Made in Fvg continua ad andare. Come ha spiegato Achille Puggioni, ricercatore della Divisione di Analisi e Ricerca Economica Territoriale, l'export del Friuli Venezia Giulia continua a crescere. Nei primi sei mesi a valori correnti è cresciuto del 27,3% addirittura meglio della media della locomotiva nordestina e ciò grazie al vantaggio competitivo che in alcuni settori i prezzi sono molto aumentati in parti-

colare nella metallurgia e siderurgia.

IN RIPRESA SERVIZI E PORTO

Nei servizi i risultati sono stati molto positivi sia per i trasporti, sia per i comparti legati al turismo. Nei primi tre trimestri del 2022 la movimentazione di merci nel porto di Trieste è aumentata del 5,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'andamento positivo di tutte le tipologie di merci movimentate, soprattutto container, Ro-Ro e altri veicoli.

EFFETTO BONUS SULLE COSTRUZIONI

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la robusta crescita delle costruzioni, sostenuta dagli incentivi fiscali, in particolare il Superbonus edilizio. I bonus governativi hanno superato quota 2 miliardi. Il mercato immobiliare è cresciuto così del 6% segnato da consistenti aumenti dei prezzi (+4,5%). Dal 2020 le ore lavorate in forte aumento con una ripresa nei livelli di compravendite e dei prezzi nel primo semestre 2022 del 7,5%. In ripresa anche gli scambi sul mercato immobiliare con i prezzi delle abitazioni che continuano a salire (+4,5% rispetto al secondo semestre del 2021).

TIENE IL MERCATO DEL LAVORO

Nel complesso nella prima parte dell'anno il mercato del lavoro è andato bene con una crescita degli occupati del 5,2% superando i livelli pre pandemia: nei primi otto mesi il saldo è stato

MARCO MARTELLA
IN ALTO IL DIRETTORE DELLA SEDE DI
BANCA D'ITALIA DI TRIESTE

Nel complesso la crescita degli occupati è stata del 5,2 per cento: +12 mila posti il saldo in otto mesi

Il Made in Fvg nei primi sei mesi a valori correnti è cresciuto del 27,3% addirittura meglio della media del Nordest

L'aumento del Pil regionale nel primo semestre è stato del 6 per cento in linea con l'andamento nazionale

NOTIZIE IN BREVE

«Europa carente»

L'Europa è mancata completamente nella gestione della crisi energetica. Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi (nella foto a destra).



Il lusso cresce del 21%

Il mercato del lusso globale avanza spedito nella sua corsa e chiude il 2022 con una crescita del 21%. A dirlo è il presidente di Altgamma Matteo Lunelli.



La caccia ai Btp Italia

La seconda giornata del Btp Italia si chiude con ordini dai risparmiatori retail per 2,24 miliardi di euro che portano la domanda oltre i 5,4 miliardi.

RAPPORTO

Più prestiti



Prosegue l'aumento dei prestiti bancari a famiglie e imprese a ottobre mentre frenano i depositi, dopo gli aumenti continui degli scorsi mesi. Come si legge nel rapporto mensile dell'Abi, i finanziamenti sono saliti del 3,4% rispetto a un anno fa. Sul fronte della raccolta i depositi dopo la crescita del 2,3% di settembre hanno registrato un +0,1%.

CREDITO

Sofferenze stabili



Restano stabili le sofferenze bancarie a settembre con l'Abi che chiede per i prossimi mesi di concentrare le risorse pubbliche in misure a sostegno delle imprese, specie nella ristrutturazione del debito. Le sofferenze nette a settembre sono rimaste stabili a 16,2 miliardi di euro. Un indicatore considerato positivo.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GALLIPOLIS	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore. 8.00
POLMARIS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore. 8.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPÀ	ore. 11.30
CHARLOTTA	DA GEBZE A PLT I	ore. 12.00
VALLESINA	DA PORT SAID A RADA	ore. 14.00
MANASSAM	DA MERSINA A RADA	ore. 20.00

IN PARTENZA		
DELPHIS BOTHNIA	DA TMI PER VENEZIA	ore. 7.00
PATROCLUS	DA SIOT 4 PER LIVORNO	ore. 12.00
BE PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore. 17.00
CHARLOTTA	DA PLT I PER CAPODISTRIA	ore. 19.30
GALLIPOLIS	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore. 20.00
SUURHUSEN.S	DA RADA PER TARRAGONA	ore. 20.00
POLMARIS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore. 21.00

MOVIMENTI		
BE PHILIPP	DA RADA PER MOLO V	ore. 12.00
K-STREAM	DA RADA PER MOLO V	ore. 15.00
JAGUAR	DA PORTO S. ROCCO PER RADA	ore. 10.30
JAGUAR	DA RADA PER PORTO S. ROCCO	ore. 13.30
ULUSOY-14	DA PLT RAMPÀ PER ORMEGGIO 47	ore. 20.00

Nell'analisi di Via Nazionale l'impatto della brusca inversione di rotta dei mercati sul settore manifatturiero. Il ruolo della Bce per arginare l'impennata dei prezzi

Le incognite sui mercati rallentano i consumi Pressione su tassi e mutui

TRIESTE

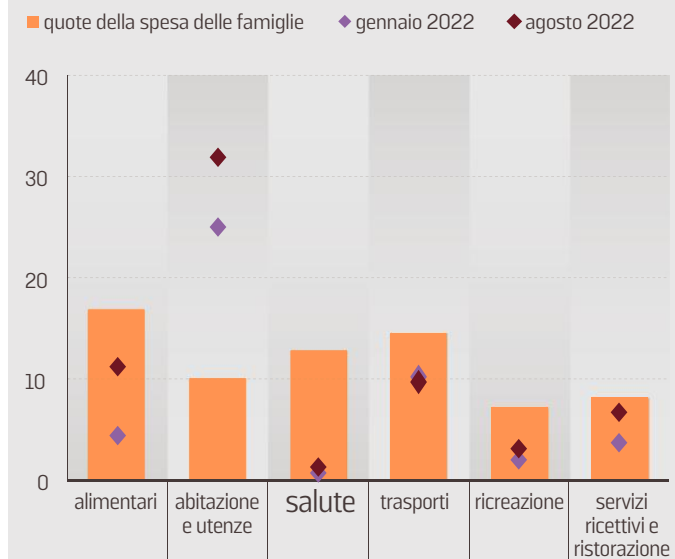
«Il Friuli Venezia Giulia potrebbe risentire negativamente di una fase di rallentamento del commercio internazionale. La crescita del settore manifatturiero potrebbe essere più contenuta»: così il direttore della sede di Trieste di Bankitalia, Marco Martella, che ha illustrato ieri il rapporto sull'economia regionale. L'instabilità geopolitica rende piuttosto difficile fare previsioni a lungo raggio.

La Banca centrale europea sta tenendo la barra dritta rispetto al suo ruolo statutario che è quello di vigilare sull'inflazione. Dopo anni di stabilità i prezzi sono tornati in tensione dopo gli scossoni che la guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno inferto ai mercati mondiali con l'impena dei costi dell'energia.

Secondo le valutazioni delle aziende dell'industria e dei servizi che hanno risposto al sondaggio della Banca d'Italia, nonostante il significativo incremento dei costi di produzione, i risultati d'esercizio del 2022 sarebbero ancora positivi per la maggior parte degli imprenditori: «Diverse imprese -ha chiarito ancora Martella- hanno rinegoziato le forniture e migliorato l'efficienza energetica, ricorrendo anche all'autoproduzione. La tenuta

INFLAZIONE AL CONSUMO SUI DODICI MESI

Valori e variazioni percentuali



Fonte: L'economia del Friuli Venezia Giulia Aggiornamento Congiunturale, Banca d'Italia sede di Trieste

LA BANCA CENTRALE EUROPEA STA TENENDO LA BARRA DRITTA SULL'INFLAZIONE

L'instabilità geopolitica a causa della guerra in Ucraina rende piuttosto difficile fare previsioni a lungo raggio

della redditività ha consentito il mantenimento di disponibilità liquide ancora ampie». Il sondaggio conferma un rallentamento dell'attività: «Le attese di breve termine delle aziende sono orientate alla stabilità di ore lavorate e fatturato. I piani per il 2023 appaiono tuttavia piuttosto cauti a causa dell'elevata incertezza». Bankitalia si attende tuttavia «un peggioramento

del quadro congiunturale».

Intanto nel 2022 il credito bancario alle imprese ha accelerato (dall'1,4 per cento di fine 2021 al 5,6 di giugno; 8,4 ad agosto), sospinto dal fabbisogno per investimenti e capitale circolante, ampliandosi anche a causa dell'inflazione.

Sotto pressione soprattutto le famiglie alle prese con una dinamica di aumento dei prezzi che non si vedeva da molti anni: «Le condizioni di finanziamento sono rimaste nel complesso favorevoli ma potrebbero irrigidirsi in connessione al nuovo orientamento restrittivo della politica monetaria», sottolinea il rapporto di Banca d'Italia sull'economia regionale. In particolare il credito al consumo è cresciuto a tassi maggiori rispetto al 2021, ma ancora inferiori a quelli pre-Covid.

Nel frattempo la crescita dei depositi di famiglie e imprese è proseguita ma «in rallentamento». In particolare la brusca discesa delle Borse negli ultimi mesi per quanto riguarda bond e obbligazioni, ha ridotto il valore degli investimenti. Si stima che i consumi delle famiglie risulteranno ancora in crescita nel 2022 in termini reali, ma in rallentamento a causa dei forti rincari e del peggioramento del clima di fiducia dei consumatori. PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di 13 mila posti con un aumento dei contratti a tempo indeterminato che hanno rappresentato quasi il 40 per cento.

BOLLETTE: RINCARI MAI VISTI

In questo scenario le famiglie frenano i consumi a causa dei rincari delle bollette. Una tendenza avvertita già prima dello scoppio della guerra in Ucraina quando la curva dell'inflazione aveva cominciato a rialzarsi. Come ha precisato l'analista di Bankitalia Puggioni si sono stati in soli dodici mesi rincari delle bollette di gas e energia del 30% ad un ritmo «mai visto».

Ciò ha provocato un crollo dell'indice di fiducia dei consumatori mentre l'aumento dei tassi mette sotto pressione i bilanci delle famiglie e le rate dei mutui in una regione dove la quota di mutui a tasso variabile (e quindi più soggette agli aumenti della rata per l'effetto tassi) è più elevata rispetto alla media italiana.

EFFETTO MUTUI

Da qui una tendenza all'aumento della richiesta di prestiti bancari alle famiglie che si sono viste comprimere la liquidità accumulata durante i lockdown e la pandemia.

Nel primo semestre del 2022 hanno continuato a crescere «a ritmi stabili e sostenuti» (dal 4,8% di giugno al 4,7% di agosto), soprattutto i mutui per l'acquisto di abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Allarme Bce: le famiglie povere rischiano uno choc. E c'è anche la stangatina sul conto corrente

I tassi sui mutui ai massimi da 7 anni

IL CASO

Sandra Riccio

L'inflazione e le bollette salatissime. Ma a pesare sui bilanci delle famiglie c'è anche la rata del mutuo che, con i rialzi dei tassi Bce, diventa sempre più pesante. Il rapporto mensile dell'Abi evidenzia una crescita dei tassi applicati ai nuovi mutui di mezzo punto al 2,73% medio, ad ottobre. Il livello è tornato così al 2015, con incrementi comunque inferiori ai rialzi Bce. Inoltre la scelta, molto diffusa negli scorsi anni, di stipulare quasi solo finan-

ziamenti a tasso fisso dovrebbe fare da paracadute per le famiglie. Per il vicedirettore generale dell'Abi Gianfranco Torriero «negli scorsi 4-5 anni, l'80% dei nuovi mutui era a tasso fis-

Il rialzo ha colpito anche i conti correnti on line, esplosi durante la pandemia

so» e per questo non ci si attende un importante aumento delle sofferenze nei prossimi mesi. Intanto nella lunga catena di aumenti di questi mesi fa la sua comparsa anche

una nuova voce: secondo Bankitalia nel 2021 i costi di gestione dei conti correnti sono saliti di 3,80 euro a quota 94,7 euro. Ciò è dovuto principalmente alle spese per l'emissione e la gestione delle carte di pagamento e i canoni base. Il rialzo inoltre, spiega l'indagine annuale di Bankitalia, ha colpito anche i conti online, che hanno visto una grande diffusione durante la pandemia, anche se restano ancora molto più convenienti: 24,3 euro (2,8 euro in più dell'anno precedente).

Sui conti delle famiglie ha acceso un faro anche la Bce, richiamando però l'attenzione sul rischio default per quelle a basso reddito

in Eurozona.

«Dall'inizio del 2022, le famiglie dell'area dell'euro hanno subito il maggiore aumento dei prezzi al consumo degli ultimi decenni e il primo aumento dei tassi

L'avvertimento di Bankitalia: «Le spese di gestione passano a 94 euro l'anno»

di interesse in oltre dieci anni» analizza la Bce in un'anticipazione del suo Rapporto sulla stabilità finanziaria in uscita oggi. L'istituto centrale avverte che lo shock energetico, assieme alle ra-

te dei mutui più costose, potrebbe portare «a situazioni di stress finanziario, inclusi default sul pagamento dei debiti» per il 20% di famiglie più povere nell'area euro, che spendono una quota di reddito elevata per mutui e bollette. Il boom dei prezzi viene definito un potenziale rischio «sistemico». Con un appello ad aiuti mirati ai bassi redditi, ora che Eurostat certifica una brusca frenata del Pil nel terzo trimestre, a +0,2% da +0,8% dei tre mesi precedenti, a cui molti osservatori si aspettano segua una recessione.

La Bce non nomina i Paesi più a rischio. Ma fa capire che sono quelli con una quota maggiore di prestiti concessi alle fasce più basse di reddito. E quelli dove c'è un elevato indebitamento delle famiglie sui mutui a tasso variabile, più esposti al rialzo. L'invito ai go-

verni è quindi a fornire sostegno mirati alle famiglie meno abbienti.

A beneficiare del rialzo dei tassi e dell'inflazione è il Btp Italia in emissione in questi giorni e legato al caro-vita nel nostro Paese. Il nuovo bond, con durata di 6 anni, cedola minima reale annua garantita dell'1,6% (il valore definitivo si saprà alla fine del collocamento) e bonus fedeltà dello 0,8%, nei primi due giorni di sottoscrizione ha raccolto ordini per 5,42 miliardi.

«L'ipotesi è che possa generare un rendimento annuo lordo minimo garantito nell'intorno del 1,6%-1,8% cui aggiungere la rivalutazione dell'inflazione di un 8,6% se il dato dell'inflazione resterà a un anno su questo livello» spiega Nicola Maino, Chief Investment Officer di Valori Am. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,46	-0,36	5,04	8,24	-33,98	144,9
Acqa	13,28	-0,08	10,7	18,84	-29,21	2.828,2
Acinqe	2,13	-	1,82	2,53	-13,77	420,3
Adidas ag	131,34	-0,36	94,03	261,15	-48,15	27.478,5
Adv Micro Devices	74,38	3,29	57,79	133,5	-43,1	70.421,4
Aedee	0,2835	-0,18	0,168	0,33	66,76	74,7
Aeife	1,376	-3,78	1,086	2,795	-50,14	147,7
Aegon	4,685	-	3,739	5,36	6,55	739,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,66	0,26	7	9,44	-12,95	276,7
Ageas	37,45	-3,23	34,51	50,04	-17,46	88.069,7
Ahold Del	29,125	-	24,8	31,095	-4	3.471,4
Air France Klm	14,06	0,18	11	2,2605	-27,1	602,7
Airbus	114,2	1,15	88,8	120	1,35	88.239,9
Alerion	37,65	1,76	24	43,55	27,41	2.041,7
Algowatt	0,652	-4,12	0,336	1,175	90,09	28,9
Alkerm	11,2	-2,61	10,44	22,9	-50,86	63,7
Allianz	200	-0,99	159,58	232,05	-2,39	90.780
Alphabet cl A	94,96	3,15	86,03	130,175	-26,81	28.302,3
Alphabet Classe C	96,11	3,19	85,29	130,6	-25,83	33.588,4
Amazon	97	1,97	88,96	152,5	-35,45	467.41,6
Amgen	273,6	-0,05	192,56	294,4	35,45	199.639,1
Amplifon	28,64	0,25	23,66	46,64	-39,64	6.483,8
Anhuiuser-Busch	52,66	-1,66	45,76	58,35	-0,74	84.690
Anima Holding	3,62	-0,49	2,864	4,887	-19,38	1.254,4
Antares V	8,69	-2,25	6,98	12,2	-26,97	600,7
Apple	146,66	2,24	124,34	172,04	-7,76	757.532,3
Aqualif	6,03	-1,31	4,885	8,01	-21,28	258,2
Ariston Holding	8,59	1,18	7,015	11,35	-15,29	912,1
Asciopave	2,515	-0,98	1,89	3,63	-27,52	589,5
ASPM Holding	575,8	2,13	398,4	701,7	-18,79	249.513,4
Atlantia	22,98	-	15,27	22,98	31,65	18.976,5
Autogrill	6,454	-0,43	5,562	7,32	3,33	2.485
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,38	-0,95	9,13	14,1	-11,28	273,8
Axa	26,64	-0,67	20,405	28,85	1,1	55.655,2
Azimut	19,965	0,88	13,915	26,53	-19,1	2.860,1
A2a	1,2965	0,38	0,9528	1,7385	-24,62	4.061,8

B						
B Desio e Brianza	2,88	-0,35	2,65	3,34	-4,64	387
B Ifis	13,88	-0,29	10,76	21,68	-18,69	746,9
B M Paschi Siena	1,8156	1,43	1,62	2,1747	-90,23	2.287,1
B P di Sondrio	7,6524	4,44	2,826	22,388	1,46	17.011
B Profilo	0,2005	-0,25	0,1819	0,2193	-2,34	135,9
B Sistema	1,564	0,9	1,35	2,175	-25,7	125,8
Banca Generali	33,6	1,38	24,01	36,68	-13,29	3.826,2
Banco Bpm	3,156	2,37	2,268	3,63	19,55	4.781,9
Banco Santander	2,59	0,62	2,33	3,467	-11,9	41.792,6
Basf	50,23	-1,91	38,705	68,8	-18,85	46.368,7
Basinet	5,33	1,62	4,6	6,65	-7,3	287,8
Bastogi	0,622	-2,81	0,516	0,758	-16,17	76,9
Baycr	53,5	3,94	47,345	67,68	13,58	40.892,3
BB Biotech	80,8	-0,33	49,6	75,35	-18,28	3.368,3
BBVA	5,36	-	4,035	6,1	2,21	35.739,9
B&G Speakers	12,45	-	10,5	14	-9,78	137
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	8,078	0,57	5,972	9,294	-6,94	6.001,2
Be	3,44	0,15	2,41	3,44	24,19	464
Beghelli	0,3085	-1,12	0,278	0,483	-30,36	61,7
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	-4,82	23.874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,99	-0,25	3,2	4	8,42	746,4
Bff Bank	7,11	0,99	5,8	7,68	0,28	13.91,1
Blaetli Industrie	0,276	-0,72	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,13	-1,2	11,21	25,06	-46,23	359,8
Bloera	0,0532	-0,37	0,0522	0,114	-47,59	1,6
Bmw	84,92	0,02	69,3	99,6	-4	51.121,4
Bnp Paribas	52,38	0,34	41,18	66,67	-13,91	47.775,6
Borgosesia	0,674	-0,59	0,582	0,822	8,36	32,2
Bper Banca	1,87	1,38	1,265	2,159	2,58	2.642,8
Brembo	11,67	0,52	8,14	13,38	-6,86	3.886,9
Briescchi	0,0766	-5,43	0,0684	0,0948	-15,45	60,3
Brunello Cucinelli	62,6	-	40,02	63,5	3,13	4.256,8
Buzzi Unicem	17,68	0,28	14,26	20,24	-6,82	3.405,6

C						
Cairo Communication	1,606	-3,02	1,376	2,33	-21,27	215,9
Caleffi	1,04	-1,42	0,98	1,605	-28,77	16,3
Callagione	3,33	-1,48	2,9	4,22	-15,7	400
Calligine Editore	0,85	-0,04	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	9,72	-0,51	8,654	12,87	-24,39	11.290,8
Carel Industries	26,15	2,55	17,18	26,8	-1,69	2.615
Cellularline	3,1	-	3,1	4,31	-27,74	67,8
Cembre	28	-	23,4	34,5	-18,13	476
Cementir Holding	6,32	1,77	5,25	8,64	-24,58	1.005,6
Centrale del Latte d'Italia	2,53	-1,17	2,53	3,5	-26,67	35,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Dia	0,0646	-3	0,0602	0,077	-3,58	6
Dic	0,4355	0,11	0,35	0,4765	-7,34	482,2
Civitanavi S	4,65	-	3,8	4,686	-0	143
Class Editori	0,0632	-0,63	0,058	0,09	-26,68	10,8
Dnh Industrial	14,685	-0,1	10,84	15,125	-1,08	20.036,2
Coimbase Global	54,55	3,49	45,675	95,47	-0	9.470,4
Commerzbank	8,032	2,71	5,74	9,171	19,42	10.058,9
Conafi	0,354	-4,84	0,338	0,578	-42,16	13,1
Continental AG	60,24	-2,08	44,9	98,32	-35,4	12.048,4
Covivio	58,7	-0,17	46	76,9	-18,9	5.551,8
Credem	6,41	0,31	5,05	7,52	10,14	2.187,9
Credit Agricole	9,686	0,69	8,133	14,188	-23,35	21.519,8
Csp International	0,368	4,55	0,32	0,447	-2,39	14,7

D						
D'Amico	0,3745	2,88	0,0887	0,3745	296,3	464,8
Danielli & C	21,85	0,23	15,94	27,15	-19,22	893,2
Danielli & C Rsp	14,84	1,09	11,16	17,82	-13,72	599,9
Datalogic	8,9	-0,67	6,285	15,56	-41,83	520,2
Dea Capital	1,144	1,42	1,002	1,2704	-5,55	303,2
De'Lungghi	22,16	-1,95	14,52	31,8	-29,7	3.343,9
Deutsche Bank	10,306	1,44	7,61	14,504	-6,48	5.883,3
Deutsche Borse AG	163	-	138,65	178,75	10,66	31.459
Deutsche Lufthansa AG	7,964	1,5	5,511	7,7	19,49	3.432,7
Deutsche Post AG	38,955	-0,54	30,115	57,27	-31,47	47.242,8
Deutsche Telekom	19,038	-0,47	15,248	19,75	16,63	83.030,8
Diasorin	136,8	0,3	111,35	163,2	-18,9	7.597,8
Digital Bros	23,28	-2,27	21,08	31,3	-22,19	332
doValue	6,73	-	5,2	8,68	-19,79	538,4

E						
Edison Rsp	1,445	1,05	1,175	1,825	-2,36	158,3
Eems	0,102	-4,23	0,0682	0,212	-22,14	45,3
El En	13,49	-2,6	11,06	15,46	-13,41	1.076,7
Elica	2,765	-	2,25	3,685	-24,14	175,1
Emak	1,248	-	0,88	2,125	-40,98	204,6
Enav	4,02	3,08	3,54	4,7	2,29	2.177,8
Enel	5,11	0,61	4,003	7,195	-27,48	51.951,7
Enevit	3,36	-0,3	3,04	3,82	-12,5	58,8
Engie	14,34	0,55	10,078	14,554	8,77	31.456,9
Eni	14,476	0,01	10,644	14,53	18,46	51.700,9
E.ON	8,998	0,58	7,446	12,436	-26,35	18.005
Eprice	0,0094	-	0,0073	0,0336	-53,47	3,7
Equita Group	3,77	1,34	3,06	4,09	-1,31	191,7
Erg	31,02	1,51	23,62	35,58	9,07	4.662,9
Esprinnet	7,48	-3,05	5,7	13,32	-42,02	377,1
EssilorLuxottica	170,55	0,32	134,4	192,4	-7,81	37.189,6
Eukedos	1,25	-1,19	1,17	1,78	-30,36	28,4
Eurotech	3,422	-1,1	2,704	5,33	-32,37	121,5
Evonik Industries AG	19,59	-	16,705	29,3	-31,05	9.128,9
Expriav	1,674	8,28	1,128	2,26	-24,59	86,9

F						
Faurecia	17,165	-1,04	10,99	40,4834	-53,89	2.369,4
Ferrari	208,2	0,14	182,65	236,9	-8,48	40.374,9
Fidia	1,56	-2,19	1,42	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	3,075	-0,81	2,58	3,55	-9,02	221,1
Fila	7,12	-3	6,51	10	-26,75	306
Fincantieri	0,4615	3,53	0,4155	0,6325	-7,62	947,6
Fine Foods Pharma Ntm	7,8	-3,7	7,4	15,6	-49,35	172,1
FincoBank	14,625	0,72	10,335	16,18	-5,25	8.823
Finn	0,4615	0,33	0,4155	0,639	-24,84	200,7
Fresenius M Care AG	30,17	0,23	26,85	63,4	-48,36	9.241,5
Fresenius SE & Co. KGaA	23,69	-	19,95	37,85	-31,33	12.828,6
Fullsix	0,776	3,47	0,66	1,03	-25,74	8,7

Heidelberger Cement AG	52,32	-0,27	39,36	67,3	-14,59	9,810
Henkel KGaA Vz	67,24	-0,27	57,7	82,2	-5,91	11,979,7
Hera	2,589	0,81	2,004	3,715	-29,01	3,871,3
Grandi Viaggi	0,778	-1,27	0,718	1,11	-20,29	37,2
Iberdrola	10,485	-	8,494	11,36	0,48	67,079,1
Inge	3,085	-0,48	2,585	4,65	-19,82	341,5
Int. Sole 24 Ore	0,483	-	0,388	0,589	-4,82	27,2
Intimely Bank	7,37	-3,28	6,225	13,54	-44,04	616,5

LE IDEE

DIETRO LA CRISI CON LA FRANCIA
LA SFIDA TRA SALVINI E MELONI

MASSIMILIANO PANARARI

«Competition is competition», ebbe modo di dire – con uno slogan poi più volte ripreso – Romano Prodi. La crisi esplosa con la Francia sulla nave ong Ocean Viking – a proposito della quale il quotidiano Le Monde ha titolato Un disastro europeo – presenta, infatti, anche una (forte) motivazione made in esecutivo, tutta interna alle dinamiche competitive tra i suoi partner. Ed è quello a cui l'opinione pubblica sta assistendo praticamente da subito all'indomani del debutto del governo Meloni. Senza dimenticare, comunque, che la questione viene da più lontano, ovvero dal rovesciamento dei rapporti di forza in seno alla coalizione di destracento, con il neoprimate di Fdi sulla Lega.

Un cambio negli equilibri tra le destre neopopuliste italiane che ha letteralmente scatenato Matteo Salvini, il quale, una volta perduto il "tocco magico" elettorale, si è ritrovato alle prese con una crescita dell'area del dissenso interno (anche se, come tipico del "cesarismo leghista", molto attento a non manifestarsi in maniera aperta al di fuori delle segrete stanze del Carroccio). E, dunque, l'impressione – assai fondata e corroborata dai dati di

fatto – è che la premier e il vicepremier si marchino stretti e si inseguano, ribattendo l'una all'altro colpo su colpo. L'identitarismo di destra-destra che sta invariabilmente connotando i primi atti di questo esecutivo si può così leggere all'insegna di una chiave duplice. Sicuramente la volontà di lanciare segnali "di rassicurazione" e conferma nei confronti dei bacini elettorali tradizionali del centro-destra convertitosi in destracento, e specialmente verso quelli che guardano con maggiore disagio a una certa (quanto meno asserita, e comunque obbligata) continuità nel campo delle politiche di bilancio tra il governo Meloni e le linee di macroeconomia indicate da Mario Draghi. Ma anche un crescendo e una vera e propria escalation che evidenzia, giustappunto, come dietro ogni provvedi-

mento si possa leggere in filigrana la concorrenza tra un Salvini all'arrembaggio (e desideroso di tenere tutto tutela il "suo" ministro Giancarlo Giorgetti) e Meloni impegnata in una specie di strategia "di contenimento" nei



Il leader della Lega Matteo Salvini

suoi confronti che esaspera ulteriormente, a causa del confronto, la spinta a destra. Talmente forte, difatti, da avere ricollocato Forza Italia "alle sue origini" quale formazione politica portatrice di un orientamento garantista e attento alle libertà individuali. Dai migranti alle concessioni ai no-vax, dall'impostazione ipersicuritaria allo scontro con il governo transalpino e con Emmanuel Macron lo spettacolo è quello di una competizione ossessionata dal "marcare il territorio" sul terreno della destra populista in una rincorsa identitaria ben lontana dai proclami pacificatori

del discorso meloniano per la fiducia.

Lo confermano le incredibili dichiarazioni a Rai2 del sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato (già responsabile del dipartimento in materia di Fratelli d'Italia) sull'assenza di prove del fatto che senza i vaccini la pandemia di Covid sarebbe risultata più grave: un modo per non dismettere il presidio dei consensi antivaccinisti già sollecitati e difesi dai salviniani. E, per certi versi, si spiega così anche uno degli eventi più inusitati che siamo stati costretti a vedere, l'autentico sgarbo istituzionale consumato dal presidente del Senato Ignazio La Russa, che ha rapidamente dismesso le vesti super partes, nei riguardi del Quirinale sulle relazioni con la Francia.

Appare pertanto palese l'intenzione di Salvini di dettare l'agenda del governo, approfittando anche dei ripetuti impegni internazionali a cui deve assolvere in questa fase la presidente del Consiglio. E i buoni propositi del debutto si rivelano così già dissolti sull'altare di una concorrenza che si radicalizza a destra vieppiù. Perché, appunto, competition is competition... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO
E-TECH FULL HYBRID

150€* tua da /rata mese

anticipo 5.300 €. TAN 5,25% - TAEG 6,78%
36 rate, rata finale 12.096 €
o sei libero di restituirla
salvo approvazione finrenault. info in sede
Renault garantisce il valore della tua auto

Per te 4 pneumatici termici in omaggio**



gamma Renault Clio e-tech full hybrid. emissioni CO₂ da 94 a 99 g/km. consumo misto da 4,2 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2022.

*esempio di finanziamento riferito a nuova Clio equilibrata hybrid e-tech 145 a € 19.950 (iva inclusa, ipoteca contributo d'uso esclusi); anticipo € 5.300, importo totale del credito € 15.282,88 (include finanziamento veicolo € 14.650 e, in caso di adesione, di finanziamento prodotto € 632,88 e peak service in loco comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 38,21 (cd deb. rata sulla prima rata), interessi € 2.218,39, valore futuro garantito € 12.095,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 10 euro/km; il portatore totale dovuto dal consumatore € 17.501,27 in 36 rate da € 150,15 oltre la rata finale, con 5,25% (tasso fisso), taeg 6,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2022.

**Valida per ordini entro il 30/11/2022

Renault raccomanda Castrol



AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

AudioNova

Udito rinnovato, sorriso ritrovato.

L'emozione di sentire. Davvero.

Phonak Audéo™ Lumity illumina le tue conversazioni.



TEST
GRATIS
E SENZA
IMPEGNO!



Alta comprensione
del parlato



Connessione
diretta a TV e app



Funzione
Bluetooth®



Waterproof, resiste fino a
mezzo metro sott'acqua



Ricaricabile



Phonak Audéo™ Lumity

l'apparecchio acustico rivoluzionario
che consente una **comprensione chiara**.

Numero Verde

800 189754



Per maggiori info
inquadra il QR code
o vai su

audionovaitalia.it/lumity

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2023

Ballarin®
PELLETERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

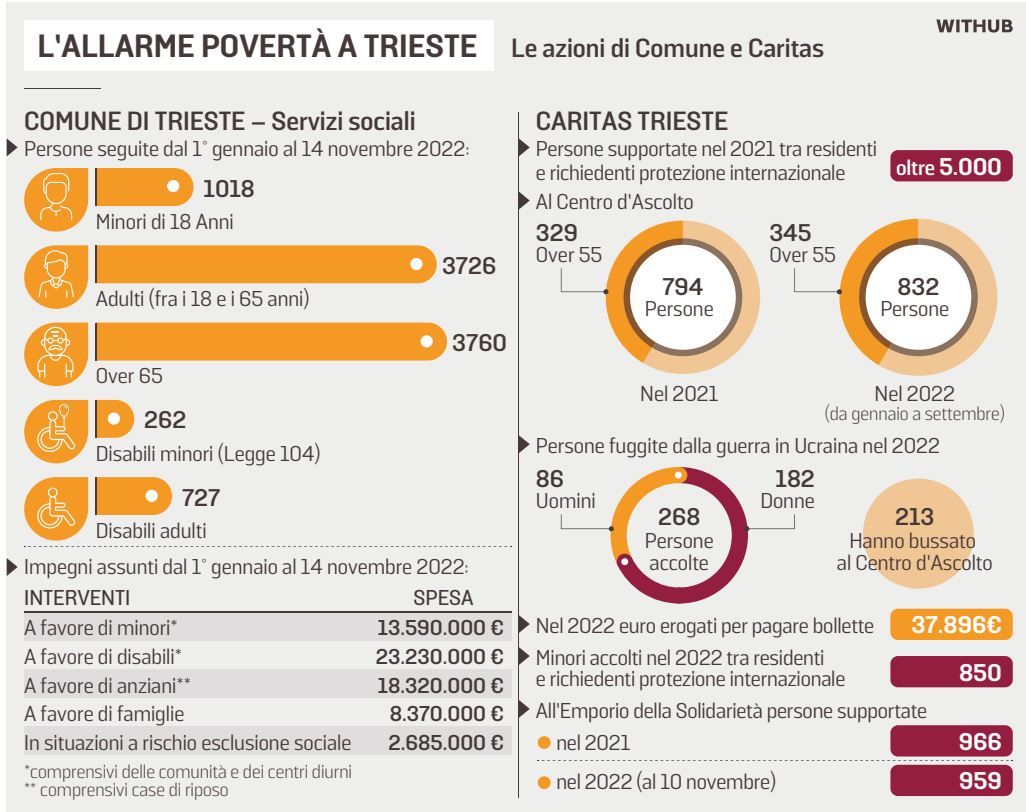
Povert  in crescita, dal Comune oltre 66 milioni di aiuti nel 2022

I dati dei Servizi sociali. Trend confermato dalla Caritas. I costi dell'energia aggravano molte situazioni

Laura Toneri

Non hanno i soldi per procurarsi da mangiare, per riscaldare la casa, per acquistare dei medicinali, per garantire ai propri figli delle scarpe che tengano i piedi al caldo e all'asciutto. La povert  a Trieste   in aumento. Povert  economica, educativa, relazionale, con nuove emergenze dettate dagli aumenti spropositati del carrello della spesa e delle bollette.

Per rendersi conto della portata della situazione basta scorrere i dati dei Servizi sociali del Comune che supportano 3.600 anziani, 3.700 famiglie, oltre mille minori e 1.400 persone con disabilit . Il Dipartimento Servizi e Politiche sociali nel 2022 ha gi  assunto impegni per un valore di oltre 66 milioni di euro, e l'anno non   ancora terminato. Il bilancio del 2021 contava 80 milioni. E poi c'  la Caritas diocesana che lo scorso anno ha supportato oltre 5 mila persone tra residenti e richiedenti protezione internazionale, e che tra i nuclei familiari che oggi aiuta conta 850 minori. Al suo Emporio della Solidariet , aperto nell'ex Teatro della Parrocchia Beata Vergine delle Grazie in via di Chiodino 2, dove le famiglie ritirano beni di prima necessit , nel 2021 sono entrate 966 persone (159 nuclei familiari con



Sanità

Poggiana ai sindacati: «Presto l'incontro»

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria conferma la sua disponibilità a discutere della situazione del Pronto soccorso

Andrea Pierini

«Appena arriverà la richiesta ufficiale verrà fissato l'incontro». Il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, Antonio Poggiana, conferma che il Pronto soccorso rimane al centro dell'agenda della direzione strategica e verrà prontamente dato corso alla richiesta di incontro urgente avanzata dalle organizzazioni sindacali del personale del comparto e dei medici.

A distanza di una settimana dalla lettera appello firmata dalla quasi totalità del personale che lavora nella struttura, prosegue il confronto anche se la richiesta informale è di abbassare i toni e di tornare a un dibattito interno per arrivare a delle soluzioni concrete. I problemi sono noti e vanno dal numero elevato di accessi impropri, alla necessità di avere posti letto in altri reparti dove procedere al ricovero dei pazienti lungodegenti i quali, non trovando posto, restano in carico alla struttura di emergenza urgenza, e poi a un filtro maggiore da parte del territorio. In questi giorni sono stati attivati 14 posti letto aggiuntivi che hanno l'obiettivo di ridurre la pressione sul reparto mentre già la scorsa settimana, fin dal giorno dopo l'uscita della lettera appello, sono calati anche gli accessi.

Il segretario regionale di Anaao Assomed, Massimiliano Tosto, sottolinea che le criticità del Pronto soccorso erano note: «Molti sono stati i segnali di allarme, ma non si intravedono ancora correttivi organizzativi necessari per assicurare la soluzione a problematiche impellenti. Il Pronto soccorso, cerniera e interfaccia tra territorio e ospedale, non riesce a funzionare nella situazione attuale a fronte di una carenza di operatori medici e infermieristici,

condizioni di lavoro inaccettabili, fuga di personale dall'ente pubblico. Questi sono aspetti complementari di una crisi strutturale, peraltro da noi prevista nel lontano 2011». Tra le proposte di Anaao Assomed, che conferma solidarietà e vicinanza agli operatori, c'è quella di creare dei benefit per il personale che sceglie di lavorare in Fvg, l'assun-

L'Anaao Assomed attacca: «La crisi è strutturale, l'avevamo prevista già nel 2011»

zione immediata degli specializzandi dal terzo anno di studi, la revisione della dotazione dei posti letto ad oggi 3,1 per mille abitanti – la metà della Germania – e la possibilità di trasferire i pazienti nelle Rsa anche nei giorni festivi.

Asugi, intanto, ricorda ai pazienti che è compito del Distretto sanitario di residenza verificare l'appropriatezza della richiesta e in caso di accertato diritto da parte dell'utente all'esecuzione della prestazione in libera professione rilasciare l'autorizzazione a rivolgersi al privato, questo qualora le visite assegnate dal sistema sanitario non dovessero rispettare i tempi di attesa previsti dalle impegnative. Qualora non venga riconosciuto il diritto, le spese restano a carico dell'utente. La precisazione arriva anche in risposta a possibili indicazioni da parte di realtà extra ospedaliere. Asugi sottolinea che, per maggiori informazioni, è possibile contattare il numero verde sanità 800991170 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Inoltre è possibile consultare il sito aziendale <https://asugi.sanita.fvg.it/it/>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Il dg di Asugi e l'azione dem

In alto, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, Antonio Poggiana. Foto di Francesco Bruni. A destra, i volantini preparati dal Pd e distribuiti davanti all'ospedale Maggiore. Foto di Massimo Silvano



La segretaria provinciale Conti: «Utenti e addetti vogliono risposte»
Il consigliere Russo: «La giunta regionale punta a privatizzare»

Volantini Pd davanti agli ospedali
«Problemi irrisolti dalla destra»

L'INIZIATIVA

La campagna di volantaggio del Partito democratico ha preso il via ieri a Trieste, dove tra gli ospedali di Cattinara e del Maggiore i volontari hanno distribuito l'opuscolo «Non sulla mia pelle».

L'iniziativa era stata annunciata la scorsa settimana: «A distanza di 4 anni dalla tanto strombazzata controriforma della sanità – spiega Caterina Conti, segretaria provinciale

del Pd – nessuno dei problemi cavalcata dalla destra durante la campagna elettorale per le regionali del 2018 è stato risolto: dal numero unico del 112, al Pronto soccorso in crisi fino al territorio mai adeguatamente rafforzato. I cittadini invece attendono risposte e, soprattutto, di poter avere l'assistenza sanitaria a cui hanno diritto. Mentre gli operatori hanno la necessità di trovare risposte alle loro richieste». Il segretario regionale dem Renzo Liva aggiunge che «una crisi senza precedenti

ti sta colpendo la sanità della nostra regione, la giunta Fedriga risponde con sfilze di numeri astratti ai concreti disagi di operatori e cittadini, il Pd si mobilita sul territorio regionale per denunciare una situazione pesantissima e chiedere un cambio di rotta. Per anni abbiamo ascoltato i proclami e i diktat di un assessore onnipotente, e ora vediamo i risultati nei fatti: fuga di personale scontento e malpagato, liste d'attesa infinite, pronto soccorso intasati, aumento del ricorso al privato. Così si

può solo peggiorare».

Francesco Russo, consigliere regionale e comunale dei dem, conferma che il tema è molto sentito: «Tra liste d'attesa e Pronto soccorso ci siamo confrontati con tanti cittadini i quali hanno risposto in maniera più che positiva all'iniziativa. Era dovuto un gesto di solidarietà al personale ospedaliero del Pronto soccorso dopo la denuncia del disagio che vive. Serve poi la vicinanza alle tante persone che hanno confermato i loro timori sul futuro della sanità pubblica. Il nostro compito come opposizione è quello di denunciare il peggioramento della sanità con l'attuale maggioranza che vuole andare verso una privatizzazione che costringerebbe i cittadini, anche quelli che non possono permetterselo, a dover pagare per un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione». —

A.P.

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, **ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI**, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Martina Ambrosi



Dott. Dino Spanghero

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE

Pontoni
udito & tecnologia

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE
800 314416

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6

Il sito di Servola



Alcuni dei partecipanti alla conferenza stampa di ieri: da destra Petrucco, Vardè, Dipiazza e D'Agostino. Di spalle Casci. Foto Massimo Silvano

Ferriera, fra un mese il via alla nuova linea di zincatura

Dal 20 dicembre la produzione a zero emissioni. Da marzo anche la verniciatura. Intanto proseguono i lavori di bonifica, messa in sicurezza e recupero dell'area

Piero Tallandini

«Il 20 dicembre è previsto il primo coil della nuova e innovativa linea di zincatura a zero emissioni, con idrogeno verde da fonti rinnovabili, e tra marzo e aprile partirà la nuova linea di verniciatura». Lo ha annunciato ieri Mario Caldonazzo, amministratore delegato di Acciaieria Arvedi, in una conferenza stampa in Prefettura per fare il punto sull'attuazione dell'accordo di programma per la riconversione "green" della Ferriera e riepilare gli obiettivi raggiunti.

Intervenuti i rappresentanti delle realtà pubbliche e private coinvolte nella complessa operazione che consentirà la rinascita ecosostenibile del sito produttivo servolano. Operazione che è già partita: prosegue spedita la realizzazione degli interventi di bonifica, mes-

sa in sicurezza e recupero della zona industriale siderurgica pronta a diventare fulcro dello sviluppo futuro del porto. L'area è divenuta di proprietà dello Stato grazie all'atto di permuta sottoscritto lo scorso luglio tra l'Agenzia del Demanio e l'Authority portuale con Siderurgica Triestina e Arvedi, che ha acquisito la Ferriera nel 2016. La superficie dell'ex impianto a caldo sarà destinata a opere infrastrutturali al servizio del porto e di interconnessione con la viabilità stradale e ferroviaria. Previsti la piattaforma logistica integrata, il nuovo snodo ferroviario e l'ampliamento della banchina.

Insomma, recupero ambientale, riqualificazione industriale, ma anche salvaguardia dei livelli occupazionali, in condizioni di sicurezza sanitaria. Per raggiungere questi obiettivi nel 2020 è stato sottoscritto

l'accordo di programma tra Mise, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, Agenzia del Demanio, Autorità portuale, d'intesa con Regione, Comune, Arvedi, Siderurgica e Icop. In questo contesto si inserisce il piano industriale di Arvedi con investimenti per oltre 200 milioni e il contributo finanziario di 27 milioni dal Mise finalizzato al Contratto di sviluppo per la tutela ambientale.

Servola è oggi «un modello di innovazione tecnologica e sostenibilità» ha sottolineato Caldonazzo ricordando anche che Arvedi dispone del primo impianto al mondo certificato a emissioni zero di anidride carbonica. A proposito dell'accordo di programma, l'amministratore delegato ha parlato di «risultato frutto di una collaborazione straordinaria». «Il Cavalier Arvedi - ha ricordato



EX AREA A CALDO
LA ZONA CHE SARÀ INTERESSATA DALLA BARRIERA ANTI-INQUINAMENTO

leri i rappresentanti delle realtà pubbliche e private coinvolte nell'accordo hanno fatto il punto sull'iter per la riconversione

Caldonazzo - era stato chiamato a risolvere il tema occupazionale e industriale della Ferriera. È un uomo delle sfide, ha messo anima e corpo per far ripartire la Ferriera, producendo ghisa all'interno di tutti i parametri di legge in termini di emissioni, arrivando a 610 occupati e a un investimento di 300 milioni. Ci è stato chiesto poi di ripensare il modello di sviluppo dell'area e c'è stato un impegno profondo per trovare una soluzione non inquinante».

L'importanza della collaborazione tra pubblico e privato, che ha portato all'accordo, è stata rimarcata ieri da tutti gli intervenuti: il prefetto Annunziato Vardè («un modello esemplare di partenariato»), il sindaco Roberto Dipiazza («Trieste oggi significa unione di obiettivi»), l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scocimarro («l'industria pulita è interesse di tutti»), il direttore regionale del Demanio Alessio Casci («una permuta tra pubblico e privati è procedura complicatissima, che non avviene tutti i giorni»), il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino («a Servola stiamo costruendo il futuro del porto») e poi il Capitano di Fregata della Direzione Marittima Riccardo Cozzani e Vittorio Petrucco, presidente di Icop. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Lavoro nero nei locali Sospese tre attività

I Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro e della Compagnia di via Hermet hanno intensificato nei giorni scorsi i controlli nei bar e nei ristoranti della città per prevenire e reprimere fenomeni come lavoro nero e sfruttamento dei lavoratori.

Gli accertamenti hanno riguardato la verifica della regolare occupazione dei lavoratori e il rispetto del contratto di lavoro, con particolare riguardo al contrasto dei più gravi reati della tratta di persone e dello sfruttamento di eventuale manodopera clandestina.

L'attività è stata finalizzata anche alla verifica della regolarità sul territorio nazionale di cittadini stranieri e del contrasto allo sfruttamento dei lavoratori da parte dei datori.

L'esito delle ispezioni eseguite dai Carabinieri ha interessato a Trieste 10 attività commerciali tra bar e ristoranti con la verifica della posizione contrattuale di 15 lavoratori.

Nello specifico, è stato riscontrato che in 4 di queste la retribuzione dei lavoratori non veniva corrisposta con strumenti di tracciabilità, mentre in altre tre attività venivano sorpresi 4 lavoratori "in nero". Per queste ultime è stata adottata la sospensione dell'attività fino alla regolarizzazione con l'intimazione dell'obbligo ad assumere i lavoratori irregolari. In due ristoranti-kebab è stata invece contestata la mancata autorizzazione al sistema di videosorveglianza con controllo a distanza anche dei lavoratori e il mancato possesso per due di loro dell'attestato di formazione sulla sicurezza.

L'importo complessivo delle sanzioni amministrative comminate ai vari datori di lavoro ammonta a 55 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA UNITÀ

“Sfilano” le Alfa Giulia della Polizia di Stato

Sono state presentate ieri mattina in piazza Unità le nuove Alfa Romeo Giulia della Polizia di Stato. Ecco una delle auto davanti alla sede della Prefettura. A sinistra e a destra il questore e il prefetto di Trieste, Pietro Ostuni e Annunziato Vardè. Foto Massimo Silvano.



POLIZIA LOCALE

Dieci multe in un mese per i bivacchi in città

Intensa anche in questo autunno l'attività del Nucleo interventi speciali della Polizia locale. In ottobre sono state 24 le sanzioni da Regolamento di Polizia urbana, di cui 10 per bivacchi. Sono state 3 le sanzioni per imbrattamento di edifici, 4 quelle per ubriachezza, 6 sanzioni a venditori abusivi, una sanzione a una persona che aveva urinato in pubblico in piazza Libertà.

Il Nucleo si occupa prevalentemente del degrado urba-

no in tutto il territorio comunale vigilando sul rispetto delle regole della convivenza civile, un'attività che incide sulla percezione della sicurezza dei cittadini.

Al consueto bilancio mensile si aggiungono i quotidiani controlli preventivi sulle Rive per i venditori abusivi e il costante supporto alle guardie giurate che monitorano alcune aree critiche, in contatto con la Polizia locale che interviene in caso di necessità. —

Gli eletti dem: «Necessità reale». L'assessore Matteoni conferma il no: «Scelta non ideologica». Ma Brandi dalla maggioranza: «Grave errore»

Stop alla sezione slovena al “nido” di San Giovanni: il Pd si appella al sindaco E Fi boccia la decisione

IL DIBATTITO

GIOVANNI TOMASIN

Si riaccende la polemica sulla sezione slovena del nuovo asilo a San Giovanni. I consiglieri del Partito democratico si rivolgono alla giunta: «Bisogna istituire la sezione slovena a San Giovanni perché risponde a un'esigenza vera, e anche per rispettare gli impegni presi dalla giunta Dipiazza nel mandato precedente e in quello attuale». L'assessore all'Istruzione, la deputata FdI Nicole Matteoni, resta ferrea sulla posizione già esposta nella conferenza stampa nei giorni scorsi: la sezione non si fa, ci sono 4 bambini in lista d'attesa per lo sloveno mentre quelli di lingua italiana sono centinaia

(i dati degli uffici, però, mostrano altri 25 bambini finiti in strutture senza sloveno, vedi box).

I dem Štefan Čok, Stefano Ukmar e Valentina Repini attaccano: «Secondo gli assessori Lodi e Matteoni mancherebbe la “domanda”, ma allora vorremmo che ci spiegassero da dove giungono i bambini che poi vanno in buon numero nelle scuole dell'infanzia e primarie slovene. Non possiamo credere che anche per i bambini triestini valga il principio “prima gli italiani”, non possiamo accettare che la sezione slovena di un nido d'infanzia sia considerata un intralcio e non un arricchimento». Gli esponenti sloveni del Pd invocano il sindaco per una soluzione: «Altrimenti suggeriamo al primo cittadino di valutare l'istituzione di nuove deleghe:

all'ubiquità per l'assessorato all'Istruzione dato il suo nuovo ruolo di parlamentare, alle promesse non mantenute (qui l'elenco potrebbe essere lungo) e alla statistica improbabile, considerando gli strani calcoli usati per dire che la sezione slovena non serve».

Risponde Matteoni: «Ribadisco che questo assessorato non adotterà mai atteggiamenti ideologici su questioni che riguardano i bambini. Sarebbe bene che non lo facessero nemmeno i consiglieri del Pd. Mi chiedo se l'improbabilità dei dati statistici, per definizione oggettivi, citata dai consiglieri, non dipenda dalla probabile loro attitudine di non ammetterne i risultati». Per Matteoni le domande non sono tali da giustificare la sezione: «Le liste d'attesa parlano chiaro e evidenziano domande in



Da sinistra in senso orario: Valentina Repini, Nicole Matteoni, Angela Brandi e Štefan Čok

I DATI

Quattro in lista d'attesa: altri 25 sono finiti altrove

I dati degli uffici comunali mostrano che le domande per le sezioni slovene per il 2022/23 sono 78 (erano 101 l'anno precedente): i bambini rimasti in lista d'attesa sono sì 4, ma altri 25 sono “minori appartenenti al gruppo linguistico sloveno accolti in altre strutture” (di lingua italiana).

eccesso sulle sezioni con lingua di insegnamento italiana. Spiace constatare che l'approccio si mantiene ideologico e non considera il rispetto per chi richiede il servizio nel suo complesso e per il coerente impiego delle risorse pubbliche».

La consigliera di Forza Italia Angela Brandi, che da assessore aveva dato parere favorevole, commenta: «Un grave errore non istituire la sezione. Ho inaugurato io la scuola “Nuvo-la Olga – Oblak Niko” e lì ci sono di fatto tre sezioni slovene.

Mi sembra illogico che ci sia la sezione slovena alla scuola per l'infanzia e non nell'asilo nido. Non è questione di liste d'attesa, perché ci sono dappertutto e comunque i numeri si fanno sempre leggere. È questione di coerenza: abbiamo fatto i poli scolastici, l'offerta deve essere conseguente. Perché banalmente lì l'utenza c'è: se c'è a scuola ci sarà anche al nido. Ovvio poi che la domanda ad un certo punto cali, se non c'è l'offerta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consegna al Rossetti. Dipiazza: «Corpo portatore di valori vitali»
Evento con i cori di tutta la regione, oggi canti in largo Bonifacio

Il Sigillo trecentesco agli alpini per i cent'anni dell'associazione

L'EVENTO

FRANCESCO CARDELLA

Un tributo non solo alla storia ma ai valori, ai modelli sociali e al continuo impegno offerto per la città e l'Italia intera. Sono le motivazioni alla base della consegna del Sigillo trecentesco della città di Trieste da parte del sindaco Roberto Dipiazza all'associazione nazionale Alpini sezione “Guido Corsi” in occasione del centenario dalla fondazione.

La cerimonia è avvenuta ieri nel corso del concerto allestito al Politeama “Rossetti” dal titolo “Alpini a Trieste – Una storia lunga 100 anni”, evento organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e che ha rappresentato un momento particolarmente intenso nell'ambito delle celebrazioni del centenario delle penne nere triestine, storica espressione di una tradizione montana ma figlia di una terra affacciata al mare: «Amo il corpo degli Alpini – ha sottolineato Dipiazza – sono portatori di valori fondamentali come la patria, l'educazione, la famiglia e l'impegno in campo sociale. Ricordo poi la bellissima adunata nazionale del 2004 – ha ribadito il primo cittadino – ma ten-



La consegna del Sigillo trecentesco ieri al Rossetti. Foto Bruni

go ben presente soprattutto la loro credibilità, il loro impegno a favore del prossimo. Gli Alpini sono una spina dorsale dell'intero Paese». Il concerto di ieri al Politeama “Rossetti” è stato caratterizzato dall'esibizione del coro “Nino Baldi” diretto da Bruno De Caro, del coro degli alpini di Sappada “Sorgenti del Piave” diretto da Francesco Pillar e del coro “Ardito Desio” di Palmanova.

Di scena i canti della tradizione ed un finale classico come “Il Signore delle Cime”, il brano più iconico e rievocativo della saga canora alpina, dedicato alla memoria dell'ex

presidente Luigi Gerini, scomparso di recente. Le celebrazioni per il 100° non si fermano qui. Oggi il coro “Nino Baldi”, attorno alle 18, si esibirà in largo Bonifacio e concederà il bis il 16 dicembre in piazza Unità. Il novero delle iniziative si nutre poi di due imminenti pubblicazioni, come “Guido Corsi Alpino” di Giuseppe Ielen e il secondo tomo di “Un secolo di Penne Nere a Trieste”. Non è tutto. Dal 15 dicembre al 30 gennaio 2023 la sede della Camera di Commercio ospiterà una ricca mostra dedicata al centenario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE OPICINA
VIA DI CONCONELLO, 16

19 NOVEMBRE
ore 9-13.00

LA FORMAZIONE CHE TI RENDE SPECIALE

SCUOLA APERTA 2022 2023

QUALIFICHE E DIPLOMI PER GIOVANI SMART!

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE!
Vieni a conoscerci!
#DIVENTASPECIALE

CIVIFORM.IT

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

IL PROJECT FINANCING PER RECUPERARE L'IMPIANTO DI PONZIANA

Ferrini, l'ultimatum di Bertoli: «La Triestina dia una risposta»

Il 30 novembre o il 1° dicembre l'assessore verificherà se la società è intenzionata a confermare l'impegno di riqualificazione in due fasi per un totale di 11 milioni

Massimo Greco

Campo "Giorgio Ferrini" a Ponziana, tempo di decidere. L'assessore al Bilancio e al Project financing, il leghista Everest Bertoli, ha mandato una mail alla Triestina, onde sollecitare un incontro da tenersi il 30 novembre o il 1° dicembre.

Il tema è presto esposto: il partenariato pubblico-privato sull'impianto sportivo, che vede alleati Comune e Triestina, va avanti o no? «Abbiamo doverosamente atteso qualche mese - puntualizza Bertoli - affinché la società si chiarisse le idee sul prosieguo del progetto. Adesso chiediamo una risposta chiara». Risposta che non è priva di ricadute di carattere finanziario - dicono in Comune - perché, nel caso venisse meno l'interesse della Triestina, il project financing verrebbe annullato e la fidejussione incamerata.

La società, attraverso l'amministratore delegato Ettore



Il degrado dell'impianto "Giorgio Ferrini" a Ponziana. Foto Lasorte

Dore, ribadisce «ottimi rapporti con le istituzioni», mentre nel merito informa che l'operazione Ferrini, «ereditata dalla precedente gestione», è al vaglio degli avvocati, per considerare tutte le possibili opzioni alla luce dell'interesse alabardato. Quindi la società approfitterà di queste due settimane alfine di soppesare

L'Alabarda replica con l'ad Dore: «Stiamo valutando gli aspetti legali e finanziari»

pro/contro sulla convenienza del project.

La repentina scomparsa di Mario Biasin a metà maggio ha indubbiamente condizionato l'iter del "Ferrini": sia pure con grande lentezza e frequentistop & go (modifica degli spogliatoi, modifica alle torri-faro, proroga delle offerte causa Covid), sembrava

che il cantiere di Ponziana potesse finalmente aprirsi la scorsa primavera, una volta depositato in Comune il progetto esecutivo. La riqualificazione dei 10.700 metri quadrati della struttura prevede due fasi, per un totale di circa 11 milioni di euro, in gran parte sulle spalle della società (supportata dal credito sportivo), mentre il Comune ci mette la proprietà e 1,2 milioni.

La prima fase pareva quella più accessibile: recupero del campo da 11 con relativi spogliatoi, un anno di lavori e riapertura nella primavera 2023. La seconda era assai più complessa: hotel-foresteria, bar-ristorante, parafarmacia, ambulatorio fisioterapeutico, campo da 5. Sarebbe così nata, previa variazione al Piano regolatore, la "casa dell'Unione", che tra l'altro avrebbe portato il nome del finanziatore Biasin, cugino di Mauro Milanese.

Ma tutto si è bloccato alla dipartita dell'imprenditore in Australia e al cambio di proprietà con l'ingresso di Atlas consulting. Come si arguiva dalle parole iniziali di Bertoli, il Comune non ha inteso incomberare da subito sui neo-insediati, lasciando loro un po' di lasco per ragionare su un'operazione oggettivamente impegnativa. L'avvicinarsi del bilancio, con la necessità di precisare le poste, motiva l'assessore ad accelerare il confronto.

L'itinerario "Ferrini" si è rivelato piuttosto sinuoso. È partito nella primavera del

2018 su iniziativa dell'assessore Giorgio Rossi, ha segnato un punto importante quando nel settembre 2020 la Triestina ha presentato la proposta di project, avendo mobilitato una robusta équipe tecnica, giuridica, edile (MetroArea, Hss, studio Longo, Artedil). L'impianto è stato utilizzato fino al 2015, quando il Comune, che vantava un credito di 10.000 euro, revocò la concessione all'Asd Ponziana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI PER LAVORI

Via Crispi chiusa da via Rossetti a scala San Luigi

AcegasApsAmga, nell'ambito dei lavori di rinnovo della rete elettrica cittadina, effettuerà un intervento di riqualificazione domani giovedì 17 in via Crispi. Per permettere lo svolgimento delle attività, la multiutility procederà, in accordo con l'Amministrazione comunale, alla chiusura della via al traffico veicolare nel tratto compreso tra via Rossetti e Scala San Luigi (all'inizio di via Pindemonte). La chiusura della strada verrà effettuata solo per la durata delle operazioni dalle ore 12 alle ore 17, mentre il divieto di sosta e di fermata nello stesso tratto sarà istituito per l'intera giornata (0-24 del 17 novembre).

LA MANIFESTAZIONE

Al Rossetti il Festival della canzone triestina

Ugo Salvini

Torna stasera al politeama Rossetti (inizio alle 20.30) il Festival della Canzone triestina. Archiviata la lunga parentesi causata dal Covid, la tradizionale manifestazione canora, giunta alla 43.a edizione, si ripropone dal vivo e vedrà al via una dozzina di nuovi e orecchiabili brani dedicati alla città, tra motivi di linea classica e ritmiche moderne, con testi poetici cari alla città e un'ampia interessante panoramica di autori, cantanti e cori. Tra le novità, ci sarà il primo concorso di danza intitolato "Ballando con le care canzoni triestine", che vedrà le scuole di ballo cittadine in gara fra loro per contendersi il "Premio Triestinità 2022", danzando sulla base di canzoni come "El can de Trieste" o "La mula de Parenzo", video brani che scorreranno sul maxi schermo. In programma anche l'esibizione di Andrea Binetti star dell'operetta. La serata è organizzata dall'Associazione del Festival diretta da Fulvio Marion, in collaborazione con il Comune. I biglietti (10 euro) si possono acquistare alla biglietteria del Rossetti, al Ticket Point (Corso Italia 6/c) e on line su VivaTicket il Rossetti. —



Margherita Granbassi, da anni testimonial dell'Airc: nella sua carriera sportiva ha vinto anche un titolo mondiale di fioretto individuale

La campionessa al fianco dell'associazione per la lotta contro il cancro «Per noi l'obiettivo fondamentale è garantire continuità ai ricercatori»

Per le Giornate della ricerca l'ex iridata Granbassi in pedana assieme all'Airc

IL SODALIZIO

FRANCESCO CODAGNONE

«Nella mia carriera sportiva, ogni punto d'arrivo ha segnato una nuova partenza. In pedana come nella ricerca:

bisogna mettersi continuamente in gioco per sconfiggere l'avversario con l'affondo decisivo». Margherita Granbassi è una donna la cui sensibilità e tenacia sono state plasmate dalla scherma, lo sport che l'ha fatta apprezzare in tutto il mondo. Nata a Trieste, inizia la sua carriera già giovanissima: dai pomeriggi al parco, a

sfidare i fratelli più grandi, al primo Campionato italiano giovanile, che vince a soli dodici anni, è un attimo. Margherita ci ha emozionato nel 2006, quando ha vinto a Torino i Mondiali di fioretto individuale. E ancora nel 2008, a Pechino, quando ha conquistato uno storico bronzo olimpico. Una grinta che negli anni l'ha

portata a raggiungere risultati eccezionali, e che l'ha spinto ad abbracciare una nuova sfida, forse la più importante: quella al fianco dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), prima nelle vesti di volontaria e poi come ambasciatrice. E così, in occasione dei Giorni della Ricerca, da anni un appuntamento per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della ricerca oncologica, la campionessa di scherma scende nuovamente in campo. La sfida è quella di «un futuro libero dal cancro».

«È stata mia mamma, volontaria Airc da sempre, a insegnarmi sin da bambina l'importanza della ricerca. Ogni volta che venivano organizzate le giornate di raccolta fondi, a Trieste, andavo con lei. Da bambina prendevo queste iniziative un po' come gioco. Poi, crescendo, ho avuto la possibilità di conoscere e parlare con chi aveva vissuto e viveva il do-

lore della malattia, con chi aveva bisogno di raccontare la propria storia, e con coloro che volevano ringraziare della guarigione. Anno dopo anno è maturata in me la consapevolezza che stavo facendo qualcosa di importante. Forse un giorno riuscirò a fare come mia mamma, e a trasferire a mia figlia Léonor questa sensibilità».

Negli anni, Margherita ha prestato il suo volto per le numerose campagne organizzate da Airc per destinare nuove risorse ai ricercatori. Ultima in ordine di tempo, quella dei «cioccolatini della ricerca», il cui ricavato sarà devoluto a sostegno dei nuovi talenti della scienza. Cioccolatini che «fanno bene a noi e agli altri», e che è ancora possibile acquistare su Amazon o nelle sedi del Banco Bpm. Non solo: la campionessa olimpionica si spende attivamente per promuovere, grazie alla sua voce, le iniziative dell'associazione. La prossima sarà l'amichevole di questa sera, tra gli Azzurri e l'Albania, per segnare insieme «Un goal per la ricerca». Iniziativa organizzata in collaborazione con Figc, Lega serie A, Tim e Aia.

«Faccio un paragone con lo sport: quando si ha un obiettivo, bisogna fare il possibile per raggiungerlo. Il gioco di squadra è importantissimo. Ogni giorno, i ricercatori fanno un lavoro incredibile: loro sono i veri eroi, e dovrebbero essere valorizzati di più. Ma il contributo di ognuno di noi è fondamentale per garantire continuità al loro lavoro nel comune obiettivo di rendere il cancro sempre più curabile».

La ricerca come gioco di squadra, dunque. Un continuo allenamento in cui cercare di migliorarsi, ma in cui «prima bisogna crederci». —

I nuovi triestini

Pedja Kostic



«Luca, il proprietario dell'Enoteca Nanut, è una delle prime persone che ho conosciuto a Trieste. È una persona buona, sorridente, appassionata di vini e di musica, proprio come me. È, soprattutto, un amico leale, e nel suo locale mi sento a casa».



«Pagna, il mio locale, sarà dedicato al pane artigianale, ai croissant, alle focacce, al buon vino e al caffè profumato. Dalla colazione all'aperitivo, voglio che le persone si sentano sempre accolte e felici, unite dal cibo genuino e dalla voglia di dividerlo».



«Tra le immagini più belle che ho di questa città, c'è quella di mia figlia Mila che gioca sull'altalena, nel parco giochi di Barcola, in uno di quei pomeriggi d'inverno, in cui il mare è silenzioso e la luce pare azzurra».

L'arrivo dagli Usa a inizio 2022. Poi gli incontri e il progetto condiviso

Il lavoro di squadra, il profumo del pane e le risate in gruppo per risentirsi a casa

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

C'è un posto, in via Muratti 4 a Trieste, che è un vero casino. Macchinari a vista, scatoloni, carrelli merce. E poi c'è la farina, tantissima, sul pavimento, sulle pareti, ma anche sui grembiuli, sulle mani e sulla punta dei nasi. Non è raro, passando di lì, sentire rumori bizzarri, come teglie metalliche che cadono a terra, o chiacchiere in lingue diverse, dall'italiano all'inglese, dal triestino al serbo. E poi risate, tante. È un posto strano, non si capisce bene cosa sarà. Eppure ci si è già attratti, vuoi per curiosità, vuoi perché sedotti dal profumo di pane caldo o di brioche appena sfornate. È il panificio "Pagna", e aprirà tra qualche settimana. Per adesso è un via vai di operai, costruttori, ma anche amici, curiosi, fornai alle prese con le prove generali. Tra questi c'è Pedja Kostic, panettiere serbo, il titolare. Pedja è un uomo timido, dalla scorza dura, eppure generoso, dal grande sorriso. Un po' come il pane, che dietro la sua crosta croccante nasconde una morbida mollica. Un po' come Trieste, di scontrosa grazia, che ha saputo accogliere ed essere casa per il giovane fornaio.

Pedja nasce nel 1975 a Belgrado, in Serbia. Figlio unico di una grande famiglia allargata, a sedici anni Pedja vola da solo in California. Un periodo di studio negli States, giusto un anno per completare il liceo. È questo il programma. Ma è il 1991, e di lì a pochi mesi sarebbe scoppiata la guerra

PEDJA KOSTIC
A DESTRA NEL SUO LABORATORIO
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

L'incrocio casuale con Giovanni: «Dopo una vita in America, avevo bisogno di cambiare anch'io»

Il trasferimento con la moglie Anniken e la figlia Mila
Il suo locale aprirà entro fine anno

«Voglio dare spazio a questi ragazzi amanti del buon cibo, e appassionati, proprio come me agli inizi»

nell'ex Jugoslavia. Pedja decide così di rimanere nella Silicon Valley: finito il liceo si laurea in Economia all'università di Santa Barbara, per poi trasferirsi a Boston, per la specialistica. Nel mentre, per pagarsi gli studi, inizia a lavorare come aiuto fornaio in un panificio, «fa il pane per guadagnarsi il pane». Ma poco a poco quell'impiego, che doveva essere un semplice diversivo, «lievita» sempre più nel suo cuore. «Ero un ragazzo con le idee poco chiare ma tanta passione. Mi innamorai del pane perché la sua preparazione è intima e creativa. Perché il suo profumo mi ricordava la casa di quand'ero bambino, la Sla-

va, le feste in famiglia. E perché il pane univa e unisce le persone, lo si mangia assieme, lo si condivide».

Pedja lascia così l'università, e inizia a dedicarsi all'arte bianca. È il 1997: da allora non ha mai smesso di fare il pane. Negli anni il suo lavoro si evolve, la sua tecnica si affina, si specializza sempre più nei pani a lunga lievitazione. E fa meravigliose conoscenze: sono proprio la condivisione e l'amicizia gli aspetti del pane che più l'emozionano. Conosce panettieri esperti o talenti nati, e poi tanti amici e amori, che magari di pane non capiscono granché, ma con i quali è sempre bello dividerne una fetta. Anniken, regista di documentari norvegese, che diventerà sua moglie e madre di loro figlia, Mila. E poi Giovanni, triestino, che incontra casualmente a Boston. Un incontro in sé fatale. Dopo tanti anni, infatti, qualcosa stava cambiando, il fuoco pareva affievolirsi. «Dopo una vita in America, con lo stesso mestiere, qualcosa sembrava essersi perso. Con la pandemia, poi, il mondo stava cambiando. E avevo bisogno di cambiare anch'io».

Pedja inizia a pensare a nuove possibilità: «Trieste era lì, avevo avuto occasione di conoscerla anni prima, e sembrava chiamarmi, promettermi una nuova libertà...». Il grande salto all'inizio di quest'anno: nel 2022 Pedja e la sua famiglia arrivano a Trieste. Una vita nuova in un mondo nuovo eppure familiare, in quella città «così piccola e così grande». Alla ricerca di una nuova strada, e di qualcosa che sapesse animarlo di nuovo. «Dopo anni con le mani sporche di farina, pensavo fosse arri-



vato il momento di inventarmi qualcosa di diverso. Poi ho iniziato a conoscere persone, e questi incontri hanno riacceso la mia passione...».

L'amico Giovanni gli presenta Jan, «giovane entusiasta», che durante la pandemia ha scoperto la poesia della farina. Jan gli presenta Silvia, «simpaticissima e bravissima ai fornelli». Poi c'è Luca, dell'Enoteca "Nanut", con il quale condivide l'amore per il vino e la musica. Nell'Enoteca conosce Giorgio, appassionata di vini naturali e «carica di grinta». E ancora Mauro, «la persona col sorriso più grande di tutti», esperto di caffè. Un amico dopo l'altro, un nuovo progetto prende for-

ma nella mente di Pedja. Quello di "Pagna", il locale in via Muratti, che aprirà alla fine di quest'anno. Un locale dedicato al pane artigianale, ai croissant al burro, alle focacce fragranti, ma anche al cibo tradizionale e non, ai vini biologici, al caffè profumato. Uno staff che sembra più una grande famiglia: Jan si occuperà del pane con Pedja, Giorgia dei vini, Mauro del caffè, Silvia gestirà il locale. «Voglio dare spazio a questi ragazzi amanti del buon cibo, e appassionati, come anch'io ero da ragazzo».

"Pagna" sarà un locale internazionale ma anche tradizionale, un po' come Trieste: «Il pane sarà preparato con un

mix unico delle migliori farine italiane, slovene e austriache, per rispecchiare le principali culture che convivono in questa città. Ma ci sarà posto anche per le tradizioni e le novità, come accade in questa città, che tutti accoglie. Sarà un locale intimamente triestino». A Trieste, Pedja ha ritrovato l'entusiasmo per la sua più grande passione e, soprattutto, amici sinceri con cui dividerla, e con i quali costruire un posto dove sentirsi nuovamente a casa. Un posto caotico, e sporco di farina, in cui si respira il profumo del pane, che è poi il profumo dell'amicizia. E dei nuovi inizi. —

L'INTERROGAZIONE A MUGGIA

La scala impervia dei borghi a mare riapre lo scontro tra il Pd e la giunta

Luigi Putignano / MUGGIA

L'accesso alla costa in Borgo San Cristoforo e Borgo San Pietro torna al centro del dibattito politico. È il consigliere comunale del Pd Francesco Bussani a riproporre la questione, segnalata durante la scorsa campagna elettorale da parte di alcuni residenti che lamentavano la scomodità e il disagio da affrontare per raggiungere il Lungomare Venezia camminando su una strada priva di marciapiede e piena di macchine parcheggiate.

Bussani ricorda di aver presentato a febbraio una mozione con cui chiedeva alla giunta di «espropriare e sistemare le scalette» che insistono su terreni di proprietà privata e che attraversano Borgo San Cristoforo, così



La scalinata di Borgo S.Cristoforo

da garantire un passaggio sicuro ai pedoni.

Il percorso, come fa notare lo stesso consigliere del Pd, non si presenta in condizioni ottimali e spesso è invaso dalla vegetazione. Alcuni tratti sono stati chiusi per effetto della preoccupazione manifestata dalla proprietà, in modo da evitare che qualcuno possa farsi male. Anche perché,

evidenza Bussani, ciò potrebbe comportare conseguenze legali.

«La mia mozione – ripercorre ancora l'esponente del Pd – fu bocciata con la motivazione, avanzata dal vicesindaco Nicola Delconte, che ci si sarebbe accordati con la proprietà per sistemare le scalette senza dover ricorrere all'esproprio». Motivo per il quale, spiega Bussani, «è stata presentata un'interrogazione per capire se qualcosa è stato fatto rispetto a quanto dettomi dal vicesindaco a inizio anno».

Pronta la replica di Delconte: «Probabilmente avrò auspicato un accordo coi privati perché gli espropri non appartengono alla mia cultura politica. Questo è suffragato dal fatto che queste tematiche sono nelle competenze dell'assessore Elisabetta Steffè e quindi trovo strano che (Bussani) abbia parlato di cose che non ho seguito direttamente e di cui non ricordo, ma posso anche sbagliarmi», afferma. «Quello che invece voglio ricordare a Bussani è che se aveva così tanto a cuore le scalette di Borgo San Cristoforo – borgo completamente ignorato dal centro sinistra – ha avuto ben cinque anni per occuparsene. Purtroppo se ne accorge solo ora. Ma l'assessore Steffè sta lavorando sulla problematica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mozione

Fogar: un'altra targa per il giardino Cosina

«Durante il prossimo Consiglio comunale presenterò una mozione per chiedere che accanto alla nuova targa bianca di intitolazione del “giardino Cosina”, se ne affianchi una seconda contenente il tradizionale nome di “già Giardini Europa”». Lo ha affermato il consigliere civico Maurizio Fogar, evidenziando che «l'intitolazione degli attuali Giardini Europa all'agente Eddie Walter Cosina non può divenire oggetto di una stucchevole polemica».

Sala Negrin

Dibattito sulle zone naturalistiche

Domani alle 17 si terrà nella Sala Negrin l'ultimo appuntamento di co-progettazione del Peba, in cui si parlerà del lungomare e degli spazi con valenza naturalistica e archeologica di Muggia. «L'accessibilità al mare – spiega l'assessore Elisabetta Steffè – resta una priorità».

I lavori del Consiglio comunale di Duino Dalle telecamere in strada agli incendi in Carso L'aula riparte. Ma è divisa

IL FOCUS

UGO SALVINI

Chiarimenti in merito ai rapporti fra il sindaco, Igor Gabrovec, e il consigliere di opposizione, Massimo Romita, su richiesta ufficiale di un altro componente delle forze di opposizione, Stefano Battista. L'approfondimento sull'annoso tema del posizionamento delle telecamere a tutela del territorio, da sempre fonte di discussioni anche aspre, su proposta del leghista Walter Pertot. Gli interventi da adottare per prevenire gli incendi, fonte di gravissimi danni nel corso dell'estate. La proposta del consigliere di maggioranza, Vladimiro Mervic, affinché sia realizzata la rotatoria all'ingresso di Duino, sull'incrocio attualmente disciplinato da un semaforo.

È un ordine del giorno che promette scintille quel-

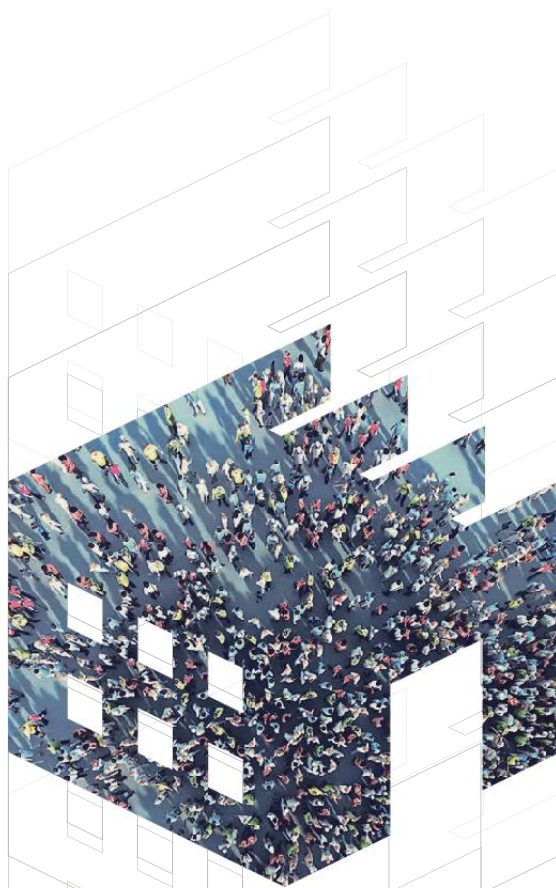
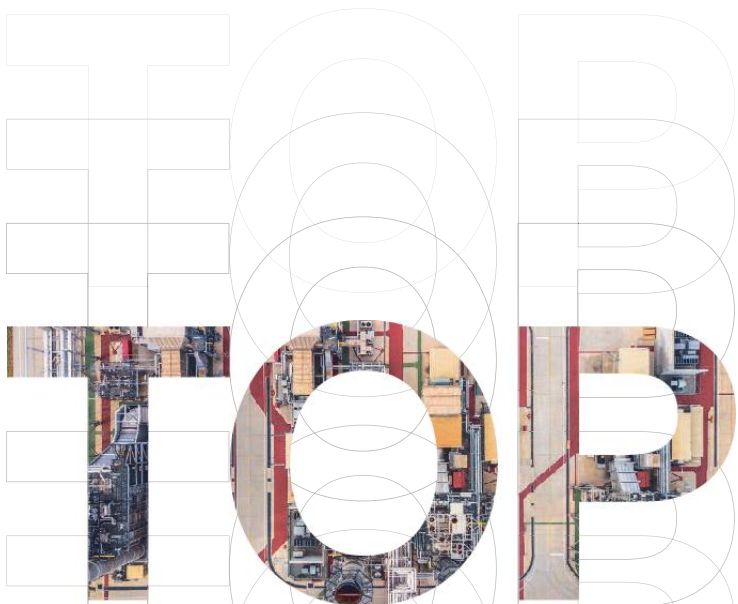
lo sul quale si svilupperà stamattina il Consiglio comunale di Duino Aurisina, il cui inizio è fissato per le 9 nell'aula del municipio. Se si considera poi che, nella prima parte della seduta, saranno all'esame dei consiglieri tre delibere di particolare rilievo, come quelle sul rendiconto di gestione 2021, sull'adozione della variante 28 al Piano regolatore generale e sulla concessione demaniale marittima per la realizzazione della rete fognaria, degli acquedotti e dell'alimentazione elettrica nel porto di Duino, è facile prevenire un Consiglio di notevole interesse.

Su molti dei temi all'ordine del giorno sindaco, giunta e numerosi componenti sia della maggioranza sia dell'opposizione si sono espressi in questi giorni, ingaggiando una discussione a suon di comunicati che fa capire come le posizioni siano in parecchi casi molto distanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc



10^a edizione

Save the Date

Trieste 23.11.2022 ore 17.00

Molo IV — Trieste Terminal Passeggeri

07.11 Padova • 14.11 Venezia • 16.11 Treviso • 17.11 Belluno • 21.11 Pordenone • 24.11 Udine

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

UMANA®

la Nuova

la tribuna

Corriere della Sera

LE LETTERE

**Il vecchio porto
Lavorazioni possibili
per il Punto franco**

In riferimento alla lettera della signora Manzoni del 5 novembre scorso credo di poter rispondere in parte alla domanda relativa al traffico del vino che non c'è più. Bisogna tenere presente la peculiarità dei punti franchi di Trieste, che consiste nella trasformazione e lavorazione delle merci nelle aree dei punti franchi stessi e nel loro seguente inoltrare in altre nazioni senza pagare diritti daziari, Iva e ogni altro onere connesso. Non ci sono controlli durante la trasformazione del prodotto greggio o semilavorato in prodotto finito e se le merci vengono introdotte sul mercato nazionale devono rispettare i requisiti richiesti dalle leggi italiane, mentre per le merci inviate all'estero saranno i Paesi extracomunitari a valutare eventuali oneri all'introduzione nel loro territorio. Con l'istituzione del Mercato comune tutte le nazioni che vi hanno aderito hanno dovuto adeguarsi alle leggi comunitarie, quindi la trasformazione delle merci non fu più né conveniente né possibile e per le società che utilizzavano la possibilità di trasformazione delle merci in esenzione di oneri e controlli, l'attività non fu più remunerativa. Così, la Vincola Europea che riceveva vino sfuso ed esportava vino imbottigliato e lavorato, la Stock che riceveva periodicamente una nave cisterna al Molo O di vino e alcool e imbottigliava per l'esportazione, la Lucky Shoes, Calza Block, Emi e altre aziende chiusero gli stabilimenti in Punto franco. La trasformazione è ancora in uso nelle officine del Gruppo Eni in Punto franco vecchio, Molo O, per i loro mezzi d'oltremare che arrivano a Trieste per la riparazione, poiché evitano le procedure di import/export, non pagano diritti doganali su pezzi di ricambio e altro. Questo a grandi linee quello che è successo negli anni passati. Ma questa attività non fu mai ben vista e fu osteggiata per ovvie ragioni. Chissà forse in futuro qualche gruppo internazionale rivalizzerà questa peculiarità dei punti franchi.

Giampaolo Lonzar

SPORT D'EPOCA

I cestisti del Ricreatorio Toti



Questa foto ritrae i cestisti del Ricreatorio Toti nel 1956. Era un periodo nel quale il Ricreatorio Toti era una fucina del basket triestino: 1956, ecco le squadre di basket del Ricreatorio con al centro il direttore Nicolò Robles, il direttore generale Mario D'Urbino e il maestro Enrico Alfonsi. Tante altre immagini del "Toti" si possono trovare nel sito del Comitato ex allievi del Ricreatorio

(www.exallievipadovan.eu). Nel sito (circa 2.500 tra immagini e documenti) vi sono inoltre più di 350 foto e documenti degli altri ricreatori. Il Comitato invita ex allievi e insegnanti dei ricreatori a inviare all'indirizzo info@exallievipadovan.eu) foto, documenti, video per la pubblicazione nel sito e, in futuro, la realizzazione di un libro. Franco Stibiel Comitato ex allievi Ricreatorio Giglio Padovan

**Conflitto in Ucraina
Il Papa mediatore
inascoltato**

Un lettore ha scritto chiedendo al Papa «di intervenire con sempre maggiore fermezza sui grandi del mondo affinché si trovi un "ragionevole compromesso" tra le parti in causa, per fermare il fiume di sangue che scorre da sette mesi ed evitare la deriva verso la Terza guerra mondiale». A me sembra che il Papa sia già più volte intervenuto, ma che i suoi interventi scotino una situazione asimmetrica rispetto alle due parti. La sua influenza morale si può esercitare in Occidente verso l'opinione pubblica, le altre chiese e i governanti. Ma non verso la Russia a causa del controllo totalitario dell'opinione pubblica, della presenza di una Chiesa ortodossa di Stato che invece di lavorare per la pace incita alla guerra "santa" e soprattutto, per una dot-

trina del regime russo dei rapporti internazionali che si basa a mio parere solo sulla forza militare. "Quante divisioni ha il Papa?" è stato riferito che avrebbe chiesto ironicamente Stalin a Jalta a chi gli faceva presente la posizione di Pio XII. In Russia si è passati da un sistema comunista a un sistema capitalista oligarchico con un regime politico nazionalista che sbandiera valori assimilabili all'estrema destra ma la dottrina delle relazioni internazionali sembra sia rimasta la stessa. Ritengo che una prova sia l'aver scelto il presidente turco Erdogan quale interlocutore da parte di Putin. Nonostante riempia gli ucraini dei temibili droni turchi e combatta con le sue truppe i russi in Libia e Siria? Non nonostante ma proprio per questo, perché le divisioni Erdogan le ha e le usa, per cui viene considerato un interlocutore, a differenza del Papa. Però nel 1953, all'annuncio della morte di Stalin, Papa Pacelli avrebbe detto, a sua

L'INCONTRO

Console del Messico al Comune



Il Messico aprirà ufficialmente un consolato onorario a Trieste la prossima primavera. Lo ha confermato. Graziano Bertogli, che dai primi di ottobre ha ottenuto l'exequatur da parte del Ministero degli esteri per l'apertura del Consolato onorario degli Stati Uniti Messicani a Trieste e per la regione Friuli Venezia Giulia. Bertogli è stato ricevuto ieri nel palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha augurato al nuovo console

onorario buon lavoro in questo suo nuovo importante incarico. Al centro dell'incontro temi economici, commerciali, imprenditoriali, culturali e turistici. Ricordando il ruolo e il particolare positivo momento vissuto dalla città e gli importanti investimenti avviati sia nel Porto nuovo che nel Porto vecchio, Dipiazza ha ribadito la massima disponibilità a collaborare per trovare e favorire occasioni d'incontro e crescita a beneficio delle comunità.

volta ironicamente: "Ora Stalin vedrà quante divisioni abbiamo lassù".

Marta Terragni

**Il 26 Ottobre
Proposti
falsi storici**

Scrivo in merito alla segnalazione del 28 ottobre scorso su "Labari incompatibili". Vi si legge che alla cerimonia del 26 Ottobre erano presenti "i labari di tre associazioni che si richiamano al passato regime fascista italiano": della X^ Mas, della Milizia volontaria sicurezza nazionale e degli Arditi d'Italia. 1) Gli Arditi d'Italia non sono un'associazione ma erano un Corpo del Regio Esercito, nato nel 1917 in piena Prima guerra mondiale (dov'era il fascismo?) e fa parte tuttora delle associazioni delle nostre Forze armate. Quelli dell'Anpi dovrebbero saperlo perché fino a qualche an-

no fa hanno sempre partecipato alle cerimonie annuali degli Arditi a Sdricca di Manzano, dove sono fotografati con tanto dei loro labari (foto comparse in Fb recentemente). 2) Se qualcuno vuol spiegare com'è fatto il labaro della Mvsn, quello che dicono di avere visto alla Cerimonia, perché la Milizia non esiste più dal 1943 e neanche i più vecchi di noi se lo possono ricordare. 3) La X^ Mas, quella che si è battuta a difesa del confine orientale dallo straniero, quando il Regio Esercito se ne andò da qui per andare al Sud? Per difendere noi morirono i suoi figli migliori, i quali avevano giurato "... dinanzi a Dio e ai Caduti per l'unità, l'indipendenza e l'avvenire della Patria" a differenza dei partigiani che avevano prestato giuramento "di servire fedelmente nelle file dell'Esercito di liberazione nazionale della Jugoslavia del Maresciallo Tito".

Adriana Defilippi

**Tallero celebrativo
Un elogio al Comitato
promotore**

In ottobre si è aperto in piazza Ponterosso il cantiere per erigere il monumento a Maria Teresa che, in base al voto referendario del 10/3/2019, sarà rappresentato dalla moneta del tallero con l'effigie della sovrana. Pare che il posizionamento del manufatto richiederà alcuni mesi. In ogni caso l'inaugurazione ufficiale avverrà nella prossima primavera onde consentire una ampia partecipazione popolare e la presenza di autorità nazionali ed estere. Quindi ben 6 anni dopo il 14/3/2017 quando un gruppo di concittadini guidati da Massimiliano Lacota costituì un Comitato per l'erezione d'un monumento a Trieste in memoria di Maria Teresa d'Austria. L'intento era di rimediare all'assenza in città d'un monumento a colei alla quale a mio parere tanto deve la città per il suo sviluppo moderno. L'inevitabile ritardo nella esecuzione risiede nella necessità di dovere ricorrere per la spesa prevista, oltre che al finanziamento diretto dei cittadini, anche al contributo economico delle istituzioni pubbliche (amministrazione regionale precedente e Fondazione Crt Ts) con il corollario di lunghe procedure normative/burocratiche. Ora che, a meno di imprevedibili impedimenti, si sta finalmente concludendo tale vicenda, ritengo opportuno che venga rivolto un sentito ringraziamento a tutti i concittadini (pare non tantissimi invero) che hanno dato il loro apporto economico (grande o piccolo che sia stato) all'iniziativa. Ma al tempo stesso un applauso particolare credo debba essere indirizzato al succitato Comitato che, nello scetticismo di molti, ha promosso questo progetto e che, in mezzo a molte difficoltà, si è battuto con tenacia per giungere al suo obiettivo, con esito positivo.

Giorgio Cerovaz

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

16 NOVEMBRE 1972

- Oggi, alle ore 19, la Biblioteca del popolo, grazie ad uno speciale contributo del Commissario di Governo, inaugurerà una nuova sede in via Valmaura 10/1.
- In visita alla città, il ministro Gullotti ha assicurato a favore di Trieste impegni per opere pubbliche, fra cui la costruzione dell'autostrada nel tratto Udine-Carnia.
- La Compagnia di Mario Scaccia ha presentato ieri sera al Politeama Rossetti "Il malloppo" del commediografo inglese Joe Orton. Pubblico scarso, ma applausi numerosi.
- Proseguita al Teatro di via Ananian 5 la brillante commedia di Sergio Tofano "Una losca congiura, ovvero sissia Barbariccia contro Bonaventura", con protagonista Franco Però e regia di Spiro Dalia Porta Xidias.
- Svolta in Val Rosandra l'annuale saggio del soccorso alpino, con dieci volontari e sette Vigili del fuoco. Da S. Maria in Siaris la calata con la speciale imbracatura "Gramminger", per il trasporto a spalla di rocciatori feriti.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
15/11/2022

BARI	62	37	13	74	54
CAGLIARI	24	35	45	23	48
FIRENZE	80	31	64	44	16
GENOVA	56	78	32	90	2
MILANO	22	47	60	40	89
NAPOLI	8	15	19	57	27
PALERMO	62	80	39	83	82
ROMA	40	77	56	50	54
TORINO	84	43	89	22	16
VENEZIA	11	1	68	16	31
NAZIONALE	26	72	77	66	45

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	15	35	45	77
8	22	37	47	78
11	24	40	56	80
13	31	43	62	84

Numero Oro **62** Doppio Oro **37**

SuperEnalotto

13 - 21 - 23 - 33 - 48 - 86

Jolly
28

Superstar
1

JACKPOT **309.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	39.764,10 €
Ai 1.027	4	314,54 €
Ai 42.170	3	23,10 €
Ai 619.776	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	31.454,00 €
Ai 224	3	2.310,00 €
Ai 3.199	2	100,00 €
Ai 20.001	1	10,00 €
Ai 42.655	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



LIVIO
E anche i 75 "xè rivadi"! Tanti auguri di buon compleanno da Dina, Andrea, Monica e Lorenzo



LUCA
Gli auguri i più cari per il tuo compleanno da amici e le figlie

LABORATORIO

Storia della famiglia Huxley:
uno straordinario percorso
tra scienza e letteratura
da Charles Darwin alla genetica



FABIO PAGAN

Un paio di settimane fa, introducendo uno degli incontri scientifici di “Mondofuturo” organizzati in parallelo al Science + Fiction Festival, mi capitò di fare riferimento alla straordinaria genealogia di biologi, filosofi e scrittori inglesi della dinastia Huxley. Per pura coincidenza, l’altro giorno mi sono imbattuto in un saggio appena pubblicato in Inghilterra e negli Stati Uniti, che spero venga tradotto in Italia: “An Intimate History of Evolution. The Story of the Huxley Family” di Alison Bashford, storica della scienza alla University of New South Wales di Sydney.

Come si evince dal titolo, l’autrice intreccia le vicende della famiglia Huxley con lo sviluppo delle teorie evoluzioniste, dall’”Origine delle specie” di Charles Darwin (1869) alla cosiddetta “sintesi moderna” degli Anni ’40 del secolo scorso, che associò la teoria della selezione naturale alla genetica di popolazione.

Sono due, ovviamente, i cardini della narrazione: Thomas Henry Huxley (1825-1895), il grande zoologo noto come il “mastino di Darwin” per il vigore con cui sosteneva la teoria dell’evoluzione; e suo nipote Julian Huxley (1887-1975), biologo e saggista, che in un “manifesto” del 1942 codificò la nuova genetica.

Se questi sono i protagonisti principali del libro, la dinastia Huxley comprende altre figure eccezionali. A cominciare da quell’Aldous Huxley, fratello di Julian, che nel 1932 pubblicò un citatissimo romanzo distopico, “Brave New World” (conosciuto in Italia come “Il mondo nuovo”), ambientato in un futuro lontano in cui la riproduzione artificiale extrauterina è pratica corrente in una società geneticamente programmata.

Per continuare con Andrew Huxley, fratellastro di Julian e Aldous, Premio Nobel per la Medicina nel 1963 per le sue ricerche sulla propagazione degli impulsi nervosi. E senza dimenticare Leonard Huxley, figlio di Thomas e padre di Julian, Aldous e Andrew, che fu docente e storico, autore di biografie scientifiche nonché responsabile del “Cornhill Magazine”, un’importante rivista culturale dell’epoca.

Insomma: una dinastia scientifica e letteraria che forse non ha paragoni, con le sue luci e anche le sue ombre. Se Thomas Huxley, tra le molte altre cose, fondò un circolo culturale per lo sviluppo della scienza vittoriana, firmò l’articolo d’apertura sul primo numero della nuova rivista “Nature” (che, per la storia, uscì il 4 novembre 1869) e si batté per l’abolizione della schiavitù, purtuttavia sosteneva la superiorità genetica dei bianchi sui neri.

E Julian, a fianco dell’attività accademica, fu un intellettuale pubblico e fecondo divulgatore, primo direttore generale dell’Unesco e tra i fondatori del Wwf, si schierò contro il nazismo e l’apartheid sudafricana, ma fu anche un sostenitore delle tecniche di eugenetica per il miglioramento della specie umana e presidente della British Eugenics Society.

Una storia, quella della dinastia Huxley, che – attraverso il filtro della teoria darwiniana – ci racconta molto sui rapporti tra scienza e società, sull’evoluzione di concetti e pregiudizi che vanno sempre letti nello spirito del tempo. —

IL CALENDARIO

Il santo Gertrude la Grande (vergine)
Il giorno è il 320°, ne restano 45
Il sole sorge alle 7.04 tramonta alle 16.35
La luna sorge alle 23.20 e cala alle 13.34
Il proverbio A chi sa attendere,
il tempo apre ogni porta

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, 040 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 49
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 30

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 13
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 54
Basovizza µg/m³ 55

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«I miei consigli per le maestre»



CHRISTIAN - IV B

«Ciao! Sono Christian e frequento la classe IV B della Primaria San Giusto Martire dell’Istituto comprensivo Italo Svevo. Io devo essere sincero: non leggo molto, anzi. Piuttosto poco. E non so se mi piace leggere perché se mi danno un libro che non mi interessa, dopo un po’ mi stufò, la testa parte tra le nuvole e faccio davvero fatica».

«Eppure, in tutti questi periodi di lettura con gli altri, sono comunque riuscito a legge-

re un pochino: a volte –lo confesso –chiedevo di uscire perché non mi divertivo. Però un libro bello l’ho incontrato e me lo ricordo ancora bene: parlava di un ragazzo che con i suoi amici andava a New York per cercare un tesoro. Era molto avventuroso e aveva delle bellissime illustrazioni ... Chissà, forse potrei provare a leggere più fumetti, visto che le figure mi colpiscono così tanto: non ci ho mai provato, ma lo farò. E provo

anche a dare un consiglio alle maestre: io, per esempio, che amo così tanto le figure, penso che forse si potrebbe fare anche un progetto come “Disegniamo a Scuola!”. E poi, visto che non sono ancora un “lettore”, vorrei avere tanti, tanti libri tra cui scegliere e magari potrei provare a iniziarli, finché uno che riesco a leggerlo tutto intero lo trovo: come quello di New York!». Consultazioni sul sito www.leggiamofvg.it/.

LA FOTO DEL GIORNO

“Artisti in campo”



“Artisti in campo” è il titolo della foto di Dario Violin. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con titolo e commento.

ELARGIZIONI

In memoria di Mauro Bernardi dalle colleghe dell’I.C. di Via Commerciale vicine alla figlia Elena e alla sua famiglia 60 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gon Vinicio da parte degli amici di rione 120 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Imelda Prennushi Fait da parte di Titty Giubilo Prennushi 100 pro COMUNITA’ DI SAN MARTINO AL CAMPO DON VATTA

In memoria di Stelio Voltolina da parte della famiglia Codiglia 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

RINGRAZIAMENTO

Desidero esprimere un ringraziamento a nome della Comunità di Sant’Egidio agli operatori della POLFER che nella serata di sabato si sono prodigati con gentilezza e professionalità per trovare una sistemazione ad una famiglia di migranti con quattro bambini. Senza il loro sollecito intervento i bambini e i genitori avrebbero dormito per strada al freddo; constatiamo con grande sollievo che le istituzioni dimostrano di saper intervenire con prontezza e umanità, doti preziose e davvero fondamentali in tali contingenze.

Paolo Parisini
Comunità di Sant’Egidio

CIÒ CHE NON VA

Cestini ricolmi e non svuotati



Questi sono i cestini pieni di immondizie in tutta la città. Vorrei sapere cosa fa questa amministrazione comunale per la pulizia della città e per tutte le buche che ci sono in giro.
Marisa Posca

CULTURE

Il romanzo

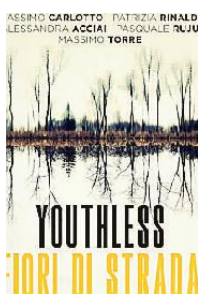
Oggi alla Libreria Minerva di Trieste la presentazione del libro "Youthless. Fiori di strada" edito da HarperCollins. Cinque scrittori, tre anni di lavoro, un caso letterario

Massimo Carlotto: «Un noir a dieci mani su sei minorenni in fuga»

L'INTERVISTA

Donatella Tretjak

Si conoscevano già, quattro su cinque: **Massimo Carlotto**, Patrizia Rinaldi, Massimo Torre e Pasquale Ruju. Avevano pubblicato tutti per le Edizioni e/o. Poi, un giorno, Massimo Torre chiede: «Ma perché non scriviamo un romanzo collettivo?». E a questo punto pensiero e voce di Massimo Carlotto si dissociano, si disallineano.



«No, è una pazzia», pensa. «Ma che bello», gli esce dalla bocca. «E così ci siamo ritrovati tutti quanti nei guai a gestire questo progetto».

Nei guai sì, perché costruire un noir a dieci mani - oltre tre anni di lavoro divisi tra la sede romana del Sindacato degli sceneggiatori italiani e le quotidiane videochiamate su Skype - è una sorta di miracolo italiano. Cinque autori, una sola scrittura. Dalla prima all'ultima pagina. Certo, si tratta di professionisti (il personaggio più noto di Carlotto è l'Alligato-

re, di Patrizia Rinaldi l'anno scorso su Rai1 e Netflix è uscita la fiction "Blanca", Ruju è uno degli autori di Dylan Dog, Nathan Never, Martin Mystère e Tex; Massimo Torre invece è uno sceneggiatore oltre che romanziere e pure Alessandra Acciai, la quinta penna, è attrice, produttrice e sceneggiatrice) ma "Youthless. Fiori di strada" (HarperCollins, pagg. 320, euro 18,50) non è solo un noir con protagonista sei minorenni in fuga, è un caso letterario. Finora unica data in regione, il romanzo verrà presentato da Massimo Carlotto oggi alle 18, alla libreria Minerva di Trieste in dialogo con il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

Carlotto, perché questo tema, che è un argomento sottotraccia ma con numeri spaventosi: secondo Telefono Azzurro nel 2021 sono state oltre 17mila le denunce di scomparsa di minori in Italia.

«Il compito del noir è raccontare storie negate, cioè raccontate poco. In questo caso, poi, le fonti non sono molte e i dati non coincidono mai. Abbiamo lavorato su tre fronti: le fughe da casa, in particolare di minori al femminile; la scomparsa di bambini e bambine dei flussi migratori, e lì abbiamo scoperto che lungo i confini della rotta balcanica spariscono pa-

recchi minori, soprattutto ragazzine, e i predatori spesso sono in divisa. Terzo fronte, le carceri minorili: Patrizia Rinaldi da anni segue progetti letterari a Nisida, e qui abbiamo approfondito il tema dei figli di genitori mafiosi che si ribellano alle loro stesse famiglie».

Tutti d'accordo sulla traccia?

«Abbiamo passato al pettine un centinaio di argomenti, dal traffico di farmaci alla prostituzione. Poi ci siamo convinti, la dimensione narrativa della fuga dell'innocente è una bella sfida».

Le protagoniste sono ragazze tra i sedici e i diciassette anni, in fuga da loro stesse, dalle famiglie e da una terribile aguzzina. Voi siete cinque autori di cui tre uomini: com'è stato rapportarsi con il femminile?

«Un autore deve essere in grado di scrivere sia al maschile che al femminile. È importante sapersi misurare con l'altro genere, con pudore e attenzione. E poi raccontare il femminile oggi è la cosa più interessante, per la sua complessità».

Il Nord-Est è il luogo dove iniziano i loro incubi. Ma questo Nord-Est rispetto a quello di cui lei, padovano, ha iniziato a scrivere anni fa, è peggiorato o migliorato?

«È un territorio che continua a mescolare grandi bellez-

«Credo che la scrittura collettiva abbia diritto di essere annoverata come forma di narrazione»

Il testo è firmato anche da Patrizia Rinaldi Massimo Torre Pasquale Ruju e Alessandra Acciai

ze e piccole nefandezze e che vale la pena raccontare perché si evolve a una velocità impressionante».

Si viaggia dal Veneto alla Calabria. Come avete scelto i luoghi della fuga delle ragazze? Sono piccoli centri...

«Li abbiamo scelti perché ci piacciono. Nel noir si gioca spesso con i posti, i cibi, le bevande, tracciamo delle mappe per i lettori. Per esempio c'è Tresigallo, in provincia di Ferrara: mi stanno già arrivando riscontri di chi la domenica è andato a visitare questo paesino dall'architettura razionalista. Ha una biblioteca pazzesca. Il noir è così, attira l'atten-

zione dei lettori su dettagli come quelli dei luoghi perché in fondo nel noir il luogo è un personaggio».

Questo collettivo avrà un seguito?

«Penso di sì. In generale credo che la scrittura collettiva abbia diritto di essere annoverata come forma di narrazione e noi crediamo di offrire un prodotto dignitoso. Di solito, se ci si mette assieme, ognuno scrive una parte e poi è l'editore che rende omogenea la scrittura; noi invece abbiamo fuso le scritture a tal punto che io non mi ricordo più che parte ho scritto. Abbiamo tracciato una strada, la proponiamo anche a mo' di bottega. Se arriva qualche giovane autore curioso, ben venga».

Visto che questo noir finisce ma non troppo, ci sarà un seguito?

«Intanto i diritti televisivi sono già stati acquisiti da — una casa di produzione. E poi, certo, nel noir quando si scrive un progetto si abbozza pure la continuazione».

Raccontare il crimine per lei è una scusa per raccontare il sociale.

«Il crimine è una lente di ingrandimento per osservare la realtà. Oggi viviamo in una società criminogena che sviluppa crimine e anticrimine in una spirale senza fine, per cui osservare la società a partire dal crimine aiuta a mettere in evidenza una serie di contraddizioni».

Torniamo a voi cinque. Mai un litigio in tre anni? Mettere da parte il proprio ego non sarà stato facile...

«Abbiamo discusso sì, sulla scrittura, sulla trama. Litigi no. Mai litigare, piuttosto discutere fino allo sfinimento, con pacatezza. Così ci si arrende e si va avanti. Magari siamo stati pure fortunati, però siamo tutte persone che campano di scrittura. Gli scrittori sono primedonne, ogni tanto bisognava ingoiare, ma è così che si fa: l'obiettivo era far nascere un sesto scrittore, che è la somma e la sottrazione di tutti». —

LA MOSTRA

I fiori di carta di Hana, un mondo di colori e sapienza artigianale

Si apre venerdì da Econtemporary l'esposizione dei lavori di Roberta Debernardi che guardano all'equilibrio e alla cura della cultura giapponese

Francesca Schillaci

Sentir parlare di fiori di carta fa pensare alle prime esperienze dell'infanzia, quando ogni oggetto diventava uno strumento su cui sperimenta-

re la creatività, un primo passo verso la scoperta di una manualità estetica. È con questo sguardo ricco di stupore che si è aperta per Roberta Debernardi, in arte Hana, la scoperta dei fiori di carta crespata, un mondo per lei nuovissimo, a cui si è avvicinata con eleganza e competenza grazie alla sua esperienza riconosciuta a Trieste nel mondo dell'artigianato. Sia individualmente, sia

nell'ambito di Studiocinque, si è dedicata per anni al restauro pittorico e al design tessile, prima creando fiori in tessuto poi fiori di carta, convinta di dover rispondere a un antico richiamo della manualità.

Ad accompagnare l'impegno costante nel suo mestiere di artigiana e di curiosa del bello, c'è l'amore per la cultura giapponese che l'ha indirizzata verso una specifica ri-



Uno dei fiori creati da Roberta Debernardi, con il brand Hana

cerca estetica da applicare al suo lavoro. Tutto questo ha preso forma nella mostra intitolata "IWANU HA HANA Non dire è un fiore", che si inaugura venerdì alle 17 nella galleria Econtemporary in via Crispi 28.

Durante l'esposizione sarà possibile ammirare il lavoro di minuzia applicato a ciascuno dei fiori, sorretti in alcuni casi da un piedistallo in legno creato appositamente dal laboratorio Blu di Prussia di Trieste per conferire all'opera di artigianato la profondità del colore applicato insieme alla ricerca del dettaglio.

«Ho sempre avuto il pollice verde - spiega Roberta Debernardi - i fiori rappresentano per me una realtà ricca di

FATTI & PERSONE

Sabatti e "Il Piccolo" di Mayer all'Abbazia di Rosazzo

"L'irredentismo, che cosa resta?" è il tema dell'incontro con il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti proposto venerdì alle 18 da "I Colloqui in abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Fellu-

ga", rassegna curata all'Abbazia di Rosazzo da Elda Felluga e Margherita Reguitti, che condurrà la conversazione. A cent'anni dalla fine della Grande Guerra, che cosa è rimasto dell'Irredentismo,



che ha permeato la cultura di queste terre, dall'Istria al Friuli, nella seconda parte del XIX secolo e nella prima di quello successivo? Per capire questo movimento, conosciamo tre protagonisti: Pasquale Besenghi degli Ughi, Scipio Slapater e Teodoro Mayer. Proprio a que-

st'ultimo è dedicato l'ultimo libro di Sabatti, "Il Piccolo di Teodoro Mayer", edito dall'Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, di cui l'autore è presidente. Prenotazione consigliata a fondazione@abbaziadirosazzo.it



Lo scrittore Massimo Carlotto, uno dei cinque autori di "Youthless. Fiori di strada", oggi a Trieste F. Claudio Sforza

colore e un senso di appartenenza. Scoprire che esisteva un mondo di fiori in carta crepa per me è stata una rivelazione. Ci sono dei veri maestri di questa forma di artigianato a cui mi sono ispirata, ma dall'altra parte c'è anche una facile tendenza a diventare barocchi, cosa che ho cercato in tutti i modi di evitare. Per farlo mi sono sempre ricordata della cultura giapponese, grandi esempi di artigianato che trasmettono un'eleganza poetica ma anche consapevole in ogni minimo dettaglio delle opere».

Di fatto, il titolo della mostra si rifà proprio a questa cultura orientale, dove "hana" significa fiore e "wa" la via da perseguire seguendo la grazia e l'armonia. La nega-

zione "Non dire è un fiore" suggerisce di porre attenzione alla pienezza di un contesto nella sua universalità, più che al significato di una parola singola: il fiore non è solo un fiore nel mondo giapponese.

L'artigiana osserva le stampe botaniche e poi crea esemplari "Frankenstein"

se, ma un'opera intera, osservabile nella sua totalità attraverso uno sguardo estetico che ne confessa il messaggio intrinseco dell'artigianalità.

Per trovare ispirazione, Hanna osserva i fiori reali e le stampe botaniche da cui trae

spunto per creare, come dice lei, «una specie di Frankenstein, un ibrido in botanica fantastica», che si rivela di conseguenza irripetibile.

Ad aggiungere il tocco decisivo a ogni fiore è l'attenzione al colore: utilizza tutte le grammature della carta crepa di Cartotecnica Rossi scegliendo l'ideale a seconda dell'effetto che vuole ottenere sia per i pistilli che per i petali; una volta definita la forma passa al colore con pennarelli, pastelli secchi e inchiostri all'alcol. La profondità del fiore è data dalla colla vinilica sapientemente utilizzata su una struttura in fil di ferro per rendere il tutto il più naturale possibile al primo sguardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA

Riparte a Trieste Zeropixel il festival della fotografia che celebra i suoi "Spazi"

Mostre, laboratori, visite guidate con artisti internazionali ed esperti di storia e tecniche della stampa chimica



"Melara", del fotografo milanese Gabriele Basilico, immagine simbolo del nuovo Zeropixel

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

È uno scatto di Rozzoli Melara, risalente al 2002 e firmato dal noto fotografo milanese Gabriele Basilico, l'immagine scelta per introdurre la nona edizione di Fotografia Zeropixel, il festival dedicato alla fotografia chimica che aprirà i battenti domani a Trieste. Non poteva esserci immagine più azzeccata per presentare "Spazi", il tema di quest'anno della rassegna, intorno a cui ruoterà la mostra principale, che presenterà i lavori di oltre sessanta fotografi provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Regno Unito, Giappone, Polonia e Stati Uniti. Spazi intesi come i confini in cui ci muoviamo, siano essi fisici o simbolici: un concetto riscritto durante la pandemia e in mutazione continua.

Oltre all'esposizione, al cui interno si potranno rintracciare anche gli scatti di dieci maestri della fotografia - insieme al già citato Basilico anche Gianni Berengo Gardin, David Byrne, Francesco Cito, Maurizio Galimberti, Guido Guidi, Ugo Mulas, Mario Giacomelli, Marco Pesaresi e Giovanni Umicini - il festival proporrà altre due mostre, due eventi, due conferenze e cinque workshop, il tutto spalmato in dieci giornate che consentiranno di scoprire tecniche nuove e antiche e ammirare opere che hanno fatto la storia della settima arte. La

collettiva Spazi, curata da Massimiliano Muner, inaugurerà alle 18, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, con un evento di apertura curato da Artrophia, la proiezione audiovisiva "Sublimazione" di Francesco Sbaiz. In occasione del vernissage verrà presentato il catalogo cartaceo in tiratura limitata (200 copie) realizzato da Studio Ik-noki. «Proporremo una serie di scatti che coprono uno spettro temporale di oltre cent'anni: in mostra infatti ci saranno anche delle preziose fotografie di Francesco Penco, realizzate su lastre in vetro trattate al bromuro d'argento e non più recenti del 1914, che sono state fatte letteralmente rivivere grazie a una stampa chimica realizzata da Ruben Vuaran - racconta Massimiliano Muner -. Per questa edizione è da sottolineare inoltre la ritrovata collaborazione col Craf di Spilimbergo, che concede una fotografia di Mario Giacomelli, e la collaborazione con l'Archivio fotografico comunale del comune di Savignano sul Rubicone, che per il festival ha realizzato una stampa da negativo di un'opera di Marco Pesaresi». Venerdì, sempre alle 18, è prevista invece, negli spazi della galleria Trart in viale XX Settembre 33, l'inaugurazione della mostra "Songs of the River" di Monica Denevan, a cura di Giacomo Frullani e Federica Luser. Sabato 19 ottobre toccherà alla personale di Tomoko Nagakawa, vincitrice della terza edizione del Premio Sergio Scabar. La mostra

"To Whom It May Concern", curata da Michela Scagnetti, verrà ospitata nella Sala Fittke di Piazza Piccola 2 e aprirà al pubblico alle 18. Domenica 20 novembre alle 11 ci sarà una visita guidata alle mostre "Spazi" e "To Whom It May Concern" e alle 16, in Sala Veruda, la conferenza a cura di Monica Mazzolini dal titolo "Il territorio. Un'indagine tra documentazione e interpretazione". Mercoledì 23 novembre alle 16, sempre in sala Veruda, toccherà ad "Augusto Cantamessa, la sensibilità volta a narrare una dignità silenziosa", conferenza a cura di Giancarlo Torresani. Venerdì 25 novembre alle 18 appuntamento con l'inaugurazione della Stamperia Westerberg di Ruben Vuaran, in viale D'Annunzio 71/A, un nuovo centro di sviluppo e stampa per i fotografi a pellicola. Infine, domenica 27 novembre alle 11 (Sala Veruda), l'evento di chiusura del festival, nel corso del quale la giuria presieduta dal fotografo e giornalista Claudio Ernè annuncerà il vincitore della quarta edizione del Premio Sergio Scabar. Nel corso del festival, promosso dall'associazione Silver Age in coorganizzazione con l'Assessorato alla cultura e turismo del Comune di Trieste, saranno proposti anche cinque laboratori (prenotazione obbligatoria a info@fotografiazeropixel.it) dedicati a varie tecniche della fotografia analogica. Tutti gli eventi, salvo un labinfo su www.fotografiazeropixel.it. —

CINEMA

I “soldati” nel Brasile degli anni '80 contro il nemico sconosciuto dell'Aids

Il Festival Ibero Latino Americano propone oggi al Miela il film di Rodrigo de Oliveira Da Santo Domingo in sala la regista Fernández Gera con la storia di tre ballerini

Federica Gregori

31 dicembre 1982, vigilia di Capodanno. Suzano è di nuovo sulle spiagge del suo Brasile, tornato a casa a riabbracciare sorella e nipote in attesa di festeggiare l'anno nuovo con un gruppo di amici omosessuali. Se l'incipit d'ispirazione militare, con lo stesso Suzano che vaga nella foresta braccato da un nemico invisibile, sembra stridere con l'atmosfera festosa di fine anno di appena pochi fotogrammi dopo, lo spettatore comprende presto come il regista Rodrigo de Oliveira scelga la metafora guerresca per raccontare, in "Os Primeiros Soldados", i primi giorni dell'Hiv nel suo Paese. Uno sguardo alla comunità Lgbt+ e alle sue lotte di ieri e di oggi al centro del Festival del Cinema Ibero-Latino Americano odierno, a iniziare dai toni drammatici del film di de Oliveira, in Concorso ufficiale alle



"Os Primeiros Soldados" del brasiliano Rodrigo de Oliveira oggi in concorso al Miela

11 al Teatro Miela. Ne è teatro il Brasile degli anni '80, appunto, dove un gruppo di giovani entra in contatto con una malattia che spaventa e che nessuno conosce ancora. Creando un senso d'inquietudine crescente insieme alla lenta presa di coscienza di combattere con-

tro qualcosa di sconosciuto, il regista rende bene, pur in una narrazione ridondante cui avrebbe giovato maggiore asciuttezza, il senso di smarrimento di tali giovani, consapevoli che qualcosa di importante sta accadendo a loro e a tutta la società in quel momento. "Hanno cer-

cato di ucciderci dall'inizio del mondo", commenta amara l'amica trans Rose (una delle figure preponderanti, interpretata da Renata Carvalho). La risposta sarà la solidarietà reciproca: il trio d'amici si isolerà in campagna, per confrontare i loro sintomi e offrirsi sostegno

man mano che la loro condizione andrà peggiorando.

Già dalle 9 l'anima inquieta e ribelle dell'America Latina, quella che lotta per riconoscere i diritti di ogni essere umano, si accende in Contemporanea Concorso con il dominicano "Rafaela", storia di una ragazza cresciuta in un pericoloso quartiere di Santo Domingo e in cerca della propria identità transgender in un Paese sempre più violento. Il festival, forte di un buon apprezzamento generale con un picco nella giornata ebraica, e che da oggi vedrà tra il pubblico una trentina di studenti e docenti dall'università di Lubiana, regalerà anche molta musica: su tutti, alle 16.45, "Pixinguinha", biopic dedicato al padre della musica popolare brasiliana. La sua "Carinhoso" è la canzone brasiliana più registrata di tutti i tempi e grazie a lui, decenni dopo, si è affermata la bossanova di João Gilberto e Caetano Veloso.

Piacerebbe a un paladino dei diritti dei lavoratori come Ken Loach il tema del secondo docufilm del Concorso Ufficiale: è l'argentino-messicano "Retiros (In)voluntarios" di Sandra Gugliotta, che lo presenterà in sala alle 20.40. Incipit da thriller, il suicidio di un impiegato Telecom in una cittadina francese, da cui Gugliotta parte per raccontare il programma di "pensionamento volontario" portato avanti negli anni '90 da Carlos Menem in Argentina, testimo-

niando vessazioni e violenze psicologiche sfociate appunto in depressioni, malattie e, nel peggiore dei casi, suicidio.

Da Santo Domingo sarà in sala, ore 22.25, anche la regista Tatiana Fernández Gera: accompagnerà il suo "Vals de Santo Domingo", su tre giovani ballerini che combattono un Paese maschilista e pieno di pregiudizi che non li vuole riconoscere come danzatori. —

MUSICA

Gli Oblivion oggi a Grado con Rhapsody

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli – in arte gli Oblivion – in oltre 10 anni di carriera teatrale sono diventati dei beniamini del pubblico del Friuli Venezia Giulia, dove hanno portato in tournée tutti i loro spettacoli. "Oblivion Rhapsody" presenta la versione acustica del meglio del loro repertorio. I cinque "madrigalisti moderni" saranno stasera, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin di Grado per inaugurare la stagione. "Oblivion Rhapsody", spettacolo diretto da Giorgio Gallione per AGIDI, ritornerà per un'ulteriore data nel Circo Ert domenica 12 marzo a Talmassons.

STASERA AL KINEMAX

Roberta Bruzzone a Gorizia affronta per AlienAzioni la psicologia degli omicidi

GORIZIA

Quello di stasera, alle 20.45, al Kinemax di Gorizia, è certo uno degli appuntamenti più attesi del festival AlienAzioni, edizione numero cinque. Per l'occasione, è stata invitata Roberta Bruzzone che si addenterà nel tema "La psicologia degli omicidi". Si tratta della sua seconda partecipazione all'iniziativa organizzata dall'associazione Gorizia Spettacoli e sostenuta dalla Regione. L'in-



La criminologa Roberta Bruzzone

gresso all'appuntamento è libero e senza possibilità di prenotazione.

Nell'incontro saranno raccontati alcuni dei delitti che la nota criminologa e psicologa forense ha affrontato nella sua carriera professionale, ma anche in quella di opinionista televisiva, spesso presente in numerose trasmissioni. Inoltre, si parlerà dei moventi che hanno portato al compimento di questi omicidi e, in particolare, se essi derivano da problemi psichici o da altre condizioni di disagio. Alla stessa maniera, si esporranno le ragioni per cui i fatti di sangue suscitano curiosità e attenzioni, venendo seguiti con grande interesse quando approdano tanto nelle cronache televisive quanto sulla carta stampata.

Con Roberta Bruzzone, di cui quest'anno è uscito "Versace. Autopsia di un delitto impossibile" (Rai Libri, pagg. 256, euro 18), dialogherà il giornalista Alex Pessotto.

AlienAzioni proseguirà poi sabato 19 novembre con una nuova produzione. Il suo titolo è "Marilyn e le altre". Si potrà applaudire lo spettacolo, che ha testo di Analisa Delneri, a palazzo Ghersiach, Villesse, alle 20.45. Quali interpreti ci saranno Antonietta D'Alessandro, Claudia Foscolini, Raffaella Munari e Marilisa Trevisan; l'adattamento e la regia si devono invece a Giorgio Amodeo. Lo spettacolo è incentrato su Marilyn Monroe, Romy Schneider e Grace Kelly: della prima ricorre il 60° della scomparsa, delle altre due attrici il 40°. In tutti e tre i casi, si tratta di morti tragiche. —

MUSICA

Mario Brunello a Monfalcone in trio con il Progetto Bach

Alex Pessotto

Il cartellone Musica del teatro Comunale di Monfalcone, ideato da Federico Pupo, prosegue venerdì, alle 20.45, con l'esibizione di uno degli strumentisti più amati in regione e non solo: Mario Brunello che, per l'occasione, suonerà il violoncello piccolo a cui da qualche anno va dedicando molte energie, contribuendone a un'autentica riscoperta e a una conseguente valorizzazione.

Con lui, sul palco, ci saranno Francesco Galligioni alla viola da gamba e al violoncello nonché Roberto Loregian al cembalo e all'organo. L'evento è il primo dei due che, in questa stagione, compongono il "Progetto Bach".

«Non saprei spiegare precisamente il perché della mia passione nei confronti del violoncello piccolo - racconta Brunello -. È una passione di lunga data, anche se è da 7, 8 o 9 anni che ho cominciato a sperimentarlo, con grande divertimento. Mi piaceva l'idea di affrontare un certo repertorio, specie bachiano, a cominciare dalle Sei Sonate e Partite per violino solo che, con questo strumento ho potuto interpretare, mentre con il violoncello per così dire classiche, utilizzando quindi un re-



Mario Brunello, venerdì al Comunale di Monfalcone

gistro più grave, finivano per spegnersi. Di sicuro, la mia è un'attrazione nei confronti di un suono nuovo che mi permette di affrontare determinate pagine riportandole in una tessitura interessantissima».

«Sì - aggiunge Brunello -, per noi, quella del violoncello piccolo è una voce inusuale, ma in passato era molto richiesta e utilizzata, penso proprio a Bach, che allo strumento ha dedicato varie composizioni».

Il concerto sarà preceduto al bar del Teatro, alle 20, da un appuntamento dal ti-

tolo "Dietro le Quinte" che vedrà Mario Brunello dialogare con Mauro Masiero.

«Dopo le Sei Sonate e Partite, c'era da indagare le Sonate per violino e cembalo - continua Brunello - che però mi hanno sempre dato l'idea di un'opera incompiuta all'ascolto, nel senso che trovavo sempre il violino distaccato rispetto alle due voci suonate dal cembalo e quindi avvertivo una certa insoddisfazione. Avvicinando però le voci tra loro in una formazione di trio ne vien fuori però un vero e proprio gruppo da camera». —

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

APPUNTAMENTI

Alle 20.15
Joe Fiedler
al Bar Knulp

Ritorna al Circolo Thelonious Joe Fiedler, uno degli attuali più importanti trombonisti della scena jazz mondiale. Oggi, alle 20.15, al Bar Knulp in via Madonna del mare, Fiedler presenterà un progetto in solo, per il 50° anniversario di un momento fondamentale nello sviluppo del trombone contemporaneo: la prima esibizione di trombone solista di Albert Mangelsdorff al Jazz Now! di Monaco nel 1972.

Alle 17.30
"Riscoprire Tartini"
al Museo istriano

“Riscoprire Tartini (1692 -

1770), la vita e l’opera a 330 anni dalla nascita”. Oggi, alle 17.30, al Civico museo della Civiltà istriana (via Torino 8), si terrà la conferenza di Margherita Canale Degrassi sulla figura del musicista nato a Pirano nel 1992 e morto a Padova nel 1770. L’evento è organizzato dall’Irci in collaborazione con l’associazione Circolo Amici del dialetto triestino. Ingresso libero.

Alle 18
Ivan Zampar
al Caffè San Marco

Oggi alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Ivan Zampar presenta il libro "Quello che ci portiamo dietro". Dialoga con l'autore David Ballaminut.

Alle 18
"Itinerari
tra due stagioni"

Oggi, alle 18, al Circolo aziendale di Allianz (via Bottego 1/1), si terrà la presentazione del libro "Itinerari tra due stagioni" di Maria Angela Bertoni".

Alle 18.30
Il diritto di Antigone
e il corpo dei migranti

Oggi, alle 18.30, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, si terrà la presentazione del libro di Gian Andrea Franchi “Il diritto di Antigone. Appunti per una filosofia politica: a partire dai corpi dei migranti” (Ombre corte, Verona, 2022).

All’incontro sarà presente l'autore. Organizza l'Associazione culturale "Tina Modotti"organizza oggi alle 18.30.

Alle 13
Ristorazione di qualità
al Rotary Club

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 alla “Chimera di Bacco” avrà come tema: “La ristorazione di qualità - assaggi di esperienze”. Relatore: Luca Morgan, ristoratore.

Alle 17
Biennale di Trieste
al Magazzino 26

Continua fino al 19 novembre la XVI Biennale di Trieste, collettiva internazionale d'arte

contemporanea ospitata nella sala "Leonor Fini" del Magazzino 26 in Porto vecchio, con l'entrata posta in viale Miramare. La rassegna presenta i seguenti orari: da mercoledì a sabato 15-18, domenica 10-12.30. Oggi alle 17, ci sarà una visita guidata alla mostra con Cristina Feresin.

Alle 17.30
La relazione d'aiuto
di Monica Stener

Oggi, alle 17.30, nella sala del Centro Servizi del Volontariato in via Imbriani 5, si terrà un nuovo appuntamento del Corso di formazione per volontari del Centro di Aiuto alla Vita. La psicologa Monica Stener tratterà il tema “La relazione d’aiuto”.

Escursione Cai
Il Cammino
Longobardo

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, Sezioni del CAI, propongono per la prossima domenica una escursione lungo il "Cammino Longobardo" sul Carso Isontino, da Cormons a Sagrado passando per il Monte Quarin , Subida, Russiz, S. Lorenzo Isontino, Monte Fortin e Gradisca. Spostamenti con il treno. Partenza da Trieste alle 7.28. Coordinamento di Mario Privileggi. Iscrizioni alla Società Alpina delle Giulie, Via Donota 2, telefono 040 369067 o Ass. XXX Ottobre, Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

TEATRO

Oscar De Summa arriva ai Fabbri per raccontare “L’ultima eredità”

Da domani a sabato in scena il nuovo lavoro dell’attore pugliese che fa i conti con il padre

Annalisa Perini

Un viaggio geografico ed emotivo al tempo stesso, per arrivare al cuore del rapporto con il proprio padre, della propria storia sino a quel momento e anche dei sentimenti e dei passaggi importanti dell’esistenza. E’ il monologo “L’ultima eredità” di e con Oscar De Summa, prodotto da La Corte Ospitale, in scena al Teatro dei Fabbri da domani al 19 novembre, sempre alle 20.30. L’appuntamento è in cartellone nella rassegna di teatro contemporaneo “Ai Fabbri2” de La Contrada.

Attore, regista e drammaturgo, De Summa è vincitore dei premi Cassino Off 2015, Hystrio-Anct 2016, Hystrio-Mariangela Melato 2017 e, con la “Trilogia della

provincia”, del premio Rete Critica 2016. Ai Fabbri propone un monologo in cui la drammaturgia della parola si unisce a quella musicale. Il suo è un testo scritto di getto, attingendo dalla propria esperienza, ma uscendo dalla dimensione soltanto personale. «Ho avuto la fortuna – spiega De Summa – di poter vedere mio padre, salutarlo, ringraziarlo, ricevere un’ultima raccomandazione, ma anni dopo, l’epoca della separazione forzata dovuta alla pandemia mi ha portato a riflettere su quanto alle persone sia accaduto di non poterlo fare, sulla mancanza del momento del commiato e sul significato del rapporto con i propri genitori e le proprie origini».

Ne "L'ultima eredità" il viaggio nei sentimenti diventa an-



L'attore, regista e drammaturgo Oscar De Summa. Foto Gervasoni

che fisico, così come quell'incontro con la morte, il dolore, la separazione, nell'occasione di poter però riappacificarsi con una propria totalità, dicendo grazie e arrivando a parlare della riscoperta del flusso della vita. «Nella società capitalistica – continua l'autore e interprete - si tende a rimuovere costantemente la questione della morte, con gli slogan continui invece su un’eterna giovinezza, una facoltà apparente di poter sempre scegliere qualsiasi cosa e con una spinta verso rapporti superficiali in cui l'altro diventa funzionale soltanto alle sensazioni che può provocare in noi. Nella società contadina era invece molto più naturale avere un contatto con un corpo che non ha più vita, ma questo rito di passag-

gio, come altri, rappresentava anche un contrappeso sul valore della vita».

Tornando nei luoghi della sua infanzia e adolescenza e incontrando il padre, il figlio ritorna anche verso parti di se stesso da cui credeva di aver preso distanza. «La mia drammaturgia – conclude l'attore - segue diversi filoni e anche in questo caso, pur trattando un tema così serio, non ho rinunciato ad applicare ad alcuni momenti un tono ironico. Del resto comico e tragico abitano la stessa via».

Biglietti in prevendita al Teatro Bobbio e al Ticket-Point, e direttamente al Teatro dei Fabbri da un’ora prima dello spettacolo, nonché sulla App gratuita della Contrada e on line sui siti contrada.it e vivaticket.it. —

ALLE 17

Al Museo di Storia Naturale si analizzano i ritrovamenti dell’età neolitica in Croazia

Francesco Cardella

Uno spaccato della Croazia in chiave archeologica, viaggiando tra ricerche, scavi e contributi provenienti da tecnologie satellitari. Se ne parlerà nel corso della conferenza in programma oggi, alle 17, nella sala incontri del Civico Museo di Storia Naturale in via Tominz 4, teatro della conferenza dal titolo “Gli insediamenti neolitici in Croazia”, a cura della Società per la Preistoria e la Protostoria nel Friuli Venezia Giulia.

L'incontro odierno regala un nuovo focus sulla antichità e sugli sviluppi in tema di scoperte e ricerche sul campo, argomento che qui prende in esame i dati di una complessa rete di insediamenti neolitici rinvenuti nell'area della Croazia orientale, zona esplorata a fondo nel corso degli ultimi anni grazie non solo all'impatto degli scavi canonici ma con l'ausilio di immagini aeree e satellitari e rilevamenti geomagnetici. Mezzi con cui i ricercatori hanno potuto individuare i tratti di una composita organizza-



Ceramica rinvenuta in Croazia

zione sociale e una struttura territoriale circondata da fossati.

Ad illustrare in dettaglio tale capitolo dell'archeologia moderna sarà la docente Katarina Gerometta, laureata in Storia dell'Arte, Lingua e Letteratura italiana e Archeologia all'Università di Zagabria, dove nel 2017 inoltre conseguito un dottorato di ricerca in Archeologia. La relatrice ha partecipato da diverse campagne archeologiche in Croazia e nel resto dell'Europa, e attualmente insegna al Dipartimento di Archeologia dell'Università “Juraj Dobriča” di Pola, in cattedra in materia di Preistoria, Metodologia e Geoarcheologia.

L'incontro è a ingresso libero. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

The Royal ballet
A Diamond Celebration 20.15
In diretta da Londra solo oggi.

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Boiling Point 16.00, 21.00 (v.o.s/t)
Triangle of Sadness 18.00 (v.o.s/t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'ombra di Caravaggio 16.30, 18.45, 21.00
La stranezza 16.30, 18.30, 20.30
Il colibrì 18.15, 20.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel - Wakanda forever 16.00, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30

Il piacere è tutto mio

16.00, 18.00, 19.45, 21.30

Vasco Live - Roma Circo Massimo 18.18, 21.15

Amsterdam 16.30
Anime: "Sword art online" Progressive - Scherzo of Deep Night 18.45, 21.30

Ticket to Paradise 19.45
Lo schiaccianoci e Il flauto magico 16.30

La pantera delle nevi 16.30, 20.15

Harry Potter e la camera dei segreti - 20esimo anniversario 16.30, 18.40, 21.00

A solo 4€. (21.00 in originale con s.t.).

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

The Royal ballet
A Diamond Celebration 20.15
In diretta dalla Royal Opera House di Londra.

Harry Potter e la camera dei segreti 20th 16.15, 20.00, 21.00

Vasco Live - Roma Circo Massimo

18.18, 21.15

Marvel - B.P.: Wakanda forever 16.45, 17.45, 20.30, 21.30

Il piacere è tutto mio 16.00
War - La guerra desiderata 22.00

Black Adam 17.15
L'ombra di Caravaggio 19.15

Lo schiaccianoci e Il flauto magico 17.00

La stranezza 18.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso 5€

Black Panther - Wakanda forever 17.30, 20.20, 21.00

L'ombra di Caravaggio 17.40, 21.00

Sword art online progressive: scherzo of the deep

18.00, 21.00
8€.

Il piacere è tutto mio 17.15

La stranezza 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso 5€

Black Panther - Wakanda forever 17.30, 21.00

Črni Panter: Wakanda za vedno 20.30 (O.v. podnapisi Slo).

L'ombra di Caravaggio 17.50

La stranezza 17.10

Tango con Putin 19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 43' Festival della canzone triestina.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Pasolini/Pound. Odi et Amo di Leonardo Petrillo con Jacopo Venturiero e Maria Grazia Plos. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Domani ore 20.30 L'ULTIMA EREDITÀ, di e con Oscar De Summa, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 18 novembre alle 20.45 Progetto Bach: MARIO BRUNELLO, FRANCESCO GALLIGIONI, ROBERTO LOREGGIAN.

Sabato 19 novembre alle 20.45 FuturaMente: PERFETTA, scritto e diretto da MATTIA TORRE, con GEPPI CUCCIARI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Pasolini/Pound" al Rossetti

SPORT

CALCIO SERIE C

Ciofani: «A volte troppo leggeri e invece si vince con l'agonismo»

L'esperto difensore della Triestina reduce da una promozione a Modena: «Con Pavanel cambiato metodo di allenamento, abbiamo i mezzi per risalire»

Antonello Rodio / TRIESTE

La carta d'identità dice che Matteo Ciofani a febbraio farà 35 anni: questo fa del difensore alabardato la chiocciola del gruppo, il giocatore più esperto che grazie anche a un signor curriculum può essere da guida ai tanti giovani della Triestina.

Ciofani, conta il ruolo di senatore in uno spogliatoio?

«Sì, essendo il più esperto devo portare la mia esperienza, soprattutto in un momento così delicato. Non ci aspettavamo di trovarci dove siamo, ma la realtà dei fatti è questa e va affrontata di petto, quindi insieme agli altri più esperti stiamo cercando di dare quella mentalità che finora è un po' mancata».

Cosa rappresenta per lei quel doppio salto col Frosinone dalla serie C alla A?

«È stato l'apice della mia carriera, vissuto tra l'altro assieme a mio fratello, oltre a Gori e Paganini che ho ritrovato qui. Ho giocato in serie A dove non pensavo di poter arrivare, e l'ho fatto in una realtà familiare, per cui Frosinone resta nel mio cuore».

Lo scorso anno altra promozione col Modena: cosa serve per una stagione vincente?

«Negli ultimi 8 anni, a parte



Il difensore Matteo Ciofani in azione con la fascia di capitano nel match con la Pro Patria

la retrocessione dalla A, ho giocato sempre campionati di vertice: quattro li ho vinti, altri quattro li ho persi per poco. Vincere è un'impresa, bisogna trovare armonia e alchimia, e un gruppo di ragazzi che si sopporta perché siamo tutti diversi, ognuno ha le sue esperienze e i suoi problemi. Se poi questo lo trasmetti in campo senza chiuderti nel tuo mondo, si crea quella coesione che ti fa

dare qualcosa in più».

Al suo ritorno in C di un paio di anni fa che categoria ha ritrovato?

«A Bari nel 2020 ho trovato una categoria molto battagliaiera e più agonistica, all'inizio ho fatto un po' di fatica. Soprattutto quando vai a giocare su certi campi, non conta niente se vieni da categorie superiori, devi adattarti in fretta alla nuova realtà».

A Trieste sta facendo il jolly difensivo: e in carriera?

«Nasco terzino destro, poi quando è entrato in voga il 3-5-2 ho fatto il centrale di destra o sinistra, poi per esigenze a Frosinone e a Bari ho fatto il tuttfascia. Diciamo che riesco ad assimilare i concetti tattici, non sono un giocatore estroso ma di razionalità, il classico soldato insomma».

Prendete sempre gol: co-

me mai?

«Una difesa forte dovrebbe sopperire anche a una fase difensiva di squadra non perfetta. E invece noi a volte siamo stati troppo leggeri. Dobbiamo trovare la cattiveria che questo campionato richiede, essere avvelenati. È una realtà da prendere di petto, o ci si fa trascinare dal momento che è la cosa più pericolosa».

Perché questa partenza così difficile?

«Il calcio non è una scienza esatta, fra i tanti motivi uno è che la realtà è stata molto diversa dalle aspettative: e lì è come se non l'accettassi, ma bisogna reagire e fare un passo avanti, non indietro, se no ti viene il braccino corto. E noi più grandi dobbiamo trasmettere questo ai giovani, che da parte loro ci stanno dando freschezza ed esuberanza».

Con Pavanel cosa è cambiato?

«Abbiamo cambiato totalmente metodologia di lavoro, il mister è molto pratico, che poi è la chiave del successo in questa categoria, dove si vince senza troppi fronzoli. Ma dobbiamo metterci del nostro, non dire che tanto prima o poi ne usciamo, perché siamo in un momento dove possono servire uno, due o quattro mesi per uscirne. Anche le altre giocano e un filotto potrebbe non bastare: è la continuità che va trovata da qui ai prossimi mesi».

Che partita sarà a Vicenza?

«Anche loro hanno avuto i loro problemi, a dimostrare che mettere assieme tanti forti a volte non funziona. Noi vogliamo fare risultato perché ne abbiamo bisogno, perché stiamo lavorando bene e perché lo dobbiamo ai tifosi, che al di là di qualche contestazione normale e legittima dopo certe prove indecorose, ci incitano sempre. E siamo noi a doverli trascinare».—

IL PROGRAMMA

Coppa Italia, oggi in campo il Vicenza contro il Rimini

TRIESTE

Vicenza-Triestina andrà in scena sabato allo stadio Menti con inizio alle 17.30. Ma i biancorossi veneti hanno oggi un altro impegno, ovvero gli ottavi di finale della Coppa Italia di serie C, da affrontare in trasferta a Rimini (inizio ore 18). E anche se la rosa del Vicenza è lunga, ci sono parecchi infortunati e gioco forza qualche giocatore andrà in campo sia oggi che sabato, con possibili ripercussioni sulla condizione fisica. Altre squadre del girone A sono impegnate negli ottavi di coppa: il Padova ospiterà il Gubbio, mentre il Renate farà visita all'Alessandria. Si giocano anche Viterbese-Pontedera, Foggia-Crotone e Catanzaro-Avellino. Domani Entella-Lucchese. **MULTA.** Nessun squalificato per sabato nelle file di Vicenza e Triestina. Il giudice sportivo ha però comminato un'ammenda di 1300 euro alla società alabardata perché alcuni sostenitori presenti in Curva Furlan hanno intonato per due volte cori oltraggiosi nei confronti delle istituzioni, e anche per non avere assicurato l'erogazione dell'acqua calda negli spogliatoi a fine gara. **ORARIO.** Cambia l'orario di Triestina-Lecco di domenica 27 novembre: si giocherà alle 14.30, e non alle 17.30 come originariamente previsto.

A.R.

IL VERTICE

Riunione operativa di mercato in casa alabardata: a gennaio l'obiettivo è quattro innesti

TRIESTE

La sessione invernale del calciomercato, quella cosiddetta di riparazione, è ancora lontana un mese e mezzo, visto che partirà il 2 gennaio e durerà fino al 31 dello stesso mese.

Ma in casa Triestina, alla luce della partenza così deludente e di una situazione di classifica oggettivamente complicata, si è già iniziato a lavorare per correre ai ripari. Proprio lunedì sera, nelle stanze della sede alabardata, si è svolta una lunga riunione fino a tarda ora. Presenti l'amministratore dele-

gato Ettore Dore, il direttore generale Giancarlo Romairone e il tecnico dell'Unione Massimo Pavanel. Un incontro nel quale sono state gettate in pratica le basi proprio per il mercato invernale, studiando le strategie, verificando quali sono le necessità della squadra e dettando quindi le linee per quelli che saranno i nuovi arrivi. Come del resto si è analizzata anche la gestione delle partenze di chi fino a oggi non ha convinto. Insomma c'è assolutamente voglia di non mollare dopo la falsa partenza e di ripartire tutti insieme con grande convin-

zione. Dal vertice di lunedì sono dunque già arrivate indicazioni significative. La squadra non sarà stravolta, ma arriveranno almeno quattro nomi importanti che dovranno imprimere una svolta e dare maggiori opzioni a Pavanel. Saranno coinvolti tutti i reparti della formazione alabardata: si parla di un difensore, di un esterno, di un centrocampista e di una punta di peso. Questo dunque il programma minimo ed è su questi obiettivi che Romairone si è già messo al lavoro. Del resto questa prima parte di campionato ha evidenziato



Il tecnico Massimo Pavanel ha partecipato al summit con il dg Romairone e l'ad Dore

parecchie lacune in ogni settore, e se a questo si aggiunge il grave infortunio di Crimi, è ovvio che non solo si deve incidere molto sull'undici iniziale, ma bisogna anche garantire cambi adeguati

che riescano a mantenere qualità e intensità della squadra per tutta la partita. Intanto, come si è già sottolineato in società, fino a gennaio bisogna stringere i denti con quello che c'è e ra-

cimolare più punti possibili per stare attaccati al treno salvezza. Da gennaio in poi, si spera che la Triestina inizi davvero un altro campionato. —

A.R.

BASKET SERIE A

PallTrieste e Ruzzier, ora è la volta buona del ritorno a casa del figliol prodigo

Si attende l'ufficializzazione dell'arrivo del play triestino
La coesistenza con Davis. Oggi amichevole con Cividale

Roberto Degrassi / TRIESTE

Forse non sarà oggi, più probabilmente domani o al limite slitterà di qualche giorno. Ma stavolta l'annuncio arriverà. Il matrimonio tra Pallacanestro Trieste e Michele Ruzzier diventa realtà.

L'unico club concorrente, Reggio Emilia, si è ritirato già da due giorni, da parte bolognese l'affare viene dato per concluso, solo Trieste conserva riserbo e basso profilo come a esorcizzare il ricordo di qualche stagione fa quando il ritorno del figliol prodigo alla sera pareva definito e il giorno dopo prese invece la strada di Varese.

Stavolta non dovrebbe acca-



MICHELE RUZZIER E LA VIRTUS
UN'AVVENTURA FINITA PERCHÉ CHIUSO
DAI FUORICLASSE TEODOSIC E MANNION

dere anche perché sono cambiate alcune situazioni e alcune condizioni. Ruzzier nell'ultimo anno e mezzo alla Virtus Bologna ha partecipato ad esperienze ad altissimo livello ma ha potuto assaggiare pochissimo il parquet e con queste premesse sembra poco probabile che il contratto in scadenza a giugno 2023 possa venir prolungato. A 29 anni è legittimo che un giocatore fino a due anni fa nel giro azzurro voglia rimettersi in gioco e recuperare lo spazio perduto. Non lo farebbe ovviamente per un ingaggio a tempo ma in questo caso le condizioni porterebbero al 2024.

Oltre al ritorno nella sua città, ci sono altre condizioni fa-



Michele Ruzzier otto anni fa con la maglia della Pallacanestro Trieste

vorevoli. Il rapporto con Marco Legovich, ad esempio. Nelle ultime estati anche Ruzzier ha preso parte alle sessioni estive di lavoro tecnico individuale avviate dal coach biancorosso. Sa di avere la fiducia dell'allenatore e sa che non arriverà da cambio di Corey Davis. Uno dei freni nella trattativa di qualche anno fa era stato il rischio di spendere il campionato a fare da back up al Lobito. Il play Usa attualmente sfiora i 35 minuti di impiego medio ma, come ha più volte ribadito lo stesso Legovich, è in grado di giocare anche da

guardia. Anzi, per esprimersi ha bisogno di sentire alleggerita la pressione venendo impiegato per alcune fasi senza la responsabilità della regia. La ripartizione del minutaggio naturalmente porterebbe a un aumento dell'impiego da Bartley da ala piccola, per un quintetto corto ma d'assalto.

Dal punto di vista tecnico inoltre Ruzzier non si sovrappone a Davis rispetto al quale ha alcune caratteristiche di playmaking più marcate ad esempio nella capacità di innescare i lunghi. Una prospettiva interessante per Trieste

adesso che ha scoperto di poter ricavare punti da Pacher e da Spencer. Quest'ultimo dopo qualche gara da moloch raramente servito e con un timing sfasato negli alley-oop ha mostrato che qualche punto a casa lo può portare pure lui se imbeccato bene.

Intanto, sulla strada per il confronto di domenica ad Assago, oggi la Pallacanestro Trieste affronterà in un'amichevole a porte chiuse (mah...) la Gesteco Cividale. In attesa di Ruzzier, si rivedrà sul parquet Lever. Un passo alla volta. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Missione impossibile per Trieste contro la scudettata Orizzonte

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Le orchette della Pallanuoto Trieste si preparano ad un complicato ostacolo infrasettimanale, valido per il recupero della seconda giornata di campionato. Questa sera alle 19.30 alla "Bruno Bianchi" arriva l'Ekipa Orizzonte squadra regina del torneo, in lizza anche quest'anno per mantenere il tricolore sulla calottina. Uno scudetto che dona molto alla squadra etnea, capace nelle prime due giornate di Serie A1 di spedire 21 palloni sia nella porta della Rn Florentia, sia in quella del Brizz Nuoto prima di puntare il mirino verso Trieste, reduce dall'incoraggiante successo ai danni di Rapallo nell'ultima partita. I ritmi intensi e le poche partite nelle gambe alzano indubbiamente il coefficiente di difficoltà per la Samer&Co. Shipping di Zizza che dopo un lunedì di riposo si è reimmessa nel clima campionato. «Non abbiamo avuto tanto tempo per preparare il match – spiega l'allenatore – il gruppo è in forma, ci attende una partita complicata ma si cresce soprattutto quando ci si misura contro squadre più forti». La gara dominata contro Bogliasco ha fatto affiorare un'aggressività che ha convinto Zizza nonostante alcune situazioni di superiorità che avrebbero potuto essere



Isabella Riccioli ora a Trieste è una ex della partita con Catania

gestite con una pazienza ancora da affilare. «Abbiamo qualità – continua il tecnico – dobbiamo acquisire maggior consapevolezza nei nostri mezzi, migliorare l'attenzione in certe fasi del gioco cercando di diminuire gli errori che una squadra come l'Orizzonte solitamente non perdona». Per la partita di stasera non sono previsti stravolgimenti tattici e salvo qualche ritocco dell'ultimo minuto, la caratura tecnica della rosa sarà quella vista in acqua sabato scorso con una Vomastkova in ripresa dall'infortunio che l'ha costretta a giocare l'intera gara con un tutore al polso. L'Ekipa è da sempre rifornitore del Setterosa e nel roster vanta mezza squadra

che lo scorso settembre ha portato a casa il bronzo dagli europei di Spalato, naturalmente condiviso con la capitana delle orchette Lucrezia Cergol. Quella della "Bianchi" sarà una sfida tempestate dalla presenza di ex: Dafne Bettini (figlia dell'allenatore della Pallanuoto Trieste maschile), Veronica Gant e Gaia Gagliardi hanno militato all'ombra di San Giusto mentre nel curriculum di Isabella Riccioli, Roberta Santapaola e Jelena Vukovic c'è un trascorso in Sicilia. L'ingresso nell'impianto di largo Irneri è gratuito tramite la prenotazione sull'app iPrenota; la diretta streaming del match è affidata alla piattaforma Vimeo della società alabardata. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Sistiana sfida la Juventus San Luigi decimato con la Spal

Francesco Cardella / TRIESTE

Il campionato di Eccellenza riprende oggi il cammino, turno serale valido per la 14ª giornata di andata. A fruire del fattore campo sotto la luce dei riflettori tra le triestine è il Sistiana, di scena contro la Juventus Sant'Andrea, formazione che insegue di ben 9 punti la formazione di Denis Godeas: «È l'ennesimo turno infrasettimanale e ancora una volta dovrò ridisegnare la formazione – ha premesso l'ex ariete della Triestina – questa struttura folle del campionato complica la vita per le molte squadre, tra cui noi, con giocatori che lavorano e hanno anche difficoltà ad avere permessi. Comunque ho la fortuna di avere ragazzi molto attaccati alla causa – ha aggiunto Godeas – e anche questa volta, nonostante le molte assenze, saremo competitivi». A partire dal primo minuto dovrebbe figurare il difensore classe 2004 Biloslavo, arbitra Cerqua di Trieste. Anche il San Luigi deve fare la conta dei suoi effettivi in vista dell'impegno casalingo contro la Spal Cordovado. Tra attacchi influenzali e acciacchi di varia natura, il tecnico Sandrin potrà formulare la formazione utile solo dopo la rifinitura; assenti di sicuro Grujic e Giovannini, rientra invece dopo la squalifica



L'ex bomber Denis Godeas allenatore del Sistiana

Del Piero. San Luigi – Spal Cordovado è diretta dall'arbitro Gaudino di Maniago. Il Kras Repen, dopo lo scontro con la Pro Gorizia, prova orgogliosa ma che non ha sortito punti, stasera affronta il Brian Lignano, sfida in programma sul campo di Prececnico e che i carsolini dovranno affrontare privi degli infortunati Pagano, Mantese e Dekovic; l'arbitro qui è Ilaria Possanzini di Foligno. Lo Zaulle invece non soffre di carenze di organico e per la sfida in casa contro Tricesimo potrà fruire del tutto di Maracchi, Crevatin e Villanovich: «Ogni partita quest'anno sembra da tripla – ha premesso l'allenatore dei viola, Carola – e noi siamo chiamati ad una

gara dai ritmi subito molto alti contro una squadra reduce da una buona prova». Zaulle-Tricesimo è arbitrata da Luglio di Gradisca. L'altra triestina di Eccellenza, il Chiarbola/Ponziana, se la gioca in casa della Pro Cervignano Muscoli, con arbitro Santeramo di Monza. Il quadro della 14ª giornata contempla inoltre Pro Gorizia – Maniago (Tritta di Trieste) Pro Fagagna – Sanvitese (Biscontin di Pordenone) Chions – Codroipo (a Pordenone, arbitro il monzese Bassoli) e Forum Julii – Fiume Bannia (Zorzon di Trieste) Fischio di inizio su tutti i campi alle 20, eccetto per Corno – Tamai, alle 19.30 agli ordini di Tomasetig di Udine.

La notizia del cambio al vertice del Cavallino fa il giro del mondo. La vittoria di domenica scorsa della Mercedes ha alimentato le indiscrezioni

Mistero Rosso

«La Ferrari manda via Binotto al suo posto arriverà Vasseur dalla Sauber-Alfa Romeo»
Ma da Maranello arriva la smentita che conferma il team principal
«Voci prive di ogni fondamento»

IL RETROSCENA

Stefano Mancini

Chi dirigerà la Ferrari nel 2023? «Si tratta di capire», risponderebbe Mattia Binotto alias Maurizio Crozza, in un'imitazione che non riesce più a stare dietro all'originale. Troppi e troppo frequenti sono gli errori commessi da una squadra che è il simbolo delle corse e dell'alta tecnologia applicata ai motori. Se non è la strategia è l'errore del pilota, la ruota che non si trova, l'affidabilità, ancora la strategia, la comunicazione ai box.

Per questa serie di infortuni, chiamiamoli così, la notizia che il team principal avrebbe lasciato la Ferrari a fine anno è apparsa più che verosimile. E in un veloce giro di clic ha fatto il giro del mondo. È stato individuato anche il sostituto: Frederic Vasseur, francese, 54 anni, ora a capo della Sauber grifata Alfa Romeo e motorizzata Ferrari. Insomma, una (ipotetica) sostituzione in famiglia con la benedizione del Gruppo Stellantis.

LASMENTITA

La notizia è sopravvissuta un paio d'ore. «In relazione alle speculazioni apparse su alcuni organi di stampa relative alla posizione del team principal della Scuderia, Mattia Binotto, Ferrari comunica che si tratta di voci totalmente prive di fonda-



Frederic Vasseur, 54 anni, team principal della Sauber-Alfa Romeo dal 2017, con Mattia Binotto (53), dal 2019 al comando della Ferrari

mento». Così in un tweet la Scuderia smentisce ogni indiscrezione sul proprio team principal. Una reazione eccezionale, visto che una delle regole a Maranello è quella di non commentare le voci. «Era una notizia troppo grande per fare finta di niente, non si poteva lasciar correre», filtra dalla Ferrari, con tutti i rischi che questa comunicazione comporta.

Innanzitutto la smentita si trasforma in una riconferma. In base al tweet, la gestione Binotto continuerà almeno fino al debutto della stagione 2023, tra test invernali e primi Gran premi. È la scelta migliore? La Fer-

FORMULA 1, AD ABU DHABI ULTIMO FINE SETTIMANA 2022

Schumacher, divorzio da Haas Leclerc punta al secondo posto

Formula 1, ultimo atto del 2022: domenica ad Abu Dhabi Verstappen e la Red Bull celebreranno i titoli mondiali vinti con ampio anticipo. Sono in palio i secondi posti: Perez e Leclerc sono a pari punti, vince chi si classifica nei primi 10 davanti all'altro. Nel caso finissero con uno zero, sarebbe in testa Leclerc per il numero di vittorie (3 a 2). Si gioca la piazza d'onore anche



Mick Schumacher

Ferrari, che ha 19 punti in più, e Mercedes. In caso di parità, la classifica avulsa privilegia le Rosse. Si contendono il 4° posto Alpine e McLaren (167 a 148), il 6° Alfa Romeo e Aston Martin (55 a 50) e l'8° Haas e Alpha-Tauri (37 a 35). Ultima la Williams a quota 8. Per Mick Schumacher, rimasto senza un volante per il mancato rinnovo con la Haas, potrebbe trattarsi dell'ultimo Gp in Formula 1. Il programma: venerdì ore 11 e 14 prove libere; sabato ore 11.30 prove libere, ore 15 qualifiche (differita 18.30 su Tv8); domenica ore 14 gara (differita alle 18 su Tv8). Tutte le sessioni in diretta su Sky.

rari ieri ha avuto l'occasione per annunciare il divorzio e confermare una decisione dolorosa che sembrava inevitabile (e anche per questo nessuno ha dubitato della veridicità della notizia). Se cambiasse idea, a livello di immagine ne uscirebbe male. La situazione preoccupa. Nell'arco della stagione ci sono stati errori di ogni genere, e la tendenza continua. Il Gran premio del Brasile di domenica scorsa ha regalato altre perle, come il giro di pista su asfalto asciutto e gomme intermedie che ha rovinato le qualifiche di Leclerc e ha innescato l'ennesima lite via radio tra box e pilota.

E poi c'è il sorpasso subito dalla Mercedes, che nella giornata no della Red Bull ha piazzato una doppietta che le mancava dal 2020. Mercedes che è cresciuta di gara in gara, nel rispetto del budget cap e senza arrestare lo sviluppo come ha fatto la Ferrari.

Anche la nomination di Frederic Vasseur come nuovo team principal era realistica. Vasseur ha un lungo curriculum nelle serie minori, dove ha tenuto a battesimo e fatto crescere talenti che poi hanno sfondato in Formula 1, da Hamilton a Rosberg, da Russell a Leclerc, che nel 2018 ha debuttato in Formula 1 proprio al volante della Sauber e ha mantenuto un buon rapporto con l'ex capo. Ma per adesso non se ne fa nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amichevole con l'Albania per gli Azzurri rimasti senza Mondiale

L'Italia in campo a Tirana «Sarà un mese di passione»

IL CASO

Guglielmo Buccheri / TORINO

Il mondo guarda al Qatar, l'Italia al piccolo stadio gioiello nel cuore di Tirana. Due visioni inconciliabili, una sorte, la nostra, colpa di un po' di sfortuna e molta leggerezza: siamo fuori dal Mondiale e il prossimo sarà un mese di vera passione. Cosa ci fanno gli azzurri in Albania? Una penitenza o un'occasione? In Albania siamo finiti per il test amichevole contro i

ragazzi allenati da Edy Reja, perché il calendario ci offriva la possibilità di giocare e giochiamo: stasera a Tirana, domenica prossima a Vienna per chiudere l'anno e dare appuntamento alle qualificazioni verso Euro 2024 del prossimo marzo.

Il ct azzurro Roberto Mancini racconta il proprio malessere («Saranno giorni molto duri») e promette: «Mai più senza un Mondiale». A lui, il compito di portarci a quello in agenda nel 2026 in Usa, Canada e Messico, magari dopo un Europeo vissuto da protagoni-

sti visto che in Germania, tra due anni, andremo da campioni in carica.

L'Italia, a Tirana, avrà un volto diverso: difesa a tre, centrocampio a quattro, linea d'attacco con il tridente. Pronto al debutto c'è l'atalantino Scalvini, là davanti si rivede Zaniolo e troverà spazio, sulla sinistra, il redivivo Grifo, bombe quasi infallibile in Bundesliga con il Friburgo, quindici presenze, nove gol. Nel gruppo, i giovani bianconeri Fagioli e Miretti e il giovanissimo Pafundi, 16 anni, pochi minuti in serie A. «Chiesa? Sta recu-



Roberto Mancini, 57 anni, dà indicazione a Raspadori e Gnonto

perando bene la condizione, in queste due partite giocherà sicuramente», così Mancini.

L'Italia senza Qatar è una Nazionale con poca voglia di sorridere e la missione di dare un senso alle due amichevoli

in agenda in queste ore. «Proveremo qualcosa di nuovo», dice Mancini. La difesa a tre l'abbiamo già vista a settembre contro l'Inghilterra e a Budapest, gare, vinte, che ci hanno aperto le porte della finali

a quattro di Nations League. Di inedito c'è una disposizione tattica che può permettere agli esterni come Dimarco di sfruttare le loro caratteristiche e la loro qualità, l'interista da quando ha debuttato nel giugno scorso non è mai più uscito. «Un compagno mi ha scritto un messaggio manifestandomi il proprio malessere per il Mondiale perso. Gli ho risposto che nella vita c'è sempre l'occasione per rialzarsi», così Bonucci. La notte di Palermo pesa come un macigno.

«Contro la Macedonia è stata una gara assurda, di quelle che capitano ogni 100 anni. Purtroppo — spiega Mancini — è capitata a noi». Per questo il mondo guarda al Qatar e noi al piccolo stadio gioiello di Tirana dove a difesa della porta di casa ci sarà il granata Berisha. «Se continuo a non giocare chiederò di essere ceduto», il messaggio a Cairo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - L'intervista

Edy Reja da Lucinico migrante della panchina «In Albania c'è un progetto Il calcio? Si gioca troppo»

Il tecnico affronta gli azzurri: «L'infortunio da calciatore mi ha tolto la Nazionale e il Milan di Rocco. A 77 anni ho ancora entusiasmo»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A Tirana

Durazzo è sul mare. Durazzo è sotto una pioggia leggera ma fitta, mentre l'Albania aspetta l'Italia di Mancini che atterrà soltanto nel pomeriggio nella capitale Tirana a una quarantina di chilometri dal centro d'allenamento della federazione albanese, la Coverciano di Edy Reja, il ct che sta facendo un po' come il collega Roberto Mancini.

Deve costruire la squadra per il futuro, per i prossimi Europei, anche se c'è un contratto in scadenza a dicembre ancora da rinnovare.

Dura la vita del ct. Non solo in Italia.

«Ma sto facendo il lavoro che mi piace, che mi entusiasma ancora», spiega il tecnico di Lucinico quando si parla di quel «nero su bianco» ancora da mettere sulla carta. «Ho 77 anni, so come funziona questo mondo e so anche di aver a che fare con un presidente Armand Duka, con il quale il rapporto è schietto. Sa come lavorare», sottolinea con un realismo da uomo di frontiera come il papà, nato a Vipolzano, in quella parte di Collio ora in Slovenia e la mamma di Lucinico, ma di lingua slovena. Ecco Edy, da più di cinquant'anni nel calcio di alto livello e oggi avversario dell'Italia baby di Mancini.

Reja, cominciamo da lontano, dall'azzurro: non ha mai sognato di vestire quella maglia quando era un giocatore?

In definitiva ha 123 presenze in serie A tra Spal e Palermo...

«A dire il vero io quella maglia l'ho vestita e con orgoglio. Era la maglia dell'Under 23 che una volta era l'anticamera della Nazionale maggiore. Nel 1967 giocai da titolare contro l'Inghilterra a Nottingham: perdemmo 1-0, ricordo che in squadra c'era Anastasi e Bob Vieri, insieme a tanti giocatori di Cagliari e Fiorentina che in quelle stagioni riuscirono anche a vincere lo scudetto».

I suoi sogni azzurri invece si fermarono al City Ground di Nottingham...

«Tutta colpa di un infortunio al ginocchio. Menisco con interessamento dei legamenti: allora non era semplice superare un problema del genere e per me fu una mazzata non solo in chiave azzurra, visto che ero stato anche opzionato dal Milan di Nereo Rocco».

Beh, ha continuato a giocare per altri dieci anni tra Alessandria e Benevento e due anni dopo era di nuovo nella mischia, da allenatore.

«Sì, il mondo del calcio è il mio mondo. Per questo continuo ancora e l'entusiasmo non mi manca mai è il mio carburante».

E fare l'allenatore le riesce bene: da allora 23 contratti tra club italiani, stranieri e ora rappresentative nazionali.

«Se i risultati non vengono nessuno ti regala un contratto. Per questo sono orgoglioso della mia carriera: ha fatto le serie minori, la A, le coppe, sono an-

dato all'Hajduk in Croazia e ora in Albania. E ho avuto presidenti esigenti come De Laurentiis al Napoli e Claudio Lotito alla Lazio».

Insomma, non è spaventato dalle voci che riferiscono di una possibile candidatura di Gigi Di Biagio per la panchina dell'Albania. Che progetto proporrà al presidente Duka?

«Gli dirò semplicemente: che cosa vuoi fare adesso? È un uomo di calcio, oltre che un grande imprenditore: tv digitale, supermercati, vigneti, allenamenti. È un ruolo attivo nel direttivo dell'Uefa. Lui sa tutto e conosce la mia passione. Per certi versi mi ricorda Percassi, il presidentissimo dell'Atalanta, uno che ha avuto successo negli affari, ma ha pure fatto il calciatore da giovane».

Ma che futuro ha il calcio in Albania?

«Il progetto albanese è già tracciato: sono reduce da due amichevoli, una ad Abu Dhabi contro l'Arabia Saudita, dove abbiamo pareggiato per 1-1, e una a Marbella con il Qatar che si sta preparando per i Mondiali: lì abbiamo perso per 1-0, ma con tutti ragazzi delle squadre del campionato albanese che non hanno l'intensità e la malizia che serve a livello internazionale».

L'Albania ha mancato di poco la qualificazione almeno ai play-off per il Mondiale.

«Meglio che non ci penso a quel gol preso dalla Polonia a pochi minuti dalla fine. Al posto loro potevamo andarci noi. Ci è mancato davvero poco,



Il tecnico isontino Edy Reja è il commissario tecnico della Nazionale albanese

ma il girone, vinto dall'Inghilterra non era semplice, ci siamo messi alle spalle un'Ungheria che avete visto quanto vale in Nations League. Niente, si tratta di lavorare proseguendo su questa strada».

Una difficoltà in più: Reja è costretto spesso e volentieri a girare l'Europa per tastare il polso ai tanti albanesi che giocano all'estero...

«Ultimamente sono fortunato, tanti fanno i professionisti in Italia: Djmsiti Ismajli, Hysaj, Bajrami, Kumbulla, Bajrami. Il problema delle nazionali in generale è rappresentato dal poco tempo che hai per incidere sul gioco, su quello che vuoi far proporre alla tua squadra. Per questo devi lavorare su uno zoccolo duro e aggiungere dei pezzi, dei giovani».

Mancini è rimasto un po' fregato dallo zoccolo duro dopo la vittoria dell'Europeo.

«A volte noi allenatori ci lasciamo trasportare dalla riconoscenza. A volte è capitato anche a me. È successo anche a Mancini che aveva fatto un lavoro eccezionale vincendo gli Europei in Inghilterra. Ma in passato mi ricordo che accade anche a Marcello Lippi, quando era in Nazionale».

Morale della favola, o dell'incubo calcistico, sta per partire un'altra edizione dei Mondiali senza l'Italia: che ne pensa?

«Sull'assenza della nostra Nazionale è già stato detto tutto e di tutto, compreso che Mancini non capisce più nulla, che è bollito. Figuratevi. Vo-

glio invece parlare del Mondiale in Qatar in inverno, a metà della stagione in Europa: è uno scandalo. E non fatemi andare oltre».

Reja, si gioca troppo?
«Sì, bisognerebbe rivedere i calendari, il meccanismo delle qualificazioni forse, ma non è il mio mestiere, ci sono dei dirigenti e delle federazioni internazionali che devono pensarci. Io vedo solo che ci sono troppi infortuni».

Forse Uefa e Fifa si stanno facendo attrarre dal vortice dello spettacolo...

«Non lo so, anche se devo dire che dopo la pandemia il pubblico lo vedo più presente, partecipe ed entusiasta. Vedrete qui in Albania per questa amichevole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Nella corsa clou a Montebello successo di Eva D'Alpi che tiene il ritorno di Eureka Bi

TRIESTE

Bellissimo successo per Eva D'Alpi, ieri pomeriggio, nel centrale della pomeridiana di trotto svoltasi a Montebello e dedicata alla memoria di Pino e Giordano Renner. Allo stacco è andato in testa Ennio Grif, che però dopo 400 metri sbottato in rottura, lasciando al comando Eva D'Alpi, alla quale si è ben presto af-

fiancato Evani Effe. All'inizio dell'ultimo giro ha fatto la sua avanzata dalle retrovie Ecor Alor, che però è calato all'ingresso in dirittura d'arrivo, dove a ingaggiare il duello con Eva D'Alpi è stata Eureka Bi, ma la femmina affidata a Luca Talpo ha resistito fino al palo. Risultati. 1.a C. (M 1660): 1) Balalaica Matto (A. Fronte 1.16.5), 2) Zuma Horse, 3) Usque DL. 7 p. Q: V



Eva D'Alpi

4.79, P 3.60, 5.26. A 22.43, T 179.30. 2.a C. (M 1660): 1) Dollwo (P. Scamardella 1.17.4), 2) Delia Del Sile, 3) Donatello. 11 p. Q: V 2.96, P 1.37, 13.35, 1.79, A 239.52 (35.38, 4.43, 10.82), T 1498.25. 3.a C. (M 1660): 1)

Cherie Del Nord (L. Talpo 1.16.1), 2) Cabiria Caos, 3) Carisma. 7 p. Q: V 12.96, P 4.63, 6.28, A 68.91, T 317.46. 4.a C. (M 1660): 1) Dexter Np (F. Pisacane 1.17), 2) Bura, 3) Duplo. 8 p. Q: V 3.12, P 1.67, 2.59, 2.10, A 25.33, T 173.48. 5.a c. (M 2060): 1) Eva D'Alpi (L. Talpo 1.20.8), 2) Eureka Bi, 3) Eugenio Rl. 7 p. Q: V 67.16, P 6.45, 3.93, A 33.55, T 875.76. 6.a c. (M 1660): 1) Bandiera Del Sile (M. Pistone 1.15.6), 2) Alba Dei Greppi, 3) Alabama Monroe. 7 p. Q: V 1.84, P 1.40, 1.76, A 4.94, T 22.75. 7.a c. (M 2060): 1) Zen Baggins (M. Braidic), 2) Osman, 3) Tevere. 6 p. Q: V 7.90, P 3.28, 2.67, A 7.41, T 72.32.

UGO SALVINI

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Divorzio tra il Cus e Robba Senad Begic nuovo tecnico

TRIESTE

Svolta a sorpresa nella guida tecnica della formazione del Cus Trieste di pallavolo che comanda la serie C maschile a punteggio pieno. La dirigenza giallubbù infatti ieri ha comunicato il divorzio dal tecnico Lorenzo Robba.

«Il Centro Universitario Sportivo di Trieste - si legge nella nota diffusa dalla società - comunica che è

stato rescisso anticipatamente il contratto con il tecnico della prima squadra di pallavolo Maschile, Lorenzo Robba.

La società augura il miglior futuro professionale e sportivo a mister Robba e, contestualmente, dà il benvenuto a Senad Begic, che ricoprirà la carica di capo allenatore della Serie C maschile nella rimanente parte di stagione 2022/2023». —

Scelti per voi



Amichevole: Albania - Italia

RAI 1, 20.30
Dall' Air Albania Stadium di Tirana gli azzurri di Roberto Mancini affrontano in una partita amichevole l'Albania. La Nazionale sarà impegnata il 20 novembre con un'altra amichevole dall'Ernst Happel Stadion di Vienna contro l'Austria.



La Saga di Ruby Landry - Ruby

RAI 2, 21.20
La vita di Ruby, dopo la morte della madre, scorre tranquilla insieme alla nonna in una misteriosa palude del Mississippi. Ma quando la donna muore, svelandole un segreto, Rudy viene sconvolta...



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.25
Greta 53 anni, scompare la sera del 4 giugno da una frazione di Rovigo. l'ultimo a vederla è l'amico Andrea che dice di averla riaccompagnata a casa. **Federica Sciarrelli** ricostruisce la sua



Controcorrente Prima Serata

RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



A Star Is Born

CANALE 5, 21.20
Jackson Maine (**Bradley Cooper**), musicista di successo, scopre e si innamora di un'artista squattrinata, Ally (**Lady Gaga**). La porta sul palco con sé, apprendole la strada al successo. Ma lei...

Vision Ottica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040-772377

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Si consolida l'amicizia tra Salvo ed Elvira, con la quale il giovane siciliano si apre, confidandole il suo vero stato d'animo.	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Amichevole: Albania - Italia Calcio	
23.00 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.45 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Andrej Rublëv - Novak Djokovic Tennis	
16.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Serie Tv	
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La Saga di Ruby Landry - Ruby (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.05 Belve Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 Quel certo non so che Film Commedia ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 A Star Is Born Film Drammatico ('18)	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chiedimi se sono felice Film Commedia ('00)	
23.20 La mummia Film Avventura ('99)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Giovani ossessioni Film Drammatico ('20)	
15.45 Un Natale sotto copertura (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 La tradizione del Natale Film Commedia ('18)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
0.15 Il Testimone Documentari	

NOVE

17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 The Imitation Game Film Biografico ('14)
23.35 Mai stati uniti Film Commedia ('13)

20	20	20
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Film Film Drammatico		
22.10 Tgcom Attualità		
22.15 Meteo.it Attualità		
23.15 Unknown - Senza Identità Film Drammatico ('11)		
1.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
2.45 Psych Serie Tv		

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.45 Meteo Attualità	
20.55 Maria Montessori - Una vita per i bambini Film Drammatico ('07)	
22.40 Figli di un dio minore Film Drammatico ('86)	

RAI 4	21	Rai 4
14.10 I segreti di Wind River Film Giallo ('17)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.20 Streghe (Charmed) Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Flashpoint Serie Tv		
21.20 La legge dei più forti Film Azione ('19)		
23.15 Tomb Raider Film Azione ('18)		
1.10 Seal Team Serie Tv		
2.40 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.40 Conan il distruttore Film Avventura ('84)		
14.50 La terra degli Apaches Film Avventura ('56)		
16.45 Paesaggio nella nebbia Film Drammatico ('88)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Cast Away Film Drammatico ('00)		
23.55 Rocketman Film Biografico ('19)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 La fiaccola sotto il moggio Spettacolo		
17.40 Petruska Incontri - Barenboim Documentari		
18.15 Skid Spettacolo		
18.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
19.25 Art Night Documentari		
20.20 Prossima fermata Australia Doc.		
21.15 Art Rider - Serie 3 Doc.		
22.05 Visioni Documentari		
22.35 Bee Gees: in our own time Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 I due violenti Film Western ('64)		
15.45 Romolo e Remo Film Storico ('61)		
17.45 I 4 inesorabili Film Western ('65)		
19.25 Occhio alla vedova! Film Commedia ('76)		
21.10 Monster Film Drammatico ('03)		
23.05 Movie Mag Attualità		
23.30 Cosa dirà la gente Film Drammatico ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.20 Heartland Serie Tv		
16.55 Don Matteo Fiction		
19.15 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Tale e quale show Spettacolo		
24.00 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv		
1.05 La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20)		
2.40 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.		
16.45 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Il giardino dell'Eden di Pamela (1ª Tv) Lifestyle		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)		
23.15 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)		
23.10 Mamma mia! Film Musical ('08)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

RAI3 BIS

21.20: Alpe Adria Magazine, "Un architetto cosmopolita in patria. Raimondo D'Arco in Friuli" di A. Pillosio; un ritratto di Gillo Dorfles".

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: il progetto Rifiuti Zero-Zero Waste. Un'iniziativa dell'Ass. Bambino in ospedale. Un servizio specialistico diurno e notturno a Gemona e Cividale; 12.30 Gr FVG; 13.29 Giovani#comunicazione: Mattia Vendrame, lavoratore in un'azienda agricola. Un corso dello IAL Fvg per OSS; 14.15 Pausa Caffè: Mattia Vendrame, lavoratore in un'azienda agricola. Un corso dello IAL Fvg per OSS; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: L'inserito de La Voce del Popolo "In più cultura". Il numero 121 della Raccolta 2021 "Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria" Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Incontri; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Igor Skamperle: LA NEVE SUL RAMO D'ORO - 7. pt; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.33 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
20.35 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
20.45 Nazionale: Amichevole Albania - Italia	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone in diretta dalla sala M di via Asiago, Roma La Stanza della Musica	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Promises Film Sky Cinema Romance	19.15 La Campionessa Film Sky Cinema Drama
17.15 Il cattivo poeta Film Sky Cinema Drama	19.15 Il sacro male Film Sky Cinema Suspense
17.30 Una vita spericolata Film Sky Cinema Comedy	19.25 L'ape Maia - Il film Film Sky Cinema Family
17.35 Evidence Film Sky Cinema Suspense	19.30 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Sky Cinema Uno
17.45 Daddy Cool - Non rompere papà Film Sky Cinema Family	21.00 American Assassin Film Sky Cinema Action
17.45 Codice: Swordfish Film Sky Cinema Uno	21.00 Cattivi Vicini Film Sky Cinema Comedy
18.35 Fast & Furious 9 Film Sky Cinema Action	21.00 A vigilante Film Sky Cinema Drama
19.05 Batman & Robin Film Sky Cinema Collection	21.00 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
19.10 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Sky Cinema Romance	21.00 Questione di tempo Film Sky Cinema Romance
19.15 Io sono tempesta Film Sky Cinema Comedy	21.00 Diabolik Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera	
14.20 La macroregione adriatico-ionica	
14.30 Bellitalia	
15.00 Videomotori	
15.15 Porrajomos - L'olocausto dimenticato degli zingari	
16.15 Carso, frontiera, letteratura	
16.45 Romina Floris	
17.10 Elezioni amministrative 2022	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttooggi I edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Italian comics animation	
19.45 Videomotori	
20.00 Alpe Adria	
20.30 Folkfest 2022 - Spilimbergo	
21.00 Tuttooggi II edizione	
21.15 Elezioni amministrative 2022	
22.30 Shaker	
23.15 Artevisione magazine	

TELEQUATTRO

05.30 IL NOTIZIARIO - R	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 ZUMBA	
12.35 LA FERMATA	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO	
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE	
14.00 SVEGLIA TRIESTE - IL MEGLIO DI...	
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.00 STUDIO TELEQUATTRO	
19.30 IL NOTIZIARIO	
20.05 TG POST - SERA - LIVE	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM: OLTRE LE COLLINE	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST - SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
01.00 IL NOTIZIARIO - R	
01.30 TG POST - SERA - R	

TELEANTENNA 80

05.00 60 70 80 - trentanni di grandi successi	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSiil.k	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask.	
18.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"	
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg	
23.10 C GOLD DERBY - CUS TRIESTE VS JADRAN MONTICOLA & FOTI	
01.00 VIVI LA NOTTE - Dai migliori club di Ibiza e Formentera	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



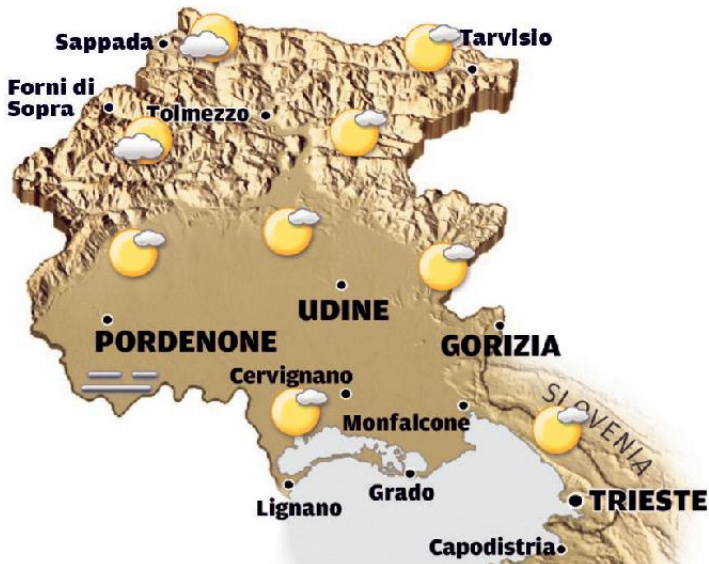
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	11/14
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

Dal mattino al primo pomeriggio cielo in genere coperto con piogge diffuse, che saranno deboli o moderate a ovest e in montagna, localmente abbondanti a est. Probabile cessazione delle piogge nel tardo pomeriggio-sera, con possibili schiarite. Quota neve a circa 1800-2000 metri.

DOMANI IN FVG



In giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso, localmente variabile in montagna, con possibili foschie o qualche banco di nebbia al mattino in pianura, specie a ovest. A tarda sera possibile peggioramento del tempo.

Tendenza: venerdì un nuovo fronte atlantico interesserà la regione, portando piogge diffuse, localmente anche intense a ovest. Sabato prevarrà cielo nuvoloso con bora anche sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,2	14,5	73 %	21 km/h
Monfalcone	11,0	15,0	76 %	8 km/h
Gorizia	8,2	14,0	79 %	6 km/h
Udine	8,2	14,9	78 %	4 km/h
Grado	11,4	15,7	85 %	12 km/h
Cervignano	10,0	15,0	77 %	8 km/h
Pordenone	5,1	14,9	72 %	4 km/h
Tarvisio	3,5	9,4	72 %	0 km/h
Lignano	11,2	14,7	84 %	10 km/h
Gemona	9,0	13,0	84 %	6 km/h
Tolmezzo	6,7	12,8	72 %	5 km/h
Forni di Sopra	2,9	9,6	79 %	1 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,21 m
Monfalcone	calmo	17,2	0,20 m
Grado	calmo	18,3	0,22 m
Lignano	calmo	17,9	0,17 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	12	
Copenaghen	9	12	
Atene	11	18	
Belgrado	9	17	
Lisbona	16	20	
Berlino	7	13	
Londra	10	13	
Bruxelles	8	14	
Lubiana	7	13	
Budapest	8	9	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	-2	0	
Parigi	10	14	
Praga	5	12	
Varsavia	6	11	
Vienna	7	12	
Zagabria	8	14	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	11
Bari	12	19
Bologna	8	11
Bolzano	10	13
Cagliari	14	23
Firenze	11	13
Genova	11	13
L'Aquila	9	11
Milano	8	9
Napoli	16	18
Palermo	18	22
R. Calabria	14	22
Roma	15	17
Torino	6	11
Venezia	11	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso fino al pomeriggio con piogge diffuse al Nordest, e neve sopra i 1500 metri.
Centro: Cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi, anche forti e con locali temporali.
Sud: Cielo nuvoloso con piogge e locali temporali in arrivo entro il pomeriggio in particolare sul versante tirrenico.
DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso con nebbie e nubi basse in pianura, nuove piogge o rovesci a partire dal Nordovest.
Centro: Cielo parzialmente nuvoloso con qualche nebbia al mattino.
Sud: Residui rovesci su Calabria e Sicilia tirrenica, poi ampie schiarite entro sera.

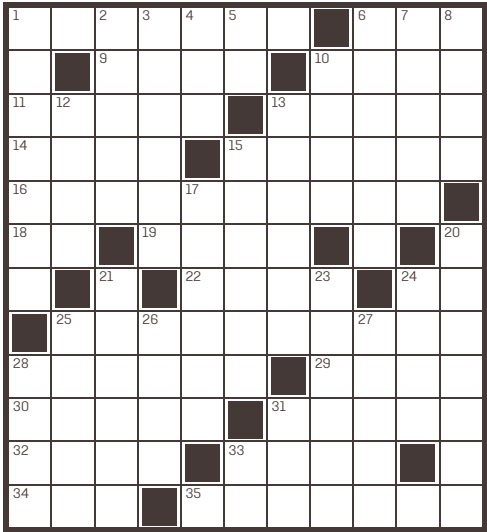
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Donna che nell'antica Roma intonava canti funebri - **6** La sigla della Mauritania - **9** La santa da Cascia - **10** Foro del naso - **11** Fu rivale di Sparta - **13** Famoso gruppo rock inglese - **14** Canta *Amore disperato* - **15** Costellazione del cielo australe - **16** L'auto più economica - **18** Iniziali di Arbore - **19** Bagna Monaco di Baviera - **22** L'ultimo della nidiata - **24** Boa senza testa - **25** Quello simpatico non si vede - **28** Pianta ornamentale - **29** Piero voce dei Litfiba - **30** Egiziana che con il canto allietava feste - **31** Si dimise per il Watergate - **32** La... Bator in Mongolia - **33** Saporita quella... di rospo - **34** Fiume calabrese - **35** Diede i natali a Umberto Saba.

VERTICALI: **1** Non hanno punti di rilievo - **2** Vengono convocati dai notai - **3** Seguono le eliminatorie - **4** Andate... nei tempi andati - **5** Cagliari (sigla) - **6** Ha una lama molto affilata - **7** Nome femminile russo - **8** Un dodicesimo di anno - **10** Mira regista indiana - **12** Bambinaia nel linguaggio infantile - **13** Lo rispetta chi è puntuale - **15** È simile a una foca - **17** Isola al largo di Napoli - **20** La capitale del Camerun - **21** Il re padre di Ippodamia - **23** La vipera che uccise Cleopatra - **24** Si cuce lungo il bordo - **25** Sfortuna nera - **26** Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare - **27** Lo Stato con Dallas - **28** L'Anka di *Diana* - **31** Io, tu e anche altri - **33** Iniziali dell'allenatore Ranieri.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la serata sceglietevi uno svago non eccessivo. Vi occorre più riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' troppo movimentata a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport e attività all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi con disinvoltura una giornata ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti.

TORO
21/4 - 20/5



La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri di lavoro. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Amori confusi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma un piano curato nei minimi dettagli. Farete nuove amicizie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Sincerità.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superate i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Organizzate qualcosa di diverso per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le combinazioni astrali vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate sugli altri.

CANCRO
22/6 - 22/7



Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi. Lasciate spazio anche alla vita sentimentale. Avete bisogno di molto affetto dalle persone amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti oculati. Riceverete un'inaspettata prova d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualcosa per risolverli. Buon senso.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

26 ANNI **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 15 novembre 2022 è stata di 14.212 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

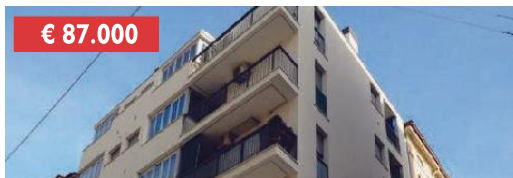
Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950
040.369960
info@spaziocasatrieste.it
via Roma 10/b
Trieste
www.spaziocasatrieste.it



GRETTA appartamento panoramico nel verde in palazzina recente e signorile di atrio cucina salone e salotto 3 camere 2 bagni ripostiglio poggio terrazzo e posto auto Informazioni-Planimetrie ns. uffici (APE in fase di rilascio)

► VENDITE RESIDENZIALI



€ 87.000

EMO (via) appartamento in palazzina rinnovata (facciate nuove) di cucina abitabile con veranda 2 stanze e bagno CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 89.000

MATTEOTTI (via) appartamento ristrutturato in palazzo d'epoca di soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 115.000

BERNINI (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzo rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno. CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq



€ 115.000

VELTRO (via) appartamento in palazzina recente (facciate nuove) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in rilascio)



€ 120.000

LEO (via) appartamento seminuovo (ora locato) in palazzo d'epoca rinnovato di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq



Tratt. Ris.

VILLA recente e panoramica a SAN DORLIGO di cucina salone doppio 3 camere 2 bagni terrazzo mansarda grande taverna con portico mansarda box e giardino Informazioni-Planimetrie ns. uffici (APE in fase di rilascio)



€ 120.000

RONCHETO (via) appartamento luminoso in palazzo d'epoca di cucinotto con saloncino 2 stanze matrimoniale bagno terrazzino (APE in fase di rilascio)



Tratt. Ris.

SAN LUIGI attico con mansarda panoramica nel verde in palazzina recente e signorile di atrio cucina abitabile salone 2 camere ulteriore sala e vani mansardato 3 bagni ripostigli 2 terrazzi e posto auto Informazioni-Planimetrie ns. uffici (APE in fase di rilascio)



€ 145.000

DONADONI (via) appartamento al piano alto in palazzo recente e signorile di atrio cucina soggiorno 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 145.000

VICO (piazza) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e 2 terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 175.000

PETRONIO (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere cameretta 2 bagni ripostiglio e cantina (APE in rilascio)



€ 210.000

SAN FRANCESCO (via) appartamento ora ambulatorio-studio in palazzina recente e signorile di ingresso quattro comode stanze e servizio (APE in rilascio)

► AFFITTI RESIDENZIALI



€ 800 mens.

Arredato **SEVERO** (via) appartamento spazioso in palazzo recente di atrio cucina salone 2 camere matrimoniali 2 ripostigli doppi servizi e 2 terrazzini CL: D EPGL: 133.71 kWh/mq



€ 500 mens.

Arredato **PIRANO** (via) appartamento luminosissimo in palazzo recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 117.94 kWh/mq



€ 550 mens.

Arredato **EMO** (via) appartamento rinnovato in palazzo recente di cucinotto con zona giorno-notte bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 950 mens.

MIRAMARE (via) appartamento spazioso da prima entrata in palazzo d'epoca di atrio cucina abitabile saloncino 2 camere e biservizi CL: G EPGL: 240.00 kWh/mq



€ 600 mens.

Arredato **INDUSTRIA** (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente (facciate nuove) di atrio cucina saloncino stanza matrimoniale ripostiglio bagno e terrazzo CL: F EPGL: 92.76 kWh/mq



€ 600 mens.

Arredato **VALDIRIVO** (via) appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 94.485 kWh/mq



€ 630 mens.

Arredato **MILIZIE** (via) appartamento comodo in palazzo d'epoca di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggio CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 650 mens.

Arredato **IPPODROMO** (via) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi (APE in fase di rilascio)

► VENDITE BOX

€ 28.000 **CAGNI** (piazzale) in posizione periferica BOX possibilità di sopralco con luce ed acqua in autorimessa con accesso automatizzato

€ 32.000 **GIUSTI** (via) comodo posto auto coperto ora affittato, con facile accesso carrabile automatizzato.

€ 35.000 **VALMAURA** (via) box in buone condizioni manutentive è posto al piano terra ed è fornito di luce e di acqua.

€ 45.000 **CAVALLI** (via) in autorimessa recente con accesso automatizzato un comodo box auto, posto al primo piano interrato

€ 49.000 **GIULIA** (via) spazioso box auto, dalle dimensioni comode per qualsiasi autoveicolo e pratico nelle manovre di entrata e di uscita, con luce ed acqua condominiali.

► AFFITTI BOX

€ 130 mens. **SANZIO** (via) box auto validissimo adatto per auto di medie dimensioni in autorimessa con comodo accesso automatizzato

€ 150 mens. **OPICINA** box auto comodo con accesso diretto su fronte strada in piccolo complesso residenziale

€ 160 mens. **VECELLIO** (via) box auto validissimo in autorimessa recente con comodo accesso automatizzato

€ 200 mens. **CONTI** (via) box auto spazioso in autorimessa recente con comodi accessi telecomandati

€ 200 mens. **VITTORIO VENETO** (piazzale) box auto comodo in autorimessa recente con comodi accessi automatizzati

€ 450 mens. **PASCOLI** (via) box auto spazioso + 2 posti auto in recente autorimessa con apertura-chiusura automatizzata

► VENDITE LOCALI

€ 20.000 **PESTALOZZI** (largo) in piccolo palazzo piccolo locale con ingresso fronte strada dotato di luce acqua ideale per deposito-magazzino (APE in fase di rilascio)

€ 42.000 **VERO** (via) in palazzo signorile magazzino-deposito posto al piano interrato con accesso automatizzato e facilità di carico e scarico (APE in rilascio)

€ 45.000 **COLOGNA** (via) comodissimo locale-magazzino-deposito dotato di 3 aperture fronte strada con facilità di carico/scarico (APE in fase di rilascio)

€ 52.000 **GRETTA** (salita) locale al piano interrato composto da ampio vano magazzino- deposito e da un altro vano sopralcato (APE in fase di rilascio)

€ 420.000 **SEVERO** (via) locale commerciale ad angolo (ora locato) composto da un vano unico di circa 220 mq. con bagno più magazzino al piano interrato CL: G EPGL: 46,09 kWh/mq

► AFFITTI LOCALI

€ 600 mens. **FLAVIA** (via) in palazzo recente un validissimo locale commerciale in buone condizioni manutentive di circa 35 mq. dotato di due fori fronte strada adatto per mostra deposito e/o magazzino (APE in fase di rilascio)

€ 650 mens. **VOLONTARI GIULIANI** (piazzale) locale di circa 40 mq. con altezza di oltre mt. 3,70 al piano stradale e con due fori fronte piazza con luce-acqua e gas (APE in fase di rilascio)

€ 750 mens. **ROMA** (via) in palazzo d'epoca rinnovato da poco, un piccolo locale commerciale con servizi igienici, precedente attività (bar), visto la disposizione interna si adatta a diverse attività commerciali.

€ 2.500 mens. **FLAVIA** (via) in palazzo recente un validissimo locale di circa 120 mq. in ottime condizioni interne fornito di servizi igienici e ampie vetrine fronte strada possibilità di un'area esterna da destinare a parcheggio. (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.